TRIESTE, Giovedì 3 Luglio 1941
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6704
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 · Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. ... per ... ro: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88 L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione ... ale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

L'avanzata tedesca assume un ritmo celere

Le Armate rosse accerchiate a est di Bialystok sono state in gran parte distrutte

Dal 22 giugno al 2 luglio l'U.R.S.S. ha perduto: 5774 carri armati, 4725 aerei - 170 mila prigionieri finora catturati

Le colonne germaniche sorpassano Smolensk e marciano su Mosca

Una battaglia di importanza storica

Caos fra i bolscevichi

Berlino, 2

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica dal Gran Quartier Generale del Führer, 2:

Nel corso della giornata di ieri è stata distrutta definitivamente gran parte delle Armate sovietiche accerchiate ad est di Bialystok.

Nell' immenso bottino di guerra sono calcolati finora circa centomila prigionieri, 400 carri armati e 300 cannoni.

Nella battaglia di mezzi corazzati, che si è conclusa ieri in Galizia, sono stati distrutti o catturati altri 200 carri armati.

A tarda sera, il Comando supremo delle Forze armate tedesche ha diramato dal Quartier Generale del Führer il seguente comunicato straordinario:

Sempre più si prevede che la battaglia di annientamento che si svolge ad oriente di Bialystok avrà decisioni di portata storica mondiale. Le Armate sovietiche sono in preda ad un caos indescrivibile ed in ispecie quelle che sono state impegnate per il primo urto che doveva svolgersi a forma di cuneo allo scopo di attaccare la Germania alle spalle e di portare la fiaccola incendiaria del bolscevismo nel cuore dell'Europa.

Potranno passare settimane prima che si sappia con certezza l'enorme quantitativo di materiale e il numero sbalorditivo di prigionieri fatto dalle nostre valorose truppe, specie quelle d'assalto, che hanno ricacciato verso l'est la gran massa delle forze nemiche.

Per farsi un'idea delle grandi battaglie che si sono svolte in questo come in altri settori basta pensare che nel periodo dal 22 giugno al 2 luglio sono stati distrutti o catturati 5774 carri armati, 2330 cannoni, compresi quelli della difesa antiaerea, quattro treni blindati e quantità innumerevoli di mitragliatrici e fucili.

L'Arma aerea sovietica ha perduto, nello stesso periodo di tempo, 4725 apparecchi; di questi 1392 distrutti nei combattimenti aerei, 112 abbattuti dall'artiglieria contraerea, 3221 sono stati distrutti al suolo.

Il numero dei prigionieri finora accertato si eleva a più di 170 mila.

Le sanguinose perdite sofferte dai Russi devono attribuirsi all'accanitissima difesa opposta dai soldati sovietici e ai loro disperati tentativi di sortita. E queste perdite sono di gran lunga superiori a quelle dei prigionieri.

Le nostre perdite sono in generale relativamente piccole.

Il *D.N.B.* riceve da fonte militare le seguenti delucidazioni all'odierno Bollettino del Comando supremo:

Nella regione galiziana l'ala meridionale germanica preme irresistibilmente il nemico. Il comunicato di guerra sovietico ammette la ritirata e la perdita di Leopoli. Tuttavia qui non si tratta di abbandono volontario, come Mosca vorrebbe far credere, ma di una pressione irresistibile delle truppe germaniche. Lo stesso dicasi per il settore di Luck. Qui è stato contenuto l'attacco di una Divisione corazzata da cui i Soviett si ripromettevano molto. Questa Divisione è stata totalmente annientata dopo due giornate di lotta.

I tedeschi hanno guadagnato terreno anche a sud della regione del Pripet. A nord del Pripet continua a svolgersi inesorabile la battaglia di distruzione.

Sul fronte nord, superata la Dvina sul largo fronte fra Dunagur e Riga, è venuto meno un importante ostacolo naturale all'avanzata germanica. Questa vittoriosa azione fa prevedere ulteriori avanzate dei Tedeschi all'ala nord.

A sud della baia di Riga reparti sovietici si trovano accerchiati senza speranza di scampo, anche perchè la occupazione di Lindau toglie ai Sovietici la possibilità di imbarcarsi.

La reazione dell'aviazione sovietica si fa sempre minore. L'aviazione germanica domina il cielo fino alle zone di rifornimento del nemico. Il territorio guadagnato dai germanici ad est è più esteso di tutto il territorio polacco e baltico che i Sovieti avevano conquistato nel 1939-40.

Poco prima della loro distruzione, unità sovietiche hanno tentato di sfuggire alla morsa germanica ad est di Byalistok. I Sovietici hanno subito le più gravi perdite ed hanno perduto numerosi prigionieri. Il fatto che questi prigionieri appartengano ai più disparati corpi e specialità, fa ritenere imminente la capitolazione di queste truppe circondate e rimaste in parte prive di comando.

Durante la grande battaglia presso Dubno una unità corazzata germanica ha respinto numerosi attacchi di forze corazzate sovietiche distruggendo in un solo giorno 62 carri armati. Il numero complessivo dei carri armati sovietici distrutti da questa unità con questo nuovo successo, ammonta a 763.

Da fonte competente si comunica che nella battaglia tra carri armati svoltasi in Galizia sono stati distrutti o catturati 220 carri armati sovietici. Si comunica poi che in un'altra grande battaglia svoltasi il 26 giugno in Galizia per la conquista di una forte posizione fortificata in cui il nemico aveva lanciato forze ingentissime sono stati distrutti o catturati 800 carri armati.

Anche nella giornata di ieri l'Arma aerea tedesca ha compiuto vaste operazioni nelle retrovie nemiche prendendo particolarmente di mira stazioni, linee ferroviarie concentramenti di truppe e colonne in marcia. In una sola località sono stati distrutti 9 carri armati 60 autocarri ed un treno blindato. 6 treni carichi di materiale bellico sono stati fatti deragliare. In altre località sono stati distrutti 7 carri armati e 83 autocarri. Nel corso di queste operazioni sono stati abbattuti 39 apparecchi nemici mentre altri 5 sono stati distrutti al suolo.

Nei primi sei giorni di lotta, le truppe germaniche che hanno espugnato Libau hanno in parte distrutto e in parte catturato 450 carri armati, 90 cannoni e più di 40 aeroplani. Un reggimento corazzato sovietico è armato in media di 70-80 carri armati. In tal modo su questo solo settore sono state annientate parecchie Divisioni corazzate sovietiche.

Durante l'avanzata germanica presso Riga, i bolscevichi in ritirata hanno disposto numerose mine ed eretto degli sbarramenti. I genieri tedeschi hanno avuto ben presto ragione di questi ostacoli. Malgrado il caldo cocente ed i sanguinosi combattimenti, le fanterie germaniche proseguono nella loro irresistibile avanzata verso est.

Il Comando Supremo delle Forze armate comunica:

Ad est l'avanzata contro le Forze armate sovietiche procede con ritmo crescente.

A sud delle paludi del Pripet, presso Loczow si è svolta una battaglia di carri armati nel corso della quale sono stati distrutti oltre 100 carri armati sovietici.

Nella regione di Dubno, forze corazzate sovietiche sono cadute fra le nostre riserve avanzanti e, dopo due giorni di combattimento, sono state annientate. 120 carri armati sono stati catturati.

Una gran parte delle Armate sovietiche circondate ad est di Bialystok è stata annientata nel corso della giornata di ieri. Dell'incalcolabile bottino, fino ad ora si sono potuti inventariare centomila prigionieri, 400 carri armati e 300 cannoni.

Come già stato annunciato con comunicato straordinario, Riga è caduta nelle nostre mani. Anche Windau è stata ieri occupata.

Operando di conserva con gli alleati finlandesi, ieri reparti germanici sono passati all'attacco ai confini della Finlandia settentrionale e centrale. I confini sono stati varcati.

L'aviazione germanica ha sostenuto anche ieri le operazioni dell'Esercito mediante continui attacchi contro concentramenti di truppe nemiche, reparti corazzati e postazioni di artiglieria.

Ad est di Leopoli presso Minsk e verso l'Estonia le truppe sovietiche in ritirata hanno subito gravi perdite mediante attacchi aerei. Alle spalle del nemico sono state distrutte vie di comunicazione ed un treno corazzato. Anche nella lotta contro la già indebolita aviazione bolscevica sono stati raggiunti nuovi risultati.

Reparti ungheresi si sono riuniti davanti ai posti di linea nei Carpazi verso la Galizia alle truppe tedesche attaccanti.

In occasione dell'azione contro Riga si è distinto particolarmente il comandante di un reggimento di fanteria, colonnello Lasch.

Superato il Pripet
i Tedeschi puntano su Kiew

Helsinki, 2

La stazione radiofonica di Lahti ha annunciato che le Forze germaniche, superato il Pripet, stanno puntando decisamente su Kiev.

In successive informazioni la stessa stazione ha annunciato di sapere da ottima fonte che il Comando di Mosca si trova in gravissime difficoltà, per il trasporto di truppe e mezzi bellici al fronte a causa dell'eccezionale penuria di mezzi di trasporto. In alcuni casi si sono verificati ritardi di 48 ore nella partenza dei rinforzi. Ormai la rete ferroviaria non è ulteriormente utilizzabile

I giornali pubblicano che sono in corso negoziati per un rimpasto ministeriale. Le trattative verterebbero sul ritorno al Potere di Tanner che ebbe una parte eminente durante la guerra finno-russa dell'anno scorso

I Finno-tedeschi a Murmansk

Smolensk imbottigliata - Le comunicazioni ferroviarie paralizzate

Stoccolma, 2

Le truppe finno-tedesche al comando del generale Dietl, l'eroe di Narvik, hanno occupato stamane Murmansk. Con l'occupazione di questo importante porto sul Mar Bianco vengono a cadere per la Russia tutte le speranze di più o meno ipotetici aiuti dall'Inghilterra e anche dagli Stati Uniti

Lotta accanitissima

Truppe finlandesi in collaborazione con le truppe di Dietl hanno fatto un altro cuneo nelle difese sovietiche sulla direttrice di Kandalakscha e la lotta, secondo notizie giunte stasera a Stoccolma, si sta già svolgendo nelle immediate vicinanze della città.

La Penisola di Kola è stata tagliata fuori dal resto della Russia e la ferrovia di Murmansk e il Canale Stalin hanno perso tutto il loro carattere strategico.

La lotta, soprattutto presso le coste del Mar Bianco, è stata accanitissima e i Sovieti avevano qui dislocato le truppe reduci dalla campagna di Finlandia del 1939-40 e che conoscevano alla perfezione le località. In tutti i punti che avevano qualche valore tattico-strategico, erano state costruite fortificazioni semipermanenti, però a carattere nettamente offensivo per servire come punti di partenza per una marcia contro la Scandinavia. A nord del Circolo Polare i Russi avevano costruito numerose basi di rifornimento di armi e munizioni nella Penisola dei Pescatori, a Murmansk, a Salla e in altre località, presso la frontiera finlandese.

La Russia europea è ormai tagliata fuori da ogni comunicazione con l'estero.

Notizie di origine finlandese dicono che truppe motorizzate tedesche hanno sorpassato a nord e a sud la città di Smolensk e si dirigono verso Mosca. Altre colonne si preparano a investire Smolensk, che intanto è già stata martellata dalla aviazione del Reich. Smolensk è imbottigliata e gremita di enormi quantità di materiali bellici, vagoni ferroviari e soldati i quali non possono essere avviati nè verso l'interno nè verso occidente, perchè le linee ferroviarie sono tutte interrotte. A Mosca mancano i mezzi di trasporto e le truppe che devono essere avviate al fronte sono obbligate ad attendere anche 48 ore prima di poter partire. Tutti gli autocarri e le automobili private di Mosca sono stati requisiti per il trasporto delle truppe.

Anche la radio Mosca conferma che le comunicazioni ferroviarie della Russia sono in uno stato caotico. L'annunciatore afferma che questa è l'opera di paracadutisti tedeschi e incita le popolazioni a fare buona guardia giorno e notte.

L'annuncio che le Forze germaniche hanno oltrepassato Smolensk al nord e al sud è stato dato dalla stazione radiofonica finlandese di Lahti, durante il notiziario in lingua estone. L'annuncio precisava che Smolensk è tuttora nelle mani dei Sovietici, congestionata di soldati e di mezzi bellici, chè grande è il disordine. Uomini e materiali però non possono essere trasportati altrove avendo l'Arma aerea tedesca interrotto tutte le ferrovie e le strade che partono da Smolensk. Città, soldati e materiali corrono serissimo pericolo di accerchiamento. Ulteriori notizie pervenute da altre fonti dicono che Smolensk è stata oggi intensamente bombardata dalla Luftwaffe causandovi molti incendi di grandi proporzioni.

Il giornale Allehanda *informa che la stazione radiofonica finlandese di Lahti ha annunciato oggi che le truppe del Reich germanico hanno oltrepassato Smolensk a nord e a sud continuando la loro fulminea avanzata in direzione di Mosca.*

Settimane d'incubo

La stazione radiofonica di Kuldiga (città lettone occupata ieri) nel pomeriggio ha reso noto che le forze germaniche hanno proseguito la strada lungo la ferrovia che porta a Pytalovo, allo scopo di incontrarsi in quella città con le altre forze tedesche provenienti da Dvinsk. «E' prevedibile — ha continuato la stazione — che le due masse riunite procederanno lungo la ferrovia che porta a Leningrado». Risulta poi che le masse armate tedesche operanti in Lettonia procedono rapidamente su Tallinn.

In tutto il territorio baltico i soldati finno-tedeschi vengono accolti come liberatori. Queste popolazioni hanno trascorso settimane di incubo. I Russi già da qualche mese avevano provveduto a trasportare tutto quanto aveva valore verso l'interno della Russia. Perfino il bestiame fu tolto ai contadini. Un numero enorme di Lituani, Estoni e Lettoni sono stati deportati e le loro famiglie sono completamente senza notizie.

Da Kaunas si comunica che i Russi hanno letteralmente saccheggiato tutte le chiese della città e quelle di Vilna, asportando tutti gli ornamenti e gli oggetti di valore. Gli arredi sacri sono stati inviati ai musei dei Senza Dio che si trovano in varie città nell'interno della Russia. Il valore degli oggetti predati ammonta a circa cento milioni di litas e quasi tutte le chiese sono state ridotte in uno stato tale che è impossibile tenervi funzioni religiose.

Dopo la caduta di Riga si ritiene che la guerra nelle Repubbliche baltiche sia praticamente terminata. Vengono così liberati numerosi reparti tedeschi che potranno essere avviati verso altri punti del fronte. La radio lettone di Kuldigas ha terminato oggi la sua trasmissione con l'inno nazionale lettone. Le stazioni radio estoni hanno ancora iniziato stamane le trasmissioni con l'Internazionale; ma poco dopo sono state interrotte, mentre i dicitori davano istruzioni ai soldati e ai cittadini circa la cattura di paracadutisti. Da allora le stazioni sono mute.

Il giornale Pravda *smentisce la notizia che il Governo sovietico lasci Mosca per Sverdlovsk. Il giornale assicura invece che in caso di bisogno solo alcuni uffici governativi verranno traslocati a Kujbesjev sulla linea della Transiberiana, nella zona dell'Amur.*

Le trattative anglo-sovietiche a Mosca continuano con intensità sempre maggiore. Ieri sera l'ambasciatore Cripps ha dato un ricevimento ai delegati militari inglesi e sovietici. Tra gli invitati russi erano pure i generali Golikov, Viscinski e Suboljev. Il capo della delegazione militare inglese, generale Mac Farlane, è giunto oggi al Quartier generale sovietico.

Vani tentativi dei rossi
di aprirsi un varco in Lituania

Berlino, 2

Tutti i tentativi dei reparti sovietici accerchiati nella Lituania meridionale di aprirsi un varco nell'anello che li stringe, sono falliti. I sovietici, malgrado l'impiego di carri armati e di armi pesanti, hanno subito gravissime perdite. La foresta ai margini della strada è arsa. Il territorio è tutto sconvolto dalle esplosioni e disseminato di centinaia di carri armati sovietici incendiati, di trattori, di autocarri, di ingenti quantità di munizioni sparpagliate, di salme di caduti e di carogne di animali.

Un corrispondente di guerra della compagnia di propaganda descrive alcuni episodi dell'entrata delle truppe germaniche a Leopoli. Siamo in Leopoli liberata — scrive il corrispondente — e ci rechiamo alla prigione di Santa Brigida. La guida è un Tedesco, Georg Neumann, di Kattowice, che è stato qui

L'assedio di Tobruk

Due piroscafi affondati, un incrociatore e due caccia gravemente colpiti a est di Bardia

Il Bollettino 392

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 2 luglio 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Sollum, attività di artiglierie. Velivoli italiani e tedeschi hanno continuato a battere le opere degli apprestamenti difensivi della piazza di Tobruk ed hanno colpito navi alla fonda nella rada. Dopo le azioni aeree contro navi nemiche a nord di Bardia, riportate nel Bollettino di ieri, in successivi attacchi sono stati affondati due piroscafi, danneggiati un incrociatore leggero e due cacciatorpediniere, abbattuti tre velivoli da caccia che tentavano proteggere le unità navali.

Nell'Africa orientale, a Debra Tabor, le nostre eroiche truppe hanno respinto un nuovo attacco del nemico.

Mentre sul fronte di Sollum, dopo la severa lezione subita dai Britannici alla metà di giugno, l'attività langue in una quiete relativa rotta solo dall'azione delle pattuglie, da qualche duello di artiglieria e dalle incursioni dei nostri aerei nelle retrovie nemiche, la lotta permane viva ed accanita per il blocco della piazzaforte di Tobruk.

La stretta dell'assedio terrestre si fa sentire ogni giorno di più col controllo implacabile di ogni movimento tentato dall'avversario nell'interno della piazza e con l'azione delle artiglierie che ne controllano ogni punto e battono metodicamente anche il porto, paralizzandovi lo scarso traffico che il nemico riesce a mantenervi. Questo controllo terrestre è integrato dall'opera continua dell'aviazione dell'Asse che fiancheggia l'attività delle artiglierie e con la sua vigilanza completa il blocco dalla parte del mare.

L'ormai disperata situazione delle truppe assediate ha indotto gli Inglesi a moltiplicare negli ultimi tempi i loro tentativi per rifornirle di quanto necessita alla vita quotidiana ed alla difesa e di ciò che andiamo distruggendo giorno per giorno. Questa è la causa degli ultimi scontri aeronavali avvenuti in quelle acque e terminati così disastrosamente per l'avversario.

La nostra ricognizione avvistava nel pomeriggio del 29 giugno due cacciatorpediniere a nord di Bardia e subito i bombardieri partivano all'attacco, affondando una delle navi e danneggiando gravemente l'altra. Malgrado questo disastroso risultato i Britanni spinti da una necessità così assillante che non conosce limiti al sacrificio, tentarono ancora di passare nel pomeriggio del giorno 30 con una formazione composta di due piroscafi, una nave cisterna, quattro cacciatorpediniere ed un incrociatore leggero.

Anche questa però non sfuggì alla rete di vigilanza e fu investita da ondate successive di aerei da bombardamento quasi sul luogo stesso dello scontro precedente. L'esito del nuovo attacco non fu meno brillante poichè i due piroscafi furono affondati da bombe centrate in pieno ed altri colpi raggiunsero certamente l'incrociatore e due caccia, danneggiandoli seriamente. I velivoli da caccia britannici che vollero intervenire a protezione delle navi furono respinti e nettamente battuti dai nostri che abbatterono tre macchine nemiche. Nello stesso giorno le artiglierie delle forze assedianti colpivano alcune altre navi che, col favore della notte erano riuscite ad entrare nella rada. Come si vede, l'ultimo tentativo inglese per Tobruk non poteva avere esito più catastrofico.

Certo non sarà l'ultimo e dobbiamo aspettarci che questo episodio della nostra guerra procuri all'avversario altri danni prima che si concluda, presto o tardi poco importa, nel modo ormai segnato dalla situazione. Al bilancio navale degli ultimi giorni possiamo aggiungere il grosso cacciatorpediniere affondato da un nostro sommergibile nel Mediterraneo orientale.

imprigionato per 15 giorni e che avrebbe dovuto essere fucilato sotto il pretesto di spionaggio. Il 28 giugno Neumann, insieme con altri fu liberato. Egli ci ha mostrato le segrete insanguinate. Si vedono traccie di sangue: sui pavimenti, sulle pareti, sulle scale che conducono alle segrete. Poi ci mostra tre cellette, le cellette della morte. Quello che qui si vede supera ogni immaginazione e ogni cosa che sino ad ora si sia raccontato sulle atrocità bolsceviche. Le pareti sono tutte scrostate da pallottole di rivoltella. Tutto intorno si vedono brandelli di carne umana. A terra cenci e berretti. Qui gli infami esecutori della Ghepeù sgozzavano le loro vittime. Nei magazzini vicini, a causa del fetore cadaverico, diamo appena uno sguardo. Vi sono ammucchiati i corpi delle vittime.

Nella prigione vicina, la famosa «prigione Nkwd», le vittime sono ammucchiate anche nel cortile. Vediamo un cumulo di 25-30 cadaveri, uomini e donne. La massima parte dei prigionieri è stata trucidata qui; altri sono stati trasportati altrove a subire il medesimo destino. Tutte queste persone erano ree di non professare idee bolsceviche. In un altro canto sono stati ammucchiati alla rinfusa i corpi di numerose vittime e nelle celle che si affacciano su un lungo corridoio scorgiamo i corpi di molti assassinati prima dell'ingresso delle truppe germaniche in Leopoli.

La radio di Königsberg ha comunicato oggi che le Armate tedesche non hanno trovato un solo ebreo in tutta la Lettonia quando hanno occupato il Paese. Un mese fa in Lettonia abitavano non meno di 400 mila ebrei. Essi sono tutti fuggiti all'interno della Russia dinanzi all'avanzata delle Forze germaniche.

I Federali di Trieste e Spalato nominati consiglieri nazionali

Roma, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo, 27 maggio 1941 XIX concernente la decadenza, la conferma e il riconoscimento della qualifica di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Tra gli altri è riconosciuta la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai Federali Pietro Piva (Trieste) e Ferruccio Cappi (Spalato) e come tali componenti il Consiglio Nazionale del P. N. F.

Vita di Lubiana

Le direttive dell'Alto Commissario per l'organizzazione della Fiera - Si è iniziata la raccolta dell'orzo - La costruzione del ponte di Gruberjev Prekop

Lubiana, 2

Presieduta dall'Alto Commissario ha avuto luogo una riunione per la Fiera di Lubiana alla quale hanno partecipato il Sindaco, gli esponenti dell'Ente e alcuni funzionari dell'Alto Commissariato. L'Eccellenza Grazioli ha sentito la relazione del Presidente e dei dirigenti sul piano di realizzazione della Fiera, manifestazione che rivelerà le fattive capacità produttive della nuova provincia, sia in rapporto a quelle del Regno, verso le quali ogni attività di Lubiana e della provincia sono indirizzate, sia a quelle dei Paesi confinanti; nello stesso tempo la Fiera costituirà, per l'industria e il commercio nazionale ed estero, un nuovo centro d'irradiazione e di propaganda.

L'Alto Commissario, riassunta la discussione, ha dato precise direttive sull'organizzazione della Fiera che dovrà essere preparata ed allestita con criteri rispondenti alla importanza della nuova provincia e della sua posizione geografica, disponendo per l'assegnazione alla Fiera di Lubiana dell'importo che servirà al completamento dei padiglioni in corso di costruzione.

— In questi giorni si è iniziata nella provincia di Lubiana la raccolta dell'orzo. Se avremo ancora alcune giornate di sole anche il frumento giungerà a maturazione e sarà pronto per il taglio.

— La costruzione del ponte oltre il Gruberjev Prekop, iniziata l'anno scorso ed interrotta durante la guerra, è stata rapidamente ripresa e procede rapidamente. Tra poco il ponte sarà in grado di essere aperto al traffico.

— Domani nel palazzo Bata si apre la Mostra del pittore Edo Berzaj.

— L'operaio ventisettenne Ignac Urbancic, addetto presso la ditta Sarabon, mentre attraversava una via è stato investito da un'automobile ed ha riportato delle gravi lesioni.

Regime delle esportazioni verso la provincia di Lubiana

Roma, 2

L'Eco di Roma informa che il Ministero delle Finanze, d'intesa con il Ministero per gli Scambi e le Valute, ha autorizzato le Dogane a consentire l'esportazione verso la provincia di Lubiana di tutte le merci senza presentazione della licenza ministeriale.

I matrimoni tra ariani e ebrei proibiti in Ungheria

Budapest, 2

La Camera dei deputati oggi ha approvato il disegno di legge per la difesa della razza, che vieta il matrimonio tra ariani ed ebrei.

Le onoranze funebri a Paderewsky

La salma sarà tumulata a Arlington

New York, 2

Una guardia d'onore di 500 soldati ha partecipato al trasferimento della salma di Paderewski dall'albergo, dove il grande pianista è deceduto, alla chiesa di San Patrizio, dove rimarrà esposta al pubblico fino a domattina quando avranno luogo i funerali. Subito dopo la salma sarà trasportata a Washington per essere inumata nel cimitero nazionale di Arlington.

La cerimonia ad Arlington sarà radiodiffusa per l'Europa. Il Dipartimento di Stato ha chiesto all'esercito l'odierna scorta d'onore.

L'assistenza svolta dal Ministero degli Esteri

in favore dei combattenti in Albania

Roma, 2

Col 30 giugno XIX si è chiuso il rendiconto generale dell'attività svolta dal Ministero degli Affari Esteri (Sottosegretariato di Stato per gli Affari Albanesi) per l'assistenza alle truppe combattenti sul fronte greco.

Fin dallo scorso autunno, secondo le istruzioni impartite dal Duce, il Ministero degli Affari Esteri costituì un Ufficio assistenza truppe Albania, a cui venne affidato il compito di convogliare, nel modo più celere, tutti quei generi di conforto che, mentre mitigavano il disagio dei combattenti sull'aspro fronte, facevano sentire loro quanto vicino e ansioso fosse il cuore della Patria. L'Ufficio assistenza, in base alle segnalazioni che gli pervenivano di volta in volta dall'Ufficio competente del Comando Superiore Forze Armate Albania, provvide alla confezione ed al rapido inoltro dei seguenti generi di conforto:

260.000 indumenti di lana; 6380 sacchetti dono per ufficiali; 20.000 kg. di grasso anticongelante; 21.000 litri di grappa; 30.725.000 aranci e limoni; 35.000 kg. di marmellate e cioccolato; 15.000 kg. di latte condensato; 21.000.000 di sigarette e 1.000.000 di scaldaranci, materiale per campeggi da riposo, radio a pile, grammofoni, giornali e pubblicazioni ed altri generi vari. Tale materiale si aggiunge ai numerosi invii effettuati a cura del Partito Nazionale Fascista, di cui la stampa ha già dato notizia.

Il tempo medio di inoltro dal luogo di produzione al fronte dei vari generi è stato di giorni 10. All'avviamento in tutti i settori del fronte ed alla distribuzione nelle prime linee è stato provveduto, in armonica collaborazione con l'autorità militare, dal Partito Fascista Albanese con un'agile organizzazione all'uopo predisposta.

Il Partito Fascista Albanese ha inoltre impiantato e gestito, sotto la direzione del Ministero degli Esteri, numerosi «Posti di ristoro», tanto nei porti di sbarco quanto in prossimità delle linee, nel mentre la R. Luogotenenza Generale ha provveduto ad una diffusa opera di assistenza fra i reparti, con l'assegnazione di speciali premi singoli e collettivi. Attraverso questa attività costantemente seguita e vivificata dalla personale direttiva del Duce, vennero trasportate e distribuite complessivamente in Albania oltre 800 tonnellate di merce; furono impiegati 182 vagoni ferroviari a carico completo; si effettuarono oltre 4000 spedizioni parziali; si impiegò largamente il mezzo aereo per i generi più urgenti di minore mole.

Per il finanziamento del complesso delle attività sopraddette il Duce stanziò la somma di 24.000.000 di lire, nel mentre 3.476.000 lire furono prelevate dai fondi assistenziali del Ministero degli Esteri.

Inoltre, enti pubblici e privati, esercitanti le loro attività in Albania, offrirono in maniera assolutamente spontanea la somma di lire 3.308.233.55. Il costo dei generi resi in Albania è stato di 17.462.494.80 lire. I prezzi praticati dalle ditte fornitrici sono stati di gran lunga inferiori ai normali prezzi di vendita.

Per il finanziamento delle attività assistenziali della R. Luogotenenza Generale e del Partito Fascista Albanese è stata corrisposta la somma di lire 9.920.000. La gestione ha dato luogo ad un avanzo di lire 3.501.738. Nel mentre la gestione delle attività svolte dal Partito Fascista Albanese ha dato luogo a sua volta ad un avanzo di lire 2.100.000 con un avanzo totale, pertanto, di lire 5.601.738.75.

L'istituzione di una croce ricordo per gli appartenenti all'eroica XI Armata

Un esemplare offerto al Re e al Duce

Roma, 2

Allo scopo di perpetuare nel tempo l'appartenenza all'eroica XI Armata che «con veemenza e tenacia», durante cinque mesi, ha duramente combattuto in Albania è stata istituita una croce ricordo.

I primi cinque esemplari sono stati offerti dal Gen. Carlo Geloso, Comandante l'XI Armata, alla Maestà del Re Imperatore, al Duce, al Principe di Piemonte, al Sottosegretario di Stato alla Guerra ed al Generale d'Armata Cavallero, Capo di S. M. Generale.

Caratteristiche della croce sono: fondo in smalto nero, a bordi e retro dorati. Nel verso aquila sabauda, fiancheggiata da due Fasci littori al centro e nodo di Savoia in basso. Nel retro il motto della Armata: «Veemenza e tenacia» e la data della sua istituzione: «16 novembre 1940 - XIX». Nastrino rosso.

Un nuovo organico per la Milizia della strada

Roma, 2

(c.) La forza organica della Milizia nazionale della strada, pur con l'aumento apportato dalla legge 21 agosto 1940-XVIII, n. 1219, è di gran lunga inferiore a quella che sarebbe necessaria per le esigenze dei vasti e complessi servizi affidati alla specialità. Tali servizi, come è noto, comprendono la vigilanza e il controllo della circolazione, la tutela del patrimonio stradale e il soccorso automobilistico. Inoltre la Milizia concorre sulle strade sia alla tutela della sicurezza generale sia al controllo dell'osservanza delle norme finanziarie. Tale attività dovrebbe inoltre esplicarsi, per norma istituzionale, non solo sulle strade statali, ma anche sulle provinciali e comunali. Senonchè la Milizia nazionale della strada si è trovata, per l'accennata insufficienza, costretta a limitarla quasi soltanto sulle strade statali, e prevalentemente intorno agli importanti centri abitati.

Detta insufficienza numerica si è poi rivelata più evidente di fronte alle esigenze di carattere eccezionale. Così nell'attuale periodo bellico il Comando della Milizia nazionale della strada, dopo aver fornito all'Esercito una forza complessiva di 600 unità — sostituendola per i propri servizi solo in piccola parte con 140 elementi della forza in congedo, anch'essa esigua perchè di recente formazione, e riducendo così al minimo i servizi stessi — si è trovato nell'impossibilità di aderire ad ulteriori richieste di assegnazione di reparti, fatte dal Comando di Stato Maggiore del R. Esercito.

Allo scopo di ovviare ai suddetti inconvenienti, è stato predisposto un disegno di legge, attualmente in corso di approvazione, col quale si prevede un nuovo organico, con un aumento complessivo di 205 elementi. In pari tempo si provvede ad assicurare ai componenti della Milizia nazionale della strada, i quali si prodigano in un'attività unanimemente apprezzata, un migliore sviluppo di carriera, meno difforme da quello che è assicurato agli appartenenti alle altre Milizie e Corpi armati, e tale da far sì che dopo lunghi anni di servizio molti di essi, anche se meritevoli, non abbiano a terminare la carriera nei gradi inferiori.

L'ordinamento dei corsi per allievi ufficiali piloti

Roma, 2

(c.) Con un disegno di legge, in corso di emanazione, si provvede a dare un ordinamento ai corsi allievi ufficiali piloti di complemento della Regia Aeronautica, aggiornando le disposizioni contenute nella legge 22 dicembre 1932-X, n. 2021.

L'ordinamento ora predisposto stabilisce:

le condizioni per l'ammissione ai corsi;

l'ammissione ai corsi di pilotaggio aereo col grado di aviere allievo ufficiale di complemento e le promozioni al grado di aviere scelto e di sergente rispettivamente dopo tre mesi di corso ed all'atto del conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano;

la nomina a sottotenente di complemento dell'Arma Aeronautica, ruolo naviganti, al termine del corso di pilotaggio, per gli allievi che abbiano conseguito il brevetto di pilota militare e superato gli esami teorici. Detti ufficiali debbono obbligarsi a rimanere eventualmente in servizio anche oltre gli obblighi di leva per compiere, dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare, un periodo di addestramento di almeno sei mesi presso reparti d'impiego.

Il disegno di legge prevede inoltre l'ammissione degli allievi che non conseguono il brevetto di pilota d'aeroplano o quello di pilota militare, nonchè degli allievi dimessi dal corso per ragioni fisiche o per mancanza d'attitudine al pilotaggio, ad uno dei corsi indetti dal Ministero dell'Aeronautica per allievi ufficiali di complemento non naviganti, in relazione al titolo di studio posseduto.

E' data poi facoltà al Ministero dell'Aeronautica di affidare alla Milizia universitaria lo svolgimento dei corsi preliminari per l'avviamento dei giovani universitari ai corsi allievi ufficiali piloti di complemento. Al termine di detti corsi ai giovani universitari verrà rilasciato il brevetto di pilota civile e all'atto dell'incorporazione nella Regia Aeronautica sarà ad essi conferito il grado di primo aviere allievo ufficiale pilota di complemento.

Il nuovo testo si limita a stabilire l'ordinamento dei corsi allievi ufficiali piloti di complemento dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, e non riproduce le norme relative ai corsi per allievi sergenti piloti, in quanto questi corsi sono stati disciplinati con il Regio Decreto Legge 3 febbraio 1938-XVI, n. 744, sul reclutamento ed avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa.

Nelle Commissioni del Senato

Roma, 2

Sotto la presidenza del senatore Bevione e con l'intervento del sottosegretario di Stato per le Finanze sen. Lissia, si è riunita la Commissione di Finanza, che ha preso in esame ed approvato numerosi provvedimenti. Il disegno di legge concernente l'imposta di registro sugli appalti ha formato oggetto di ampio dibattito, al quale hanno preso parte oltre il presidente, il sottosegretario di Stato e il relatore Carapelli, i senatori Ronga, Scialoja, Romano Santi, Nucci e Schanzer. Il provvedimento è stato approvato nel testo emendato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Sono stati inoltre approvati i disegni di legge concernenti l'istituzione del Monopolio nella provincia di Lubiana (rel. Marescalchi); agevolazioni fiscali per la industria carbonifera dell'Istria e della Sardegna (rel. Parodi Delfino); la conferma in carica degli esattori e ricevitori sulle imposte dirette (rel. Sitta); provvedimenti per lo sviluppo industriale di Palermo (rel. Trigona); l'aumento del capitale del Consorzio di credito per le opere pubbliche (rel. Flora); il finanziamento di 50 milioni all'A.G.I.P. per lo sfruttamento del giacimento petrolifero di Patos in Albania (rel. Cremonesi) e maggiori assegnazioni ai bilanci di taluni Ministeri (rel. Sandicchi e Genovesi). Alla discussione hanno preso parte il presidente, il sottosegretario di Stato, i vari relatori e i senatori Ricci Federico e Sechi.

Per la concessione di premi ai ricercatori di minerali

Roma, 2

Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunito il Comitato consultivo della Corporazione delle industrie estrattive presieduto dal cons. naz. Tredici per esaminare una proposta intesa alla concessione di premi a favore dei ricercatori di minerali nonchè la situazione produttiva dell'industria salinera nazionale.

Sul primo argomento il direttore generale delle miniere, ricordata la necessità di soddisfare il bisogno sempre crescente di materie prime determinato dall'attuale stato di guerra e dai futuri maggiori sviluppi delle industrie ha fatto presente che opportune provvidenze sono già state adottate al riguardo con la legge 6 febbraio 1941 XIX n. 181 che prevede la istituzione di contributi a favore dei titolari dei permessi di ricerche minerarie per la installazione di determinati impianti particolarmente costosi. Allo scopo peraltro di dare uno sviluppo ancora più largo a tali ricerche dal cui felice esito dipende la possibilità di assicurare al Paese nuove fonti di materie prime, si è ravvisato ora l'opportunità di assegnare senza alcuna speciale restrizione dei premi a favore di quei titolari di permessi che, pur svolgendo una limitata attività, in mancanza di adeguati mezzi finanziari siano animati da serietà di intenti e dimostrino di svolgere una proficua attività di indagine. A conclusione della discussione svoltasi il Comitato ha approvato — apportandovi alcuni ritocchi — uno schema di provvedimento concernente appunto la concessione di tali premi.

Il vicepresidente ha poi esposto nei suoi termini generali il problema della produzione salina, ricordando che il sale riveste particolare importanza, non soltanto per gli usi domestici ma anche per svariati usi industriali e specialmente per talune industrie chimiche tra cui quella della cellulosa, la quale, a sua volta, fornisce la materia prima all'industria cartaria, a quella delle fibbre tessili artificiali ecc. ecc. Appare evidente perciò la necessità di incrementare la produzione del sale sia di quello marino che del salgemma per adeguarla ai maggiori sviluppi delle industrie suaccennate nonchè per far fronte alle esigenze dei nuovi mercati che si vanno aprendo all'Italia a seguito degli eventi militari in corso. Il problema ha anche carattere economico in quanto una riduzione del costo di produzione del sale riuscirà di notevole beneficio alle industrie consumatrici. Sulla impostazione fatta dal vicepresidente si è svolta un'ampia discussione a conclusione della quale il Comitato ha espresso il voto che l'attività saliniera nazionale venga esaminata di intesa tra il Monopolio e le organizzazioni sindacali interessate al fine di stabilire opportuni accordi nell'interesse della produzione e del consumo.

Ricevimenti del Duce

Direttive per l'attività dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente e alla Società «Amici del Giappone» - Il presidente dell'Istituto dei Cavalieri di Santo Stefano

Roma, 2

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente senatore Giovanni Gentile accompagnato dal vicepresidente incaricato di promuovere l'attività dell'Istituto, accademico Giuseppe Tucci, che gli hanno riferito sull'attività svolta dall'Istituto nel 1940-1941 e sulle nuove iniziative assunte dall'Istituto stesso.

Malgrado la guerra l'attività dell'Istituto si è intensificata. Proseguendo nel suo scopo di interessare i giovani ai problemi politico-economici dell'Estremo Oriente, problemi da cui oggi l'Italia imperiale non può essere assente, l'Istituto ha organizzato in collaborazione della segreteria centrale dei G. U. F., un convegno nazionale universitario per lo studio e la discussione di temi riguardanti la politica e l'economia dei Paesi del Medio ed Estremo Oriente. Vi hanno partecipato i rappresentanti di quindici G. U. F. e sono stati assegnati tre premi. Con la collaborazione di eminenti personalità del mondo politico e culturale italiano e tedesco sono stati organizzati corsi di conferenze sulla situazione politico strategica dell'Estremo Oriente. Il corso pratico biennale di lingue e culture orientali è stato particolarmente frequentato e, in seguito a concorso fra i diplomati, sono state assegnate cinque borse di pratica commerciale per la Cina, Giappone, India e Iran, mentre nuovi borsisti sono partiti pel Giappone e sono state concluse trattative con le due maggiori Università di Pechino per uno scambio culturale simile a quello già attuato col Giappone. Per quanto riguarda l'attività editoriale è stata ampliata la parte documentaria della rivista asiatica e pubblicati sei volumi tra i quali: «Forme dello spirito asiatico» di Giuseppe Tucci, «La politica giapponese del nuovo ordine» di Carlo Avarna di Gualtieri e un volume sulla Thailandia, che è il primo edito in Italia su questo Paese. Tra i vari concorsi dell'Istituto ha avuto particolare successo quello per il premio «Leonardo da Vinci» bandito dall'Istituto a Tokio grazie alla munificenza del prof. Prassitele Piccinini, per un'opera di autore giapponese sull'Italia; il premio è stato vinto dal prof. Hideo Yoshida dell'Università di Tokio per uno studio sul contributo dell'Italia alla soluzione dei problemi demografici. Nuovo sviluppo ha avuto il centro per lo studio della medicina asiatica, iniziativa che ha suscitato nel mondo scientifico il più vivo interesse anche per la sua futura utilità pratica.

Il Duce ha approvato le nuove iniziative dell'Istituto, un centro d'informazioni bibliografiche sui Paesi del Medio ed Estremo Oriente centro già in piena attività che rimane a disposizione degli studiosi italiani e stranieri ed un centro di studi giuridici sui Paesi asiatici, il quale è in via di attuazione e si è compiaciuto per l'opera svolta impartendo le direttive per l'attività avvenire.

— Il Duce ha ricevuto il sen. Pompeo Aloisi e l'accademico d'Italia Giuseppe Tucci, rispettivamente presidente e vicepresidente della Società Amici del Giappone, che gli hanno riferito sull'attività svolta dalla Società stessa durante l'anno 1940-41. La Società Amici del Giappone ha organizzato, d'accordo con il Ministero degli Esteri, i festeggiamenti ed i contatti economici che hanno avuto luogo durante la venuta della Missione Sato in Italia ed ha pubblicato due interessanti numeri unici in onore della Missione stessa e della firma del Patto Tripartito. Allo scopo di diffondere la conoscenza della vita e della cultura giapponese in Italia, la Società ha costituito una sua nuova sezione a Firenze ed ha fondato la rivista mensile italo-giapponese *Yamato*, che ha avuto grande successo fra il nostro pubblico. La Società Amici del Giappone, d'accordo con l'Istituto italiano del Medio Oriente si propone di pubblicare una serie di opere divulgative sul Giappone moderno.

Il Duce si è compiaciuto per la attività svolta dalla Società ed ha impartito le direttive per l'opera la svolgere in futuro.

— Il Duce ha ricevuto il barone Aloisi, presidente dell'Istituto dei cavalieri di Santo Stefano, che gli ha riferito sull'attività svolta dall'Ordine durante il primo anno della sua ricostituzione.

Il Duce l'ha approvata ed ha impartito le nuove direttive per una stretta cooperazione dell'Istituto con la Federazione della gente di mare e la fondazione Littoria, in vista di una maggiore assistenza ai marittimi, e ciò mediante intese da prendersi con le Casse marittime per l'assicurazione degli infortuni e delle malattie della gente di mare.

Agevolazioni in materia di imposte per la pasticceria, la gelateria e la carne

Roma, 2

Come è stato annunziato, è imminente la promulgazione di un provvedimento che, in considerazione di alcune restrizioni imposte dallo stato di guerra, accorda varie facilitazioni in materia di imposte di consumo. Per effetto di tale provvedimento per le convenzioni di abbonamento obbligatorio a carattere generale agli effetti del pagamento dell'imposta di consumo sulla pasticceria fresca e sui gelati, stipulate ai sensi dell'articolo 44 del Testo Unico 14 settembre 1931 anno IX, n. 1175, la revisione del canone per la parte relativa a detti generi potrà essere richiesta dai contribuenti anche prima del termine fissato dall'articolo 174 del regolamento 30 aprile 1936-XIV, n. 1138. Il nuovo canone determinato d'accordo con le Amministrazioni delle imposte di consumo o stabilito con la procedura di cui al citato art. 44 del Testo Unico, avrà decorrenza dal 1.o maggio 1941-XIX e fino a che dureranno le vigenti disposizioni limitative della produzione e della vendita dei detti generi. Per le convenzioni di abbonamento obbligatorio a carattere particolare riguardanti l'imposta di consumo sulle carni potrà essere richiesta dai contribuenti la revisione come sopra indicato con la decorrenza dall'entrata in vigore del nuovo provvedimento. Dalla stessa data sono risolute le convenzioni di abbonamento facoltativo riguardanti le carni.

Il nuovo Nunzio apostolico del Venezuela

Città del Vaticano, 2

Il Papa ha nominato nunzio apostolico nella Repubblica del Venezuela mons. Giuseppe Misuraca consigliere della Nunziatura apostolica d'Italia, elevandolo, in pari tempo, ad Arcivescovo titolare di Cesarea di Cappadocia.

Il «treno bianco» giunto a Roma

Roma, 2

E' giunto a Roma il «treno bianco» partito venerdì scorso alla volta di Loreto. Data la meticolosa disciplinatissima organizzazione che caratterizza questi dolorosi pellegrinaggi, tutto si è svolto nell'ordine più perfetto, dato lo spirito profondamente cristiano delle dame infermiere e dei barellieri che, per ogni infermo, hanno avuto le cure più affettuose e costanti, sia nei giorni trascorsi presso la Santa Casa che durante il lungo viaggio.

35.000 lire di multa per maggiorazione di prezzi

Milano, 2

A 35.000 lire di multa è stato condannato il dott. Paolo Civile consigliere delegato della Società anonima Giuseppe Battaggi, venditrice di tessuti in cotone e affini con sede in via Bertani 8. Il dott. Civelli è accusato di avere gradatamente maggiorato i prezzi della merce.

Notiziario sportivo

Dieci squadre a Trieste per il campionato nazionale di ockey

Un'imponente manifestazione sportiva venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 luglio sui campi del Dop. Ferroviario e del Pubblico Impiego

Trieste, che nel campo dell'hockey su rotelle vanta tradizioni nobilissime e che custodisce già da vari anni il titolo del campionato nazionale, è chiamata ad ospitare un avvenimento che, per qualità e quantità di partecipanti, supera di gran lunga quelli delle decorse stagioni.

Grazie al fattivo, appassionato interessamento del commissario di zona e con l'adesione organizzativa dei Dopolavoro Pubblico Impiego e Ferroviario, la Federazione ha deciso di assegnare alla città di San Giusto il campionato nazionale Anno XIX, con la certezza che la manifestazione avrà la sua degna e completa effettuazione su quel tono di maturità sportiva che tecnici e dirigenti triestini si sono sempre elevati, ogni volta che sono stati chiamati ad assolvere un compito di particolare importanza.

Il campionato comprenderà tre giornate intensissime di gare e precisamente quelle di venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 luglio prossimi. Vi prenderanno parte dieci squadre — le migliori e più forti d'Italia — le quali verranno divise in due gironi, da svilupparsi all'italiana, con sistema di sola andata. Perciò saranno disputate otto partite per giornata, quattro sul campo del Pubblico Impiego (a Barcola, di fronte al bagno Excelsior) e quattro su quello del Ferroviario (viale Regina Elena). Naturalmente, su ogni campo, due gare si svolgeranno al mattino e due al pomeriggio. Nel pomeriggio della domenica, poi, con un'imponente manifestazione rotellistica, comprendente pure prove di pattinaggio su pista ed esibizioni di «artistici», verranno disputate le due finali per il titolo ed il secondo posto fra le due prime classificate dei gironi; per il terzo e quarto fra le seconde classificate dei due gironi. In chiusa, con una cerimonia particolarmente significativa, sarà fatta la premiazione e la proclamazione della squadra campione d'Italia.

Nei giorni che precederanno questo eccezionale avvenimento sportivo, che indubbiamente mobiliterà la folla degli appassionati, non mancheremo di tenere informati i nostri lettori sui nomi delle squadre iscritte, sulla formazione dei gironi, sui programmi-orario, sulle formazioni e sui prezzi d'ingresso singoli e cumulativi.

L'incontro Trieste - Zagabria di ochei su prato al Littorio

Domenica prossima avrà luogo allo Stadio del Littorio l'annunciata partita di ochei su prato fra il Marathon di Zagabria e il G.U.F. di Trieste. Tale incontro, che costituirà la rivincita di quello svoltosi a Zagabria il 22 giugno, troverà certamente la squadra dei triestini in piena efficenza ansiosi di scendere sul campo per misurarsi con i camerati croati per la rivincita. Gli universitari triestini, dopo aver completato la loro preparazione, passeranno i giorni di vigilia nella quiete di Opicina.

A rinforzo della squadra locale sono attesi due giocatori del G.U.F. di Bologna ed uno del G.U.F. di Roma.

Anche la terza prova al Balaton vinta dalla Germania

Nadali e Pellaschier ai posti d'onore

(B.) *Oggi si è disputata la terza e ultima prova dell'incontro di vela tra Germania, Italia e Ungheria che ha dato i seguenti risultati: 1) Kropp, Germania; 2) Nadali, Italia; 3) Pellaschier, Italia; 4) Kovacs, Ungheria; 5) Novak, Germania; 6) Iszak, Ungheria, ritirato.*

Punteggio finale, compreso il risultato dell'incontro di Trieste: 1) Germania p. 54; 2) Italia p. 48; Ungheria p. 27.

Il terzo ed ultimo incontro verrà disputato in Germania in agosto.

La bella riuscita della riunione pugilistica pei camerati alle armi

La riunione organizzata dal Dopolavoro «Crda» per i camerati alle armi ha registrato un magnifico successo sia organizzativo che sportivo. Oltre 350 militari si sono dati convegno nella bella sede del Dopolavoro Cantieri, ricevuti cameratescamente dai dirigenti del sodalizio, che durante l'intervallo hanno distribuito agli intervenuti sigarette e cartoline. Alla fine della riuscitissima serata tutti i camerati hanno inneggiato al Duce ed all'immancabile vittoria dell'Italia fascista.

Gli incontri hanno avuto dunque una degna cornice di appassionati ferventi ammiratori, quasi tutti furono equilibrati chè i pugili, che la «Gil» prepara e lancia, hanno confermato la loro maturità sportiva. Ecco i risultati: Bini (G.I.L. Gorizia) e Volpi (Monfalcone), nullo; Verona (G.I.L. Udine) e De Santi (G.R.D.A. Trieste) nullo; Parmiggiani (Udine) batte Formicola (Comisso) per abbandono; Privitera C.R.D.A. batte Liva (Udine) ai punti; Torcello (Comisso) batte Genso (Monfalcone) ai punti; Minatelli (Apt) e Leo (C.R.D.A. Trieste) nullo. Hanno chiuso la serata i militari Morosini e Mazzoli del 5.o Autocentro con un'applaudita esibizione.

La bella affermazione delle ginnaste triestine ai campionati di Milano

Sono rientrate da Milano, ove sono state simpaticamente festeggiate, le atlete della Ginnastica Triestina che hanno partecipato alla prima prova dei campionati italiani, classificandosi al secondo posto. Superbe di entusiasmo, esse hanno dimostrato una ottima preparazione e un indomito spirito combattivo. A questa prima rassegna in campo attrezzistico femminile, cui hanno preso parte ben 140 concorrenti, 18 società hanno schierato i loro elementi migliori nella difficile e complessa competizione individuale. Lotta quindi aperta e sana emulazione che ha visto ancora una volta un serrato duello fra le veneziane della «Reyer» e le nostre bianco-azzurre, classificatesi al secondo posto con 3 decimi di punto in meno. Distacco minimo, che dimostra chiaramente la fiera lotta sostenuta dalle brave rappresentanti di Venezia e da quelle non meno valorose di Trieste.

Nel dare uno sguardo alle classifiche, notiamo subito le ottime prove sostenute dalla capitana della squadra, Annamaria Bonino, e dalla sua compagna Mercedes Mervini nelle categorie superiori.

La Bonino, che è riuscita prima assoluta nei volteggi al cavallo con una formidabile staccata e mezzo giro a metri 1.25, ha sfoggiato una inesauribile potenza anche agli anelli e alle parallele assimetriche. Una comprensibile agitazione nervosa l'ha però tradita nell'ultima parte della gara, quando ha dovuto lavorare subito dopo un doloroso incidente toccato alla torinese Vigliano. La sua classifica al terzo posto nella massima categoria è titolo d'onore che la porterà certamente nella squadra nazionale per l'incontro con l'Ungheria.

Anche Mercedes Mervini, nei suoi plastici atteggiamenti dimostrò una spiccata eleganza e una ben impostata scuola di agilità nel suo vasto repertorio. Bisognerà che abbandoni definitivamente quel motivetto di irrequietezza che le fa mancare di disinvoltura alla trave di equilibrio e che sviluppi con più decisione gli esercizi di forza per arrivare al titolo che deve difendere. Il suo secondo posto, a pochissimo distacco dalla vincitrice di questa prima prova, può essere facilmente superato. Tanto la Bonino quanto la Mervini sono state molto applaudite alla accademia finale nella loro vibrante interpretazione a corpo libero.

Ma chi è arrivata fra le vedette di primo piano in campo nazionale è la dinamica e graziosa Licia Pavani, che ha superato con calma incisiva un centinaio di concorrenti, meritandosi un ottimo terzo posto assoluto nella categoria inferiore. Dotata di esuberanti mezzi fisici, essa ha profuso in gara tutti i tesori del suo dinamico temperamento e della sua inconfondibile classe.

Alliani Alessandra, la proteiforme atleta messasi in mostra già alla manifestazione primaverile di Torino, ha aggiunto una nuova affermazione alla collana della sua brillante attività ginnastica. Lavora con molta passione e conosce molti segreti dell'arte ginnica. Raccoglierà presto nuove soddisfazioni.

Enrichetta Finnara e Annamaria Longo, che seguono immediatamente ai primi posti le più anziane (la Longo è appena 14-enne), hanno dato una lodevole dimostrazione delle loro possibilità. Queste due giovanissime «promesse», pur alla loro prima esibizione in campo nazionale, ottime per il loro rendimento di gara, modeste e corrette, raggiungeranno presto mète superiori, insieme alla sfortunata Ada Garbin, che si è un po' attardata nella classifica generale.

Dopo tale rassegna formuliamo alle brave giovani l'augurio di continuare sempre con passione l'arduo lavoro che ora devono intraprendere per giungere in settembre a Cernobbio, decise a migliorare queste posizioni già validamente conquistate.

Domenica allo Stadio i campionati femminili di atletica

Per domenica prossima 6 luglio, anzichè il 13 come pubblicato, alle ore 9, allo Stadio del Littorio, la «Fidal» indice ed il Pubblico Impiego organizza, i campionati provinciali femminili di atletica leggera. La manfestazione comprenderà le seguenti gare: corse piane m. 100, 200 e 800; m. 80 ostacoli, salti in alto e in lungo, getto del peso, lancio del disco e tiro del giavellotto, staffetta 4 per 100.

Alle gare potranno partecipare tutte le atlete regolarmente tesserate alla «Fidal» per l'anno XIX. Le iscrizioni si ricevono in sede del Pubblico Impiego (via Coroneo 15) sino alle 20 di sabato 5 luglio.

Domenica si svolgerà a Muggia la Sagra del remo

Come annunciato, domenica prossima nell'accogliente e grazioso Vallone di Muggia avrà luogo la prima «Sagra del remo», organizzata dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Tutte le imbarcazioni dei Dopolavoro che hanno la sezione canottieri e delle società affiliate alla R.F.I.C. si raduneranno al massimo, alle 8.30, nel Bacino San Marco, posto tra la Pescheria e il Molo dei Bersaglieri, per procedere indi in convoglio verso la sede dell'«Ilva», ove quella sezione nautica terrà il battesimo di due nuove imbarcazioni. Nel Vallone di Muggia verrà svolta, prima dello sbarco, una cerimonia commemorativa dei Caduti del mare. Alla «Sagra» prenderanno parte anche gli armi della «Pullino» di Isola d'Istria e della «Libertas» di Capodistria; è pure assicurata la partecipazione delle sezioni ciclo-turistiche dei Dopolavoro cittadini.

Motopescherecci azionati a gassogeno di lignite

Oslo, 2

Esperimenti di propulsione con gassogeni applicati ai pescherecci hanno avuto un buon successo in Norvegia. L'officina Rapp di Oslo ne sta costruendo attualmente 30 che saranno impiantati sui battelli costieri, sia per esercizio e sia per continuare gli esperimenti. A questo proposito la Agenzia *Radio Nazionale Italiana* informa che, anche in Italia, e precisamente a Porto Santo Stefano, ad iniziativa del Commissariato generale per la pesca, si sono svolti interessanti esperimenti di gassogeno a lignite applicato alla motopesca e che, in seguito ai felici risultati ottenuti, verrà quanto prima bandito un concorso a premi per la scelta dei migliori gassogeni a lignite idonei per i motopescherecci.

Le comunicazioni automobilistiche per la stagione estiva

Roma, 2

Il Ministero delle Comunicazioni — informa l'Agenzia *L'Italia d'oggi* — aderendo alle richieste formulate dalla Direzione generale per il Turismo, ha consentito di prendere in esame i problemi relativi alla necessità di ripristino di comunicazioni automobilistiche, per la corrente stagione estiva.

I provvedimenti in corso, che sono destinati ad attenuare le gravi restrizioni a suo tempo disposte, mirano a permettere il normale afflusso delle correnti turistiche alle località termali ed ai centri di villeggiatura, specialmente nei giorni festivi. Sono pertanto allo studio provvedimenti relativi al ripristino dei collegamenti automobilistici per le stazioni idrotermali che non hanno dirette comunicazioni ferroviarie e per le località di villeggiatura di maggiore interesse che non posseggono altri mezzi di comunicazione. Si è inoltre disposto il ripristino di alcune corse festive, contraendo corrispondentemente il normale servizio dei giorni feriali.

Riattivazione del servizio dei pacchi postali per i Paesi Baltici

Roma, 2

L'Eco di Roma informa che il servizio dei pacchi ordinari e con valore dichiarato ma senza assegno, a destinazione dei Paesi Baltici è riattivato. La trasmissione viene effettuata a mezzo del servizio germanico e l'ufficio di uscita è Bolzano, Pacchi Dogana, esclusivamente. La tariffa è la seguente: kg. 1 lire 8.25; kg. 3 lire 10.50; 5 lire 12.75; kg. 10 lire 22.75; 15 lire 33.50; kg. 20 lire 44.25. In più, per i pacchi valore, bisogna corrispondere la tassa di assicurazione.

La Romania utilizza il metano

Bucarest, 2

Il rifornimento della città di Bucarest di legna combustibile a causa la deficenza di boschi, dovuta alla cessione dei territori maggiormente boschivi, ed alle condizioni dei mezzi di trasporto, si è fatto in questi ultimi tempi sempre più difficile. Allo scopo di ovviare a questo inconveniente le società nazionali romene del metano hanno, in una recente seduta, stabilito di creare una apposita società cui spetterà il compito del rifornimento di metano, destinato alle industrie ed al riscaldamento della città di Bucarest.

COMUNICAT...

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto procederà il giorno ... luglio 1941-XIX, alle ore 10, al P... Franco Vittorio Em. III, nel magazzino n. 15 della ditta Francesco Pa... alla vendita all'incanto ed al miglior offerente di

un pianoforte BECHSTEIN

Per informazioni e permessi di v... la rivolgersi alla ditta Francesco ... risi, Viale Regina Elena n. 5.

L'ufficiale giudiziario del R. Tribu...
VITTORIO CARLINI

Camicie - Cravatte «Impero» e «Vismara»

Produzione perfetta, di assoluta fiducia, prezzi fissati dalla fabbrica che col loro listino del 28 settembre 1940-XVIII.

"IMPERO"
PIAZZA MALTA 1

Buda GIOIEL... OROLO...

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e b... lanti. Via Carducci 51. Telefono 60...

I MODELLI

più indovinati di mutandine pagliaccetti e sottovesti di ... sto raffinato da

MANFREDA
PIAZZA MALTA
OSSERVATE LE VETRINE

Provate anche V...

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche Voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni ridonerà ai Vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Deposito generale: VAJ, Piacenza. L. 13.50 franco. Trovasi: TRIESTE profumerie Cillia, via Roma; Vida Todeschini, via S. Sebastiano 1; profumeria Sacerdoti, Ponte Fabra. GORIZIA: profumeria Grapulin, piazza Verdi. — UDINE: Gabassi, via Ca... ciani. — ZARA: Profumeria Br...

CALLI...
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.-
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFF...
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50 Valdirivo 29. 15.30-18 - 25...

Prof. MARZIAN...
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19
(Aut. Pref. 3219-10564-A. X)

Dr. de NICOL...
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12 e 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 Telef. 9...

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Pietosa istoria di un cialtrone

L'uomo che ai suoi tempi prese in giro mezza Europa, il grande, geniale impostore, l'artista sommo in ciarlataneria, è morto qui.

Siamo sinceri: non meritava una fine simile! Se fosse vissuto oggi sarebbe diventato per lo meno un magnate del gran mondo cinematografico internazionale, un riccone sfondato della moderna civiltà. A Hollywood l'avrebbero santificato. I produttori di laggiù se lo sarebbero disputato a colpi di dollari, se produttore non fosse diventato addirittura lui.

E' che la stella di Cagliostro ha gettato i suoi bagliori sulla fine di quel Settecento stanco di ciprie, di belletti e di cavalieri serventi, mentre sugli uomini agivano già l'inquietudine e la cattiveria dei giorni foschi della Rivoluzione.

Oggi non lo si sarebbe relegato e fatto morire a San Leo. Non si sarebbe preso la cosa così sul tragico. Il papato l'avrebbe utilizzato a fin di bene, non l'avrebbe fatto finire in una cella murata e seppellire a tre ore di notte come un cane *sine luce et sine cruce*.

*

La colpa della fine di Cagliostro è tutta di sua moglie, la tardona e leggera Lorenza Feliciani, l'ambiziosa popolana romana, mai sazia di ricchezza e di boria. Proprio come le pescecagne di tutti i tempi, che mandano alla malora i mariti, cresi dei commerci, alle prese con i concordati preventivi che non concordano.

Questa donna, che col mago aveva viaggiato la Francia, la Russia, la Germania, l'Inghilterra, la Svizzera, l'Egitto; che con lui aveva goduto i lussi delle Corti e vissuto una vita di fasto, si fa complice, a un certo momento in Roma, dei persecutori del marito: il Berardi e l'Antonini, agenti segreti del Sant'Uffizio e amanti della smaniosa e matura Lorenza, i quali, con il famoso tiro giuocato a Cagliostro di voler essere iniziati da lui nelle pratiche massoniche «egiziane», strappano all'ingenuo alchimista le prove della sua attività in contrasto col noto bando del segretario di Stato della Santa Sede cardinal Firrao; ed è lei, sua moglie, che presenta la denuncia contro Cagliostro alla Sacra Inquisizione.

Si sa che in origine il conte di Cagliostro altri non era che Giuseppe Balsamo, palermitano, e che, nato da umile famiglia nel 1743, vestì giovinetto l'abito di frate della Misericordia. Poi, da semplice infermiere, come comportava l'Ordine, lasciata la tonaca, si finse medico. Cacciato per truffa, si diede a girare il mondo spacciando segreti medicinali. Fu in Europa. Passò a Strasburgo, sostò a Parigi dove ebbe gran successi e suggestionò la capitale francese con le sue matte scienze occulte e con le sue trovate chimico-pirotecniche. Indi entrò nel movimento massonico, fondò una setta da lui denominata «scienza egiziana». Implicato, assieme al cardinale De Rohan, nell'affare della collana della Regina Maria Antonietta, fu incarcerato nella Bastiglia, poi esiliato.

Ricominciò così i suoi viaggi trionfali per le capitali d'Europa; e nel 1789 tornò in Italia, a Roma.

*

Ora ecco il tranello teso a Cagliostro dai due compari: l'abate Matteo Berardi e l'Antonini, una domenica della fine d'agosto del 1789 a Villa Malta in Roma, così, come è riferito in un documento contenuto nel «Compendio» di monsignor Barbieri.

«Introdottili una sera nella camera da letto prese a dire loro che le sue arcane cognizioni acquistate in Egitto stabilivano un grado supremo di massoneria, al quale non può giungersi senza essere passati per gli altri gradi della massoneria inferiore, e che poteva egli solo dispensare dalla formale convocazione della Loggia. Quindi continuò a dire: — Io, come Maestro di Loggia Suprema, vi dichiaro Apprendisti, vi dichiaro Compagnoni, vi dichiaro Maestri di Loggia ordinaria; ed in questa maniera vi autorizzo ad essere ammessi alla mia Loggia Suprema. — Sfoderò poi la sua spada; impose loro di inginocchiarsi e di alzare la mano destra sopra il capo; ed in quella attitudine li fece giurare di non rivelare ad alcuno quello che avrebbero veduto e udito. Battuto poi per tre volte col piede a terra e colla spada l'omero destro degli iniziandi, loro applicò due dita in fronte, aspirò loro il fiato in faccia, e disse loro che, per quella potestà che l'Eterno a lui solo aveva dato, loro impartiva la sapienza sua e quella di Salomone, e li dichiarava Massoni, Ermetici, Pitagorici, Egiziani...».

Ce n'era davanzo perchè i due amici avessero le prove.

Arrestato, hanno inizio, con l'incarico dato al parroco di Santa Caterina della Ruota in Roma, don Giuseppe Josi, gli Atti del Sant'Uffizio; e, nel 1792, la Santa Inquisizione lo condanna a morte. Condanna che il Papa gli muta nella pena della prigione perpetua da scontarsi nel carcere pontificio di San Leo.

Ed eccomi qui, sotto la grande arcata dell'ingresso della fortezza leontina del Sangallo.

Per giungere alla muda di Cagliostro bisogna passare per un intricato dedalo di corridoi, ripiani, androni, cortili, ballatoi esterni, antri, celle e controcelle.

L'avevano murato dentro vivo, questo disgraziato. E gli davano da mangiare per un buco praticato in alto, tra parete e soffitto, muro di spessore impossibile, da cui egli rimandava gli avanzi.

E' un pozzo umido — la cella è detta infatti «pozzetto» — alto due metri, largo altrettanto. La finestrella, a triplice inferriata, misura poco più di una spanna. Da questa altezza, per via dello spessore del muro, si intravvede laggiù, in fondo alla valle, tre quattrocento metri quadrati di mondo, sì e no. Ma entro questo breve spazio visuale, proprio in mezzo al limitato paesaggio incorniciato dalla grossezza del muraglione ad imbuto del finestrino, si vede una misera chiesetta tra i canneti che spicca con le sgretolate bianche pareti calcinate sul primo verde di questa bagnata primavera.

Il custode della Rocca, che mi accompagna e che mi parla di Cagliostro come di un suo attuale inquilino, tanta è la familiarità del suo eloquio con le cose, mi racconta che fu il Papa a volere così: che cioè l'eretico vedesse nel tempo di sua prigionia soltanto la casa di Dio, e si ravvedesse.

Sarà poi vero?

Ecco l'atto di morte, che tolgo dal Registro dei Morti conservato nella chiesa parrocchiale di San Leo. E' scritto in latino, latino un po' barocco. Tradotto, suona così:

«Nell'anno del Signore 1795, in dì 28 del mese di agosto, Giuseppe Balsamo, detto comunemente conte di Cagliostro, di Palermo, cristiano, perchè battezzato, ma per dottrina incredulo, eretico, malfamato, dopo di avere seminato per le varie provincie di Europa gli empi dogmi della setta egiziana alla quale facendo propaganda era riuscito ad associare, con prestigi, una quasi innumerevole turba di seguaci, dopo d'essere andato incontro a diverse peripezie dalle quali però, con l'astuta sua arte era riuscito a sfuggire incolume, finalmente, per sentenza della Sacra Inquisizione, fu relegato vita natural durante (nel caso rinsavisse) a perpetua carcere nella Rocca di questa città. Con pari ostinazione, sopportate le durezze del carcere per quattro anni, quattro mesi e cinque giorni, fu da ultimo violentemente colpito da apoplessia. Per la caparbietà della sua mente e del suo cuore impenitenti, non pianto da alcuno muore fuori del grembo di Santa Madre Chiesa di anni 52, mesi 2, giorni 18. Nacque infelice, visse più infelice, morì infelicissimamente il 26 agosto dell'anno detto sopra, circa le tre e mezza di notte. Nel quale giorno fu indetta una pubblica preghiera dato che Iddio misericordioso avesse compassione della fattura delle sue mani. A lui, come ad eretico, scomunicato, impenitente, è negata la sepoltura ecclesiastica. Il cadavere è sepolto al ciglio del monte dalla parte di occidente, quasi ad uguale distanza tra i due edifici destinati per fare la guardia, volgarmente detti il *Palazzetto* ed il *Casino*, in terreno della R. C. A., il giorno 28, alla predetta ora. In fede di che: Luigi Marini, arciprete, scrisse di mano propria».

Ho fatto un salto nel sito indicato dall'atto di morte: tra *Palazzetto* e *Casino*.

Non c'è più niente. Ci sono dei sassi ammucchiati, che la sterpaglia ricopre. Più in basso e poco lungi scorre il fiume Marecchia, e il luogo ora è chiamato dai nativi il «Cimitero degli israeliti».

Ci sarà la sua ragione.

Resto un po' qui. Soprappensiero, smuovo la terra. Strappo una primula gialla e me ne vengo via.

E nel tornarmene penso allo stregone in parrucca bianca, che fu geniale ma non ebbe tempra di politico, perchè fu uno sciocco del troppo parlare, un chiacchierone come ce n'è in ogni epoca, spinto a rivelare quello che, senza le sue chiacchiere, nessuno avrebbe saputo. Penso a colui che fu chiamato successivamente, da paese a paese, da corte a corte, Tischio, Melina, Belmonte, Felix, Anna, Hàrat e infine conte Alessandro di San Germano detto Cagliostro, gloriosissimo cialtrone!

Luigi Pasquini

Che cos'era questa Russia staliniana

Stakhanovismo

Sistema di lavoro massacrante a cui gli operai si assoggettano spinti dalla necessità di aumentare il guadagno

Dalla frontiera sovietica

luglio

— Ho 35 anni — ci disse Alexei Stakhanov — e sono nato da una famiglia di contadini molto poveri. La mia infanzia fu veramente squallida: a nove anni ero già al lavoro in una fattoria, senz'altra paga che il mio nutrimento. Vi rimasi tre anni, poi, dopo la rivoluzione bolscevica, ebbi un posto nelle miniere. Fui mandato nelle miniere di carbone dell'Irmino centrale, a Kadievka, che ora ha cambiato nome e si chiama Sergo, dove erano già impiegati 30 uomini del mio villaggio. Qui feci il solito tirocinio; prima scaricatore, poi aiutante e infine arrivai a scavare il carbone da me stesso. Con l'andare del tempo mi affezionai alla miniera e alla gente che vi lavorava: il lavoro diventò il mio unico scopo.

La figura più nota dopo Stalin

Alexei Stakhanov è un giovinotto bruno, dall'aria risoluta e la parola rapida. Egli è ora studente d'ingegneria al Politecnico di Mosca, ma ha conservato un aspetto schiettamente popolano. Probabilmente è oggi la figura più nota nell'Unione sovietica dopo Stalin, e noi stessi, se ci fosse capitato d'incontrarlo in mezzo a cento altre persone, non avremmo mancato di riconoscerlo perchè il suo ritratto è riprodotto su tutti i biglietti da un rublo: il mento energico, sollevato a scoprire il collo nudo, in una casacca di cuoio, col berretto e gli occhiali da minatore sollevati sulla fronte. Nel ritratto porta a spalla il piccone pneumatico.

Alexei Stakhanov, iniziatore del sistema stakhanovista, che tanta importanza ha avuto nello sviluppo dell'economia sovietica, è decorato con l'Ordine di Lenin ed è membro del Soviet supremo dell'U.R.S.S. Praticamente egli è certo molto più importante dello stesso Kalinin, che, almeno pro forma, è il Capo dello Stato.

Ci sembrò interessante farci illustrare lo stakhanovismo dal suo stesso ideatore perchè questo movimento costituisce senza dubbio la chiave della politica di Stalin in questi ultimi tempi, quella che ha portato alla guerra con la Germania.

Per una ventina di anni l'U.R.S.S. aveva rappresentato un elemento di puro disordine che minacciava la tranquillità degli altri Paesi europei soltanto con la facinorosa propaganda di principii sovversivi. Durante tutto quel periodo la politica estera del Cremlino era affidata quasi esclusivamente alle diaboliche attività del Comintern che culminarono colla guerra civile di Spagna; ma fu appunto la sconfitta subita in Spagna a far cambiare di punto in bianco di rotta a Stalin.

Con la sua intuizione di contadino caucasico, egli comprese allora che le mene del Comintern non bastavano a sfaldare la compattezza delle grandi Potenze, specie dell'Italia, della Germania, del Giappone e di quei Paesi che si andavano allineando intorno a loro: per poter portare una minaccia effettiva contro Potenze fortemente organizzate, bisognava organizzarsi come loro; la forza non poteva essere soverchiata dalle utopie, ma da una forza maggiore.

Così fu messo a sonnecchiare, almeno per il momento, il Comintern; così si procedette all'eliminazione dei vecchi compagni di Lenin, le cosiddette «suocere della rivoluzione di ottobre» che colle loro ubbie dottrinarie intralciavano il realistico lavoro di ricostruzione che egli si proponeva. Da quel momento tutti gli sforzi di Giuseppe Stalin furono rivolti a due scopi precisi: il potenziamento dell'industria sovietica e quello dell'Armata rossa. Punto di partenza fu la proclamazione della nuova Costituzione staliniana, il 5 dicembre 1936, colla quale, ripudiati i principi utopistici della Costituzione di Lenin, fu riportata l'esistenza sovietica su un fondo tollerabile, un fondo social-democratico e piccolo borghese piuttosto che comunista.

La tattica nuova

Fuori dei confini dell'Unione sovietica, molti credettero allora che Giuseppe Stalin avesse definitivamente rinunciato al comunismo e all'idea di estenderlo agli altri Paesi, ma si ingannavano: il comunismo rimaneva ancora l'unica mira di Stalin all'interno e all'estero.

Soltanto la tattica era mutata: quello che non era riuscito a fare il Comintern coi suoi agenti segreti, con le sue trasmissioni radio, colle sue sovvenzioni all'estero, colle sue cellule, sarebbe stato affidato all'Armata rossa, sostenuta da un'industria formidabile. Alle utopie marxiste di un tempo la follia del dittatore rosso sostituì una nuova utopia: quella di arrivare un giorno a schiacciare militarmente la Germania per accamparsi nel centro dell'Europa e di lì potersi irradiare nel resto del mondo.

Il rafforzamento dell'Armata rossa subì però una battuta di arresto dopo i processi del 1937 che eliminarono il Maresciallo Tukacevski e un gruppo dei migliori ufficiali: i risultati si videro nella disgraziata guerra contro la Finlandia, e sono noti a tutti. Ma dalla guerra contro la Finlandia in poi, la riorganizzazione dell'Esercito sovietico fu portata molto avanti e sarebbe certamente arrivata fino a costituire una seria minaccia se non fosse mancato il tempo di portarla a compimento.

In primo luogo fu eliminato il gravissimo intralcio dei doppi comandi, che era stato il motivo principale dell'insuccesso finlandese. Perchè fino allora, ogni reparto dell'Esercito sovietico, dall'Armata alla compagnia, e perfino al plotone, aveva avuto due comandi: uno tecnico e uno politico, ossia un ufficiale e un commissario del popolo. L'uno e l'altro erano pari grado e gli ordini dell'uno non venivano eseguiti se non erano stati approvati anche dall'altro. Un colonnello non poteva prendere la più piccola decisione riguardante il proprio reggimento senza il consenso del suo duplicato commissario; e così pure per tutti gli altri gradi dai generali ai caporali.

Era questa una tradizione dell'Armata rossa nata ai tempi della guerra civile quando le truppe erano in genere comandate da ex ufficiali zaristi controllati da elementi bolscevichi. Ma durante la guerra di Finlandia apparvero chiari i suoi inconvenienti e Stalin non esitò ad eliminarla. I commissari rimasero nell'Esercito ma soltanto con compiti subordinati di propaganda e di assistenza morale dei soldati: tutto il potere effettivo passò nelle mani degli ufficiali.

L'obbligo del saluto militare

Nello stesso tempo si sottoposero le Forze armate a una disciplina molto rigida: fino allora i soldati non salutavano gli ufficiali e, fuori servizio, gli inferiori erano considerati alla pari dei superiori. Dalla guerra di Finlandia in poi, è stato ripristinato il saluto e i soldati debbono eseguirlo in forma strettamente regolamentare, come noi abbiamo constatato più volte durante il nostro viaggio in Russia.

L'Armata rossa stava dunque diventando un organismo sempre più disciplinato ed efficiente, specie dopo l'eliminazione del Maresciallo Voroscilov, un ex operaio georgiano vecchio e fedelissimo amico di Stalin, ma del tutto inetto come capo militare, e la sua sostituzione con il Maresciallo Timocenko, che è generalmente considerato invece un ufficiale di grande valore.

Dietro l'Armata rossa lavorava intanto con ritmo febbrile l'industria bellica sovietica. Base per il potenziamento di questa industria, mezzo efficacissimo per lo aumento di produzione, è stato lo stakhanovismo, che Stalin ha favorito in tutti i modi, in vista appunto della guerra.

Alla vigilia della quale noi non potevamo dunque completare la nostra inchiesta sull'U.R.S.S. senza occuparci minutamente dello stakhanovismo, ciò che abbiamo fatto nel modo più obiettivo, ascoltando in primo luogo la spiegazione del suo iniziatore, e poi osservando numerosi stakhanovisti al lavoro, nelle officine e nei Kolkholz che ci fu concesso di visitare.

— In quel tempo la media di ogni scavatore — continuò a dire Alexei Stakhanov — era di cinque tonnellate al giorno; io riuscii a scavarne otto. La mia diligenza fu notata: fui mandato a frequentare un corso speciale per scavatori di carbone mediante il piccone pneumatico. Questo corso mi fu di grande giovamento: arrivai così a scavare più di 10 tonn. Ma io non volevo fermarmi lì: volevo progredire e progredire ancora, perchè io capivo che otto o anche dieci tonnellate al giorno sono ben poca cosa in confronto al carbone che si può tirare fuori con un piccone automatico. Tutta una serie di osservazioni, di calcoli, di riflessioni mi dettero alcune idee pratiche per l'aumento della produzione.

Una gara tra minatori

Secondo Stakhanov si trattava di questo: la superficie di carbone sulla quale egli lavorava era divisa in otto piccole sezioni. Ci erano dieci minatori ad ogni pozzo ed anche se uno di essi si ingegnava a produrre di più, non c'era possibilità di farlo per la ristrettezza dello spazio. Tutta quella gente si affollava troppo nella piccola sezione intralciando i movimenti gli uni degli altri. Il lavoro, d'altronde, era organizzato in modo che il piccone veniva generalmente usato soltanto da tre minatori alla volta che lo impiegavano una mezz'ora o anche meno. Il resto non era che un'inutile perdita di tempo.

— Appena riuscii a liberarmi da questi intralci — disse ancora Alexei Stakhanov — scavai 102 tonnellate di carbone in sei ore di lavoro continuo. Tale quantità era assolutamente nuova prima di allora: 7, 8, 9 tonnellate erano state il massimo scavato prima nella nostra miniera; 102 tonnellate rappresentavano un primato mondiale: perfino nei vecchi campi di carbone della Ruhr la media giornaliera di estrazione era di 17 tonnellate e mezza per ogni minatore. Ma non bastava: di lì a poco tempo l'operaio Dyukanov organizzava così bene il suo lavoro da riuscire a estrarre 115 tonnellate. Un altro, Terekkin, ne estraeva 119; subito superato da Kontsedalov con 125 tonnellate e da Savcenko con 151. Non passò molto tempo che io stesso riuscii a raggiungere le 200 tonnellate. E questo sembrava veramente ormai un primato imbattibile, senonchè Nikita Izostov ne scavò 240 e Oartyukhin 310. Una vera gara si era iniziata fra i minatori che lavoravano intorno a me, gara che si propagò ben presto ai lavoratori delle altre miniere sovietiche, dove nel giro di poche settimane si contavano a dozzine gli stakhanovisti che scavavano 200, 300 tonnellate di carbone o anche più.

Queste sono le origini dello stakhanovismo spiegate dal suo iniziatore. Le cifre sono confermate ufficialmente, ma a noi è mancata la possibile di poterle controllare; comunque si può ammettere che esse non siano troppo lontane dalla realtà. Sta di fatto che i risultati appaiono veramente sorprendenti e per potersene rendere ragione bisogna pensare allo scarso rendimento degli operai russi, generalmente apatici, diventato ancora più basso negli anni caotici che seguirono immediatamente la rivoluzione di ottobre e la guerra civile.

Lo stesso costo della vita, al quale era impossibile far fronte con le paghe normali, costituì certo lo stimolo principale allo stakhanovismo perchè gli operai venivano pagati in ragione del lavoro effettivamente compiuto. Già in ogni ramo dell'industria ed anche nell'agricoltura gli stakhanovisti hanno salari doppi e perfino tripli dei loro compagni. In certe aziende, in cui il salario medio è di 300 rubli, qualche stakhanovista riesce a metterne insieme quasi un migliaio.

Lavoro da galeotti

Così il movimento si diffuse in ogni campo di attività. Secondo dati ufficiali, nelle miniere di carbone del bacino del Donetz vi sono oggi 350 mila stakhanovisti.

Non c'è dubbio che lo stakhanovismo ha dunque portato un contributo potente alla costruzione industriale del Paese, voluta dal Governo sovietico per quei fini bellici di cui abbiamo parlato. Durante il nostro soggiorno a Mosca nei giorni immediatamente precedenti lo scoppio del conflitto, lo stakhanovismo era difatti una delle cose di cui si sentiva più spesso parlare: stakhanovismo e Armata rossa. Giocando con l'estrema miseria del proletariato sovietico, sulla sproporzione fra i salari medi della mano d'opera e l'altissimo costo della vita, Stalin ha valorizzato al massimo il movimento di Alexei Stakhanov, per aumentare la produzione.

Nella vita sovietica è sorta così una nuova casta di privilegiati oltre quella dell'«intelligentsia», della quale ci siamo già occupati. Ci sono oggi gli operai stakhanovisti, ossia operai che, per possedere doti fisiche superiori a quelle degli altri, si assoggettano a un lavoro da galeotti pur di guadagnare in misura sufficiente, e si distaccano così dalla massa costretta a una esistenza di umili stenti.

E' per questa ragione che i teatri, i cinematografi, i ristoranti, le sale dei grandi alberghi dove i prezzi sono elevatissimi non sono frequentati soltanto dalla «intelligentsia», ma anche da un certo numero di operai: essi sono gli operai stakhanovisti. I loro privilegi non sono, del resto, soltanto di natura economica, perchè i giornali parlano del loro promotore, vengono decorati con la Stella o anche con l'Ordine di Lenin. Molti vengono chiamati a far parte di varie associazioni, sono investiti di alte cariche.

Stalin, pure invisibile per chiunque non sia dei suoi collaboratori più prossimi, riceve invece periodicamente gruppi di stakhanovisti nella sua residenza ufficiale del Cremlino e si lascia fotografare in mezzo a loro. Inoltre agli stakhanovisti è aperta la via per arrivare a fare parte di quella «intelligentsia» alla quale tutto il popolo sovietico spira. E si cita il caso più famoso, oltre quello di Alexei Stakhanov che, come abbiamo detto, da minatore sta per diventare ingegnere, di Nicolai Smetanim che era operaio stakhanovista nella fabbrica di scarpe Skorokvod a Leningrado, diventò direttore dell'azienda e fu poi nominato Vicecommissario del popolo per l'industria pesante della U.R.S.S.

Una giovane stakhanovista

Parlando con noi, Alexei Stakhanov cercò di dare una spiegazione scientifica al suo sistema e nello stesso tempo di presentarlo come un movimento spontaneo delle masse interessate nel proprio lavoro, ed era umano che egli parlasse così

Ma la verità è un'altra. lo stakhanovismo è un sistema di lavoro massacrante, a cui gli operai migliori si assoggettano soltanto perchè spinti dalla necessità di aumentare la paga in un Paese dove il tenore di vita medio è ridotto a un livello miserabile.

Gli stakhanovisti che abbiamo visti all'opera ci conservano questa opinione.

Ricordiamo, per esempio, che lungo le corsie di una grande manifattura di tabacchi a Mosca ogni operaia attendeva a quattro macchine che riempivano automaticamente le sigarette. Vi attendevano sbadatamente, quasi tutte fumando e ciarlando fra di loro; ed in quella massa di donne svogliate e negligenti c'era una giovane stakhanovista che, da sola, lavorava intorno a ben dodici macchine, correndo incessantemente da una all'altra. E ricordiamo i contadini stakhanovisti del Kolkhoz di Kaloninskoie, nei dintorni della Capitale: vangavano la terra con febbrili gesti di automa, senza avere neppure il tempo di asciugarsi il sudore.

Questi ed altri ricordi che ci sono rimasti molto vivi nella memoria ci fanno avere una diversa opinione dello stakhanovismo: maestranze con un rendimento generale molto basso, in mezzo alle quali un certo numero di individui più energici e volonterosi si distaccano, spinti dalla necessità dell'alto costo della vita in relazione ai salari medi.

Ad Alexei Stakhanov ci limitammo a fare una sola obbiezione: «Il vostro sistema può essere seguito ora che nell'Unione sovietica viene applicato il principio socialista: A ciascuno secondo il suo lavoro; ma quando sarà venuto il momento di ampliare il principio comunista preannunciato dal tovarisc Stalin: A ciascuno secondo i proprii bisogni, non vi sembra che verrà a mancare lo stimolo per lo stakhanovismo?»

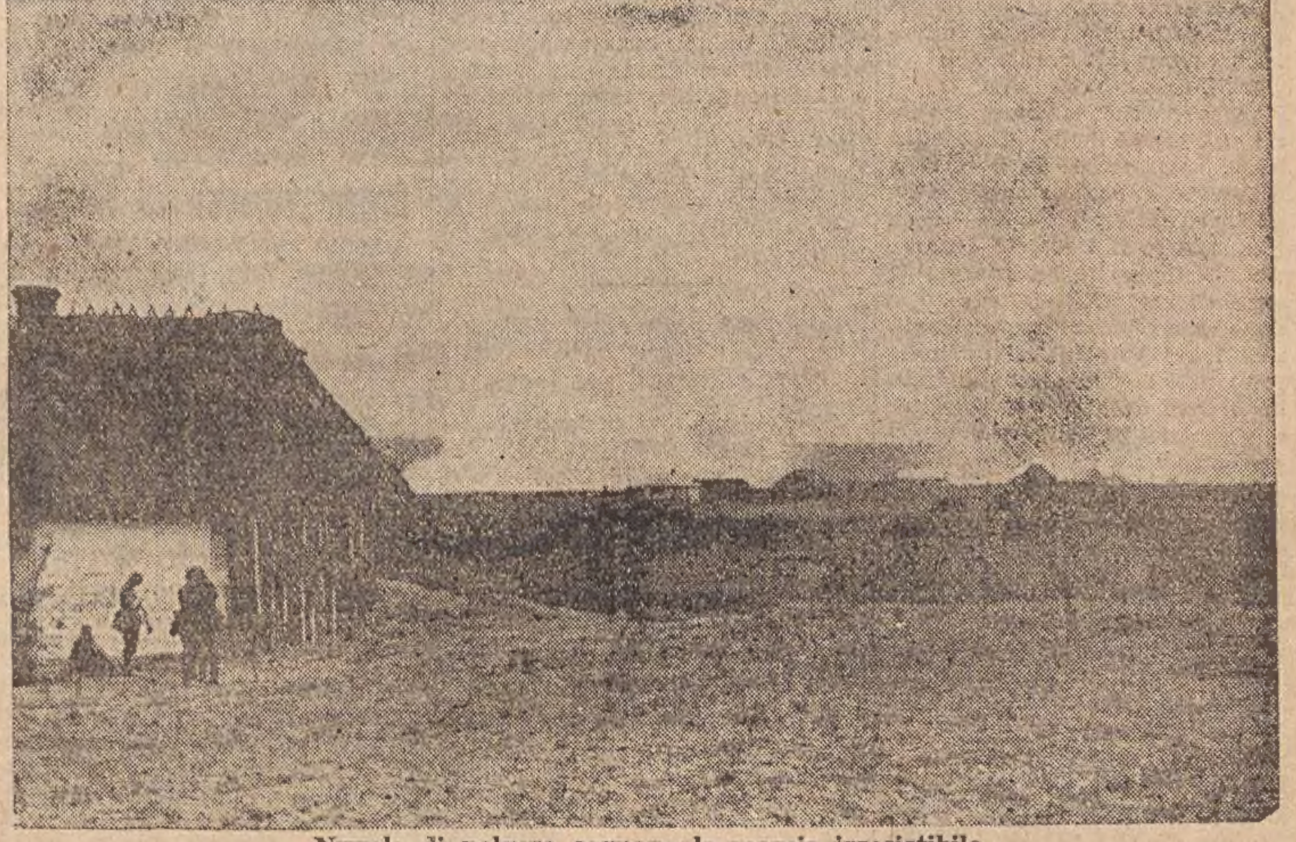
Rispose: «Quando sarà venuto il momento di applicare il comunismo, tutti i lavoratori saranno già diventati stakhanovisti».

Sandro Volta

"Le macchine della nostra guerra"

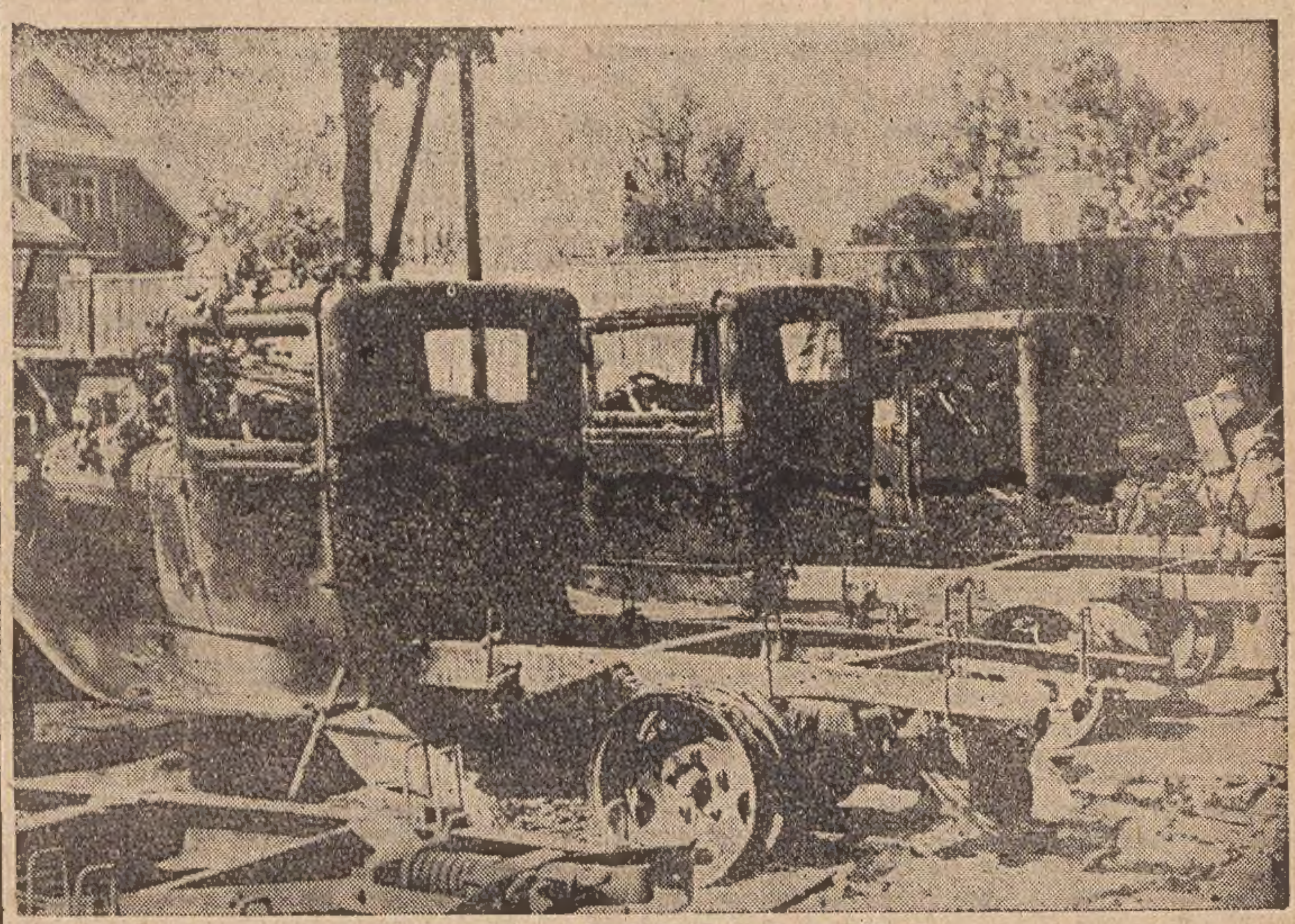
Fra le molte riviste e numeri unici usciti dall'inizio della guerra, non avevamo ancora trovato una pubblicazione che potesse soddisfare la legittima curiosità del grande pubblico che spesso si chiede quali possano essere le novità tecniche e d'impiego delle armi ultramoderne che hanno fatto la loro prima apparizione sui numerosi e sterminati fronti della guerra. Ora è apparso un fascicolo *Le macchine della nostra guerra*, che illustra graficamente e con geniale semplicità unita a un'evidenza realistica di primo ordine, le varie armi speciali attualmente in uso nel nostro Esercito, la loro efficacia e il loro impiego. Alla Marina, all'Aviazione e alle Divisioni motorizzate sono naturalmente dedicate la maggior parte delle tavole illustrative e tutti troveranno in esse risposta a molti interrogativi rimasti sinora insoddisfatti.

LA MARCIA in Russia



Nuvole di polvere segnano la marcia irresistibile

Inginocchiato, un soldato di Stalin si arrende



Autocarri incendiati dai rossi in ritirata

La popolazione ucraina festeggia i soldati tedeschi

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel nome del Duce

Le colonie estive della G.I.L.

riaperte per il turno dei Balilla

Ieri, nel nome augurale del Duce, si sono riaperte le Colonie estive della G.I.L. per il turno dei Balilla.

Il camerata Piva tra i bimbi

Le festose partenze dei piccoli organizzati sono state precedute nel pomeriggio di ieri l'altro da una lieta manifestazione svoltasi alla palestra «N. Cobolli», presente il Federale dott. Pietro Piva, il quale ha voluto fare una visita ai 900 Balilla destinati alla Colonia «Costanzo Ciano» che s'erano riuniti per ricevere indicazioni e istruzioni.

Il Federale, che durante l'ispezione era accompagnato dal capo di S. M. della G.I.L., col. Piovani, è stato ricevuto al suo arrivo nella palestra dal direttore la Colonia «C. Ciano», camerata Jernetti e dal capo-ufficio dell'assistenza sanitaria del Comando federale della G.I.L. prof. Lussi.

I piccoli, perfettamente inquadrati agli ordini delle vigilatrici di colonia, hanno salutato il gerarca con fervide ed ardenti acclamazioni al Duce, acclamazioni che hanno accompagnato il Federale durante tutto il tempo che ha passato in rassegna i reparti.

Dopo essersi intrattenuto affabilmente tra i bambini, ai quali ha chiesto notizie delle loro famiglie, e dopo aver dato precise direttive alle vigilatrici di colonia, il camerata Pietro Piva ha rivolto fervide parole di augurio ai bimbi. Egli ha posto in rilievo come il Duce, in onta alle preoccupazione impostegli dalla guerra, pensi costantemente alla gioventù fascista, dalla quale si sa amato.

Il Federale ha conchiuso il suo dire lanciando il saluto al Duce, al quale hanno risposto ad una sola voce i piccoli coloniali.

Le festose partenze

Festose sono state pure le manifestazioni svoltesi ieri mattina. Oltre 1600 organizzati hanno affluito verso le rispettive sedi per iniziare la sana e gioconda vita coloniale, che si protrarrà per un mese, sotto la vigile ed affettuosa sorveglianza dei direttori e delle zelanti vigilatrici di colonia.

I raduni della cinguettante massa dei Balilla si sono svolti in una atmosfera lietissima. Particolarmente movimentata è stata la partenza dei 900 Balilla destinati alla Colonia «Costanzo Ciano» di Cologna.

Le partenze, iniziatesi prima delle 8, si sono susseguite senza soste per qualche ora. Le azzurre vetture della tranvia di Opicina erano gremite di Balilla, i quali, col viatico augurale dei familiari, intraprendevano il breve tragitto, anelanti di raggiungere la mèta agognata.

La vita in colonia ha avuto inizio col suggestivo rito dell'alza-bandiera e con le grida inneggianti al Duce, verso il quale andavano e vanno i sentimenti di riconoscenza e di gratitudine dei piccoli beneficiati.

Oltre alla Colonia «Costanzo Ciano», altri gruppi di Balilla sono affluiti alle colonie «F. Beuzzar» di Barcola, «S. Filosa» di Guardiella, «A. F. Nordio» di Scoglietto, «L. Casciana» di Servola, «A. Ivancich» di Roiano, «A. Olivares» di S. Vito e «P. Lucchini» di S. Luigi.

Il 5 corr. si riapriranno le colonie della provincia e precisamente quelle di Grado, Muggia, Albaro Vescovà, Cattinara, San Giuseppe della Chiusa, Monfalcone, Pieris, S. Dorligo della Valle, S. Pier di Isonzo, Aurisina, Basovizza, Duttogliano, Gropada, Postumia, Prosecco, Santa Croce, Sesana, Tomadio, Trebiciano e Ronchi.

Il Federale nelle Colonie della G.I.L. di Cattinara e del G.R.F. «Beuzzar»

Nella mattinata di ieri, il Segretario federale ha ispezionato senza preavviso la colonia del Comando G.I.L. di Cattinara e nel pomeriggio quella del G. R. F. «F. Beuzzar», controllando l'efficienza dei vari servizi.

Il Federale si è intrattenuto con i piccoli coloniali, interessandosi dell'attività ricreativa ed educativa svolta nelle due colonie.

La Colonia del Pubblico Impiego a Grado

Come è stato precedentemente annunciato, venerdì, 4 corr., verrà riaperta la colonia marina di Grado per i figli degli organizzati nell'Associazione fascista del Pubblico Impiego. Tutti i bambini dovranno adunarsi per la partenza il giorno stesso alle 8.15 precise nella sede dell'Associazione, via Nizza 15. Si raccomanda ai genitori la massima puntualità.

La chiusura del primo turno della Colonia «A. Ivancich»

Sabato hanno preso congedo dalla Casa G.I.L. «A. Ivancich» 100 piccoli coloniali inquadrati in quel Comando rionale. La cerimonia, semplice e caratterizzata dalla giocondità dei bimbi, si è svolta alla presenza delle gerarchie con a capo il comandante rionale, il quale, coadiuvato dal vicecomandante e dagli altri collaboratori, si è prodigato incessantemente durante la permanenza dei piccoli nella colonia alfine di rendere quanto più gradito possibile il loro soggiorno.

Che tutti sieno rimasti soddisfatti della parentesi estiva vissuta nell'accogliente casa fascista, lo si è potuto leggere sui volti sorridenti dei ragazzi e intuire dalla commozione che ha preso un po' tutti al momento del congedo.

Dopo l'esecuzione impeccabile di alcuni esercizi, che hanno riscosso fervidi applausi da parte dei presenti, il vicecomandante ha pronunciato calorose parole di saluto e d'augurio ai ragazzi.

La cerimonia si è chiusa con prorompenti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Ispezione del Federale al G. R. F. «Antonio Zito»

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale ha ispezionato senza preavviso il Gruppo rionale fascista «Antonio Zito».

Il gerarca ha visitato la sede, controllando il funzionamento degli uffici e l'attività.

Ha quindi impartito direttive ai gerarchi presenti, con particolare riferimento al rifornimento ed alla vendita dei generi di prima necessità. Ha quindi esaminato inoltre vari problemi interessanti la zona, e l'assistenza alle famiglie dei richiamati.

Prima di lasciare il Gruppo, il Federale si è intrattenuto con alcune donne presenti in sede, interessandosi delle condizioni delle loro famiglie.

Distribuzione delle carte annonarie supplementari per luglio

Si richiama l'attenzione dei datori di lavoro interessati che, secondo quanto venne stabilito per il decorso mese di giugno, è necessario che siano trasmesse non oltre il 5 corrente all'Ufficio municipale carte annonarie, via Malcanton n. 3, le variazioni in aumento o in diminuzione verificatesi a tutto 30 giugno nel personale operaio avente diritto alla carta annonaria supplementare per i generi da minestra.

Le variazioni in aumento vanno estese in duplice copia sui moduli già usati per le denuncie ordinarie; detti moduli possono essere ritirati presso l'Ufficio suddetto.

Per le variazioni in diminuzione (licenziati, richiamati alle armi, ecc.) sarà inviato un elenco nominativo in semplice copia degli operai che, avendo ricevuto la carta annonaria supplementare nel mese di giugno, cessano di averne diritto nel mese di luglio.

Resta confermato anche per il mese in corso il divieto di consegna della carta supplementare agli operai che consumano i loro pasti presso le mense aziendali.

Si fa presente che, nel caso di mancato invio delle denuncie di variazione — anche se negative — entro il termine suindicato, l'Ufficio municipale sospenderà l'intestazione delle carte annonarie per il mese di luglio.

Si fa presente infine che — in base a quanto disposto dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — le carte annonarie supplementari non utilizzate nel mese di giugno, sono valide nel mese di luglio.

Consegna dei buoni di prelevamento del mese di giugno

Si invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri ecc.) a consegnare all'Ufficio carte annonarie, Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2, II p.) i buoni di prelevamento del mese di giugno entro oggi.

I buoni di prelevamento sono quelli del terzo mese della carta annonaria «1-3» color verde diamina per i generi da minestra (pasta e riso); quelli portanti il n. 3 per l'olio, il n. 4 per i grassi, il n. 7 per lo zucchero e il n. 10 per il sapone, della carta annonaria «1-12».

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi — ultimo giorno — dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

I buoni benzina per il mese di luglio

Il R.A.C.I. ricorda a tutti gli utenti di autoveicoli ammessi alla circolazione che entro il 10 corr. debbono essere ritirati i buoni benzina per il corrente mese.

I buoni, come è stato reso noto, debbono essere ritirati per gli autocarri presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni e per le autovetture private anche presso la sede del R.A.C.I., via Machiavelli n. 1, Ufficio segreteria.

Un soggiorno del "Dimm,, a Umago

Anche quest'anno il D.I.M.M. si è interessato per organizzare una villeggiatura per i propri soci; date però le difficoltà del momento, non è stato possibile curare un'organizzazione sul tipo degli anni scorsi e particolarmente per ciò che riguarda il soggiorno in montagna. Vista quindi l'impossibilità di indire un soggiorno alpino, il D.I.M.M. si è preoccupato di trovare una località marina che corrispondesse alle esigenze dei soci e che fosse il più possibile vicina a Trieste. Esso ha pertanto preso accordi con una pensione di Umago, facilmente raggiungibile da Trieste con il piroscafo che parte giornalmente e che arriva a Umago in circa due ore e mezza. La pensione è situata ad un paio di chilometri dalla cittadina, in mezzo a vastissimi prati ed è vicina a boschetti di pini. E' dotata di ogni conforto (acqua corrente in tutte le stanze, sala da pranzo, salotto, radio, campi di tennis) e di una bellissima spiaggia sabbiosa, particolarmente adatta ai bambini. Per informazioni dettagliate ed iscrizioni rivolgersi giornalmente alla segreteria della Direzione tecnica, via Rossini 4.

Messa in suffragio di Ugo Pozza

Nell'anniversario della morte del capitano pilota Ugo Pozza, caduto nel cielo di Alessandria d'Egitto, domani 4 luglio, alle ore 8, verrà celebrata una Messa nella chiesa della B. V. delle Grazie in via Rossetti, nel rione cui è dedicato il nome del valoroso Caduto.

Nuovo orario di sportello per le aziende di credito

L'Unione interprovinciale delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione comunica che, a partire da lunedì 7 corr., tutte le Aziende di Credito della Provincia di Trieste, adotteranno il seguente orario di sportello: giorni feriali: dalle 8.30 alle 12.30, dalle 15 alle 16; sabato e semifestivi: dalle 8.30 alle 12.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezioni. La ispettrice di zona Vanda Missaglia ha ispezionato il Fascio Femminile di Senosecchia, dando alla segretaria le disposizioni necessarie.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto alle gerarchie

Oggi, giovedì, 3 corrente, alle ore 18, il Segretario federale terrà rapporto in sala Littorio alle gerarchie del capoluogo e della provincia. Interverranno alla riunione i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il presidente e l'ispettore provinciale dell'O.N.D., gli ispettori di Zona, i segretari dei Fasci di Combattimento della provincia e i fiduciari dei GG. RR. FF. del capoluogo.

Adunata Scorta d'onore e Squadristi

Per le ore 18 di oggi, 3 corrente, sono convocati in sala Littorio i componenti la Scorta d'onore e tutti gli Squadristi. E' prescritta la divisa fascista.

Rapporto a sei Fasci della provincia

Domenica 6 corrente, i sottonotati camerati terranno rapporto, d'ordine del Federale, ai seguenti Fasci di Combattimento della provincia, nelle ore a fianco di ciascuno di essi indicate:

Vicefederale Aurelio Foggia: ore 11, Fascio di Doberdò del Lago.

Vicefederale Giuseppe De Turris: ore 9, Fascio di Prevallo; ore 11 Fascio di Bucuie.

Componente il Direttorio centurione Tullo Campana: ore 9, Fascio di S. Pietro del Carso; ore 11, Fascio di Villa Slavina.

Ispettore federale avv. Alfredo Zannoni: ore 11, Fascio di S. Antonio in Bosco.

Le provvidenze del Duce per il popolo

Relazioni e notificazioni all'Unione lavoratori dell'Industria

L'Unione provinciale lavoratori dell'industria comunica:

Tutti i fiduciari delle aziende industriali sono invitati categoricamente a consegnare personalmente, oppure per posta in caso d'impossibilità temporanea, all'Unione fascista lavoratori dell'industria, una relazione circa l'applicazione dei provvedimenti del Duce, specialmente per quanto riguarda la pronta liquidazione dei premi di operosità.

I dipendenti delle aziende artigiane sono invitati a fare la succitata notificazione all'Ufficio competente, camera n. 7 dell'Unione, a disposizione dalle ore 18 in poi.

I lavoranti a domicilio debbono presentarsi, sempre per il suddetto motivo, al predetto ufficio n. 7 dalle 10 del mattino in poi.

I dirigenti sindacali — segretari provinciali, comunali, componenti dei Direttori — sono impegnati ad invitare e controllare che i fiduciari rimettano le relazioni in oggetto ed i dipendenti dalle aziende artigiane ed i lavoranti a domicilio si presentino all'Unione nelle ore indicate.

Il saluto del Federale e degli universitari

a un altro gruppo di camerati partenti per indossare il grigioverde

Gli universitari triestini si sono adunati nel pomeriggio di ieri presso la sede del G.U.F. per porgere il saluto al nuovo scaglione dei camerati che partono in questi giorni per indossare il grigioverde. Tutte le sale dei locali di piazza Guido Neri erano affollate di fascisti universitari in divisa, di «gufine» e di laureati che hanno voluto ritrovarsi nel loro caro ambiente e coi vecchi amici. Fra i presenti abbiamo notato il Vicefederale console De Turris.

Alle 18.30, ricevuto dal camerata Guglielmo Bobisutti reggente la Segreteria del G.U.F., è giunto il Federale dott. Piva, che si è anzitutto recato nell'ufficio di segreteria ove si è trattenuto diversi minuti coi dirigenti la balda schiera degli universitari triestini. Passato successivamente nella sala delle riunioni, il camerata Piva, accolto da un vibrante «alalà» al quale ha risposto ordinando il Saluto al Duce, ha passato in rassegna i partenti (che, come è noto, sono laureati appartenenti alle classi 15, 16 e 17) intrattenendosi brevemente con ognuno d'essi.

Postosi a capo dello schieramento, il Federale si è rivolto al gruppo dei partenti, che stava alla sua sinistra dicendosi lieto di leggere nel loro volti la soddisfazione per la tanto attesa partenza. Egli prosegue ricordando che essi finalmente vanno a compiere quello che è il primo anzi il solo dovere di ogni italiano: servire la Patria in armi. La vita militare li renderà migliori nello spirito e nel corpo mettendoli a contatto di quella realtà che oggi accomuna tutti i figli d'Italia.

Il camerata Piva esorta i partenti a tener presente che derivano da un G.U.F. che ha il vanto di contare cinque medaglie d'oro e rivolge poi un devoto pensiero ai Caduti che hanno aperta la via ai Legionari verso la certa Vittoria. Il Federale, che dichiara di sentirsi sempre un «gufino», rivolge ai camerati che stanno per raggiungere i reggimenti il suo particolare saluto e quello delle Camicie Nere triestine che li seguiranno con affettuosa fierezza durante tutto il tempo in cui saranno dei degni soldati dell'Italia mussoliniana.

Il Federale termina rivolgendo il saluto al Duce nel nome del quale ogni mèta sarà raggiunta. Un poderoso alalà corona le elevate parole del camerata Piva, dopo di che le «gufine» consegnano ad ogni partente il fazzoletto cremisi dei volontari. Il camerata Piva partecipa a un vermut offerto ai partenti e quindi lascia la sede del G.U.F. fra acclamazioni e applausi al Duce e alle Forze Armate.

Accademie e collegi della G.I.L.

Il Comando generale della «Gil» ha emanato le norme per l'ammissione dei giovani ai Collegi e alle Accademie della «Gil». Gli interessati possono prendere visione dei relativi bandi di concorso, presso l'Ufficio ginnico-sportivo del Comando federale della «Gil» (Salita Montanelli 1).

Visite del pubblico ai disegni del Tiepolo

I disegni di Giambattista Tiepolo, che tanto interessamento destarono nella cittadinanza con la loro singolare vicenda, possono essere veduti, da oggi a sabato, al Museo di storia ed arte (via della Cattedrale), con l'orario normale, dalle 10 alle 15 e verso il pagamento del normale biglietto d'ingresso.

Canti d'un poeta fiumano

Si è pubblicato a Fiume (ed. Urania) un quaderno di poesia «La nuova ispirazione» di Nino Apollonio. Il poeta è sotto le armi e in queste sue liriche, che hanno il pregio della sincerità del sentimento, egli canta la Patria, lo spirito fascista, la grandezza dell'ora presente, e con commosso accento, la maternità. Sono versi di un'anima semplice e pura, e vanno giudicati per quello che essa ci ha messo di sua elevatezza. *b.*

Due premi a uno scultore capodistriano

Il giovane scultore-medaglista capodistriano Oreste Totto, di cui già facemmo parola quando il Re Imperatore acquistò di lui due medaglie, si è fatto ora nuovamente onore conseguendo a Roma il primo premio interno della R. Scuola dell'Arte della Medaglia e un premio della R. Accademia di San Luca per il disegno del nudo. In soli due anni di soggiorno romano, questo attivo e intelligente giovane è riuscito a farsi notare ed apprezzare in mostre pubbliche e dai più esperti intenditori nel campo della medaglistica.

Utilità di un indice

Vi sono libri nei quali poco importa si trovi un indice, e ve ne sono altri nei quali esso è indispensabile: anzi, se ce n'è più di uno, tanto meglio è. Tali sono, in prima linea, i libri di storia, che si amano forniti di un indice dei nomi e delle cose in essi contenute, per poterli consultare all'occasione senza doverne rileggere interi capitoli, se non pure il libro tutto intero. Ma proprio uno dei più importanti libri di storia triestina mancava finora di un tale indice: quello di mons. Jacopo Cavalli, «Commercio e vita privata di Trieste nel 1400». Vi è in esso una documentazione della vita triestina quale si visse in quel secolo lontano, così ricca ed organica che ben poche città anche molto maggiori ne posseggono l'uguale. Ma quando l'autore la pubblicò, pochi anni prima della guerra del '15, egli non si rendeva conto del valore straordinario dell'opera sua, e del bisogno di agevolarne il maneggio agli studiosi: l'opera era di discreta mole, bisognava risparmiare le pagine e l'indice non fu fatto. Ora uno dei nostri più giovani studiosi, Gabrio de Szombathely, si è accinto alla paziente fatica di compilare lui un indice di nomi e cose per il Quattrocento del Cavalli, e lo troviamo stampato, senza preamboli nè commenti, nel recente volume dell'Archeografo Triestino, e comprende circa 45 pagine. In tal modo, essendo l'opera del Cavalli di quelle che, in ragione della spesa, non si ristampano facilmente, è posto riparo a una mancanza che rendeva imbarazzante la consultazione di quel tesoro di notizie triestine.

Successi di Luigi Aversano a Roma

Luigi Aversano visse parecchi anni a Trieste: anzi si può dire che abbia avuto qui il suo battesimo di artista. Saranno appresi perciò con simpatico interesse alcuni recenti successi romani di questo fine pittore. Egli ha eseguito per diretto incarico della Real Casa due grandi ritratti del Re Imperatore e della Regina; altri due ritratti dei Reali egli eseguirà, per aver vinto il concorso, nei grandi saloni di Piazza Barberini dove risiede il Circolo delle Forze Armate. E fin dall'anno scorso un suo quadro è collocato nella Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

Un libro di Quarantotti Gambini in tedesco. La casa Garzanti di Milano annunzia che è imminente la comparsa in Germania di una traduzione de «La rosa rossa», il finissimo romanzo capodistriano del giovane scrittore giuliano P. A. Quarantotti Gambini.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO
registrato nel mese di giugno 1941-XIX

QUALITA'	MESI		DIFFERENZE	
	Maggio 1941	Giugno 1941	in più	in meno
Matrimoni . . .	204	136	—	68
Nati vivi . . .	326	330	4	—
Partoriti morti .	2	7	5	—
Morti	315	248	—	67

Per le lavoranti a domicilio

La sezione lavoranti a domicilio del Fascio Femminile, in accordo con l'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, invita tutte le operaie lavoranti a domicilio a presentarsi, a cominciare da oggi, dalle 10 alle 12, presso la Casa Lavoratori dell'Industria, via Duca d'Aosta 12-I, stanza 7, per importanti comunicazioni.

Lettere di combattenti per il G.U.F.

Proponendosi l'Ufficio cultura del «Guf» di tenere prossimamente un convegno in cui verranno lette lettere di combattenti, si pregano le famiglie che abbiano, o abbiano avuto, un loro caro a uno dei fronti della nostra guerra, di dare la loro collaborazione, facendo pervenire alla sede del «Guf», piazza Guido Neri 4, indirizzando: lettere combattenti, quelle che narrino brevemente qualche episodio di guerra, o comunque riflettano lo stato d'animo e lo spirito dei nostri soldati.

Nel mentre al convegno sarà taciuto, per ovvie ragioni, il nome degli scriventi, si pregano le famiglie, per la regolare tenuta delle lettere, di precisare il nome e pure l'esatto indirizzo al quale dovranno essere restituite.

Nuovo orario degli Uffici del Fascio Femminile

Gli uffici del Fascio Femminile nei mesi estivi saranno aperti al pubblico giornalmente nel pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30. Il solo ufficio di assistenza alle famiglie dei richiamati manterrà il consueto orario dalle 11 alle 12.30.

La serata in Castello

Questa sera, dalle 21.15, nel Cortile delle Milizie, in Castello, si proietterà il film «Piccolo grande amore». Precederà un giornale «Luce» di prima visione.

Nel Bastione Lalio, dalle 21.30, concerto orchestrale.

Notiziario di Monfalcone

La Colonia elioterapica della «Gil»

Sabato 5 corrente, sarà inaugurata la colonia elioterapica della «Gil», che sotto la direzione della insegnante Tamagnini, si svolgerà presso la Casa della «Gil», nel Viale Regina Elena. A questo primo turno, della durata di un mese, parteciperanno 150 giovani organizzati bisognosi di cure, scelti prevalentemente tra i figli dei richiamati alle armi.

Mons. Mazzi canonico

Con recente provvedimento ecclesiastico, mons. dott. Giovanni Mazzi è stato nominato canonico effettivo della Basilica di S. Ambrogio con dispensa dalla residenza e dal coro. Molte sono le benemerenze di mons. Mazzi, la cui nomina a canonico è premio al lungo apostolato di fede e di bene da lui svolto. Nato nel 1870 a Gorizia, venne ordinato sacerdote nel 1895, celebrando la prima Messa a Lucinico; dal 1896 al 1900 fu cooperatore parrocchiale a Grado; dal 1900 al 1913 parroco di Perteole; dal 1913 al 1919 arciprete mitrato di Aquileia; e dal 1919 a tutt'oggi arciprete nella nostra città. Ottenne la laurea in teologia nel 1905. A mons. Mazzi le nostre vive felicitazioni.

Manifestazione artistica per le Forze armate

Il Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone ha dedicato martedì sera, a favore delle Forze Armate, uno spettacolo di arte varia. L'attraente programma consisteva in numerose e belle canzoni, che le alunne della sezione, coadiuvate dall'orchestrina ritmica diretta dal maestro Iginio Zuliani hanno cantato ottimamente, ottenendo il vivo plauso del pubblico. Tutti i cooperatori hanno dato al successo della manifestazione il loro felice contributo dalla signorina Cesca alla Fonda, dal Giovannini alla Miani, alla Pagani, e il calore degli applausi è l'espressione più eloquente dell'esito ottenuto. Molto applaudito è stato pure il piccolo divo della fisarmonica Erminio Ambroset, che con i suoi pezzi caratteristici ha allietato il numeroso uditorio. La manifestazione si è chiusa con l'inno «Vincere», cantato dai presenti. Alla fine della manifestazione è stato offerto un rinfresco a tutti i militari intervenuti.

Croce di guerra spagnola. E' stata concessa dal Governo di Franco, la croce di guerra spagnola al concittadino Antonio Pizzignacco, della classe 1915, già legionario in terra di Spagna. Al camerata Pizzignacco le nostre felicitazioni.

Colpito da un sasso. Il dodicenne Dri Mirto di Ruggero, abitante al n. 64 di via Duca d'Aosta, è stato colpito alla testa da un sasso, lanciatogli da un suo coetaneo. All'ospedale gli è stata riscontrata una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, guaribile in otto giorni.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Il Prefetto e il Federale visitano

la Mostra di economia domestica alla Casa della Giovane Italiana

L'Eccellenza il Prefetto ed il Federale hanno visitato, presso la Casa della Giovane Italiana, la Mostra d'economia domestica, chiusa ieri dopo un significativo successo.

La mostra, allestita in un ambiente quanto mai adatto a simili manifestazioni, che alla signorilità degli ambienti unisce la bellezza della posizione e del panorama, ha avuto un bilancio quanto mai lusinghiero, sia per la frequenza del pubblico che per le numerose attestazioni di ammirazione giunte alle organizzatrici.

Il Prefetto e il Federale sono stati ricevuti dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili camerata Rossi Timeus, dal capo di S. M. della «Gil» col. Piovani, dall'ispettrice federale della «Gil» camerata Todri e dalla direttrice camerata Krammery. L'Eccellenza Tamburini e il dott. Piva sono passati attraverso le bellissime sale dell'esposizione, soffermandosi spesso interessati e compiaciuti e prendendo visione dei modelli davvero originali e riuscitissimi. Particolarmente ammirata è stata la sala di plastica e ceramica, dove erano esposti numerosi lavori delle allieve dello scultore prof. Russo, che, con sei mesi di lezioni, seppe avviarle dai primi rudimentali lavori in argilla a quelli riuscitissimi di teste e figure a tutto tondo nei quali si scorge già movimento d'anima. Tutta la parte d'economia domestica e particolarmente la sala del refettorio, che esponeva una serie di tavole imbandite con gusto vario e squisito, è dovuta alla fatica della prof. Kramer, direttrice tecnica del Centro federal d'economia domestica. Le sale dove erano esposti i ricami e tutti gli altri lavori di taglio e cucito furono allestite dalla prof. Meneghini, coadiuvata dalla prof. Brill.

Interessantissima pure la sala che esponeva i lavori fatti dalle insegnanti di materie tecnico-professionali, che partecipavano al concorso a premi indetto dal Comando federale della «Gil». Degna di nota la stanza da letto sperimentale, con l'armadio modello per biancheria e vestiario e con la dimostrazione pratica di procedimenti di bucato e lavature varie, smacchiatura con sistemi prettamente autarchici, rammendo, rattoppo, stiratura, taglio e cucito; non meno interessante la stanza del bambino, che raccoglieva anche i numerosissimi corredini fatti dalle organizzate per esser donati alla Maternità e Infanzia.

Conclusa la rassegna, che ha rivelato ai gerarchi la qualità e la notevole capacità professionale delle giovani organizzate, l'Eccellenza Tamburini, prima di congedarsi, ha espresso il suo incondizionato elogio a dirigenti, istruttrici ed allieve per i magnifici risultati raggiunti in questa esposizione, che è stata la degna conclusione di tutto il lavoro svolto durante l'anno presso i vari Comandi rionali e «Gil» di Fascio e che, oltre a dimostrare l'opera compiuta, è riuscita a dare nuovo impulso e chiaro indirizzo per il lavoro che aspetta le dirigenti nel prossimo anno di attività.

La morte del patriota Piero Riosa

Abbiamo da Capodistria:

Tutta Capodistria ha appreso con vivo cordoglio la morte del camerata Piero Riosa, morto a Zara, ove era presidente del Tribunale civile e penale, all'età di 63 anni.

Nato nel 1878 a Capodistria, Piero Riosa frequentò le scuole nella nostra città, conseguendo nell'anno 1897, la maturità classica presso il Liceo Ginnasio «Carlo Combi».

Abbracciata la carriera di legge, si portò a Graz, nella quale Università sostenne gli anni di insegnamento e conseguì la laurea in giurisprudenza. Di idee politiche spinte, pervaso da un grande sentimento irredentistico, patriota nato, fondò, assieme all'avv. Oliviero Ponis il Gabinetto popolare di lettura, per creare anche tra il popolo quella coscienza politica da cui tanto era animato. Ancora studente a Graz, venne arrestato e processato per alto tradimento e offese alla maestà sovrana; ma la sua causa si risolse in suo favore e venne assolto. Laureatosi in legge, fu dapprima pretore a Pola, poi a Parenzo, qualche tempo a Montona e dopo la guerra mondiale a Trieste.

Indi fu giudice presso il Tribunale civile e penale di Capodistria, nel quale fece le funzioni di presidente per diverso tempo, poi, vinto il concorso, venne nominato presidente del Tribunale di Zara.

Tutta la sua vita fu improntata da un alto senso di italianità e di fede nel Fascismo. Rivestì cariche importanti nella nostra città e altrove, sempre richiesto dalla fiducia dei concittadini.

Fu presidente della Congregazione di Carità, presidente dell'ospedale civico «San Nazario», presidente della Scuola materna «Regina Margherita», membro della Commissione di disciplina del Fascio di Combattimento locale, ebbe importanti cariche nell'O. N. D.; anima ardente di sportivo fu tra i primi soci della «Libertas» di cui fece per molti anni parte come componente della Direzione della società, fu presidente della società di calcio capodistriana e rivestì tante cariche ancora che ora noi per brevità non possiamo elencare. In tutte queste cariche seppe dimostrare disciplinata volontà e disinteresse animato solo dai propri sentimenti di buon cittadino e di buon italiano. Fu intimo della famiglia Pio Riego Gambini, del Generale Ugo Pizzarello, dell'Eccellenza Giuseppe Cobolli Gigli, di Attilio Selva.

I suoi figli per continuare le gloriose tradizioni di patriottismo del padre hanno indossato il grigioverde dall'inizio della guerra attuale. Il maggiore di essi è disperso in A. O. I., il secondo, tenente aviatore, è disperso dai primi mesi di lotta nei cieli del Mediterraneo, il terzo figlio è in procinto di partire per l'Africa.

La salma del cav. uff. Piero Riosa è stata tumulata nel cimitero di San Canziano. Erano presenti all'inumazione il segretario politico, il Commissario prefettizio, il presidente del Tribunale, funzionari e magistrati assieme a molta gente della nostra città accorsa al cimitero per rendere l'estremo saluto a un così amato cittadino. Prima che la bara fosse calata nella fossa il segretario politico ha ordinato l'appello del camerata Riosa e tutti risposero con un commosso «Presente». Alla vedova Laura Cristan, ai figli e ai congiunti giunga il senso del più vivo cordoglio.

ASTERISCHI

Lauree

La signorina Argia Padina, figlia del dott. ing. Ferruccio, dell'Ufficio comunale dei Lavori pubblici, ha conseguito a pieni voti, la laurea in materie letterarie presso la Facoltà di magistero della R. Università di Roma, discutendo col prof. Manfredi Porena una tesi su «La Favilla», giornale triestino del 1836-46. Alla neodottoressa Padina vive felicitazioni.

— Il camerata Mario Cossi, nell'Università degli studi di Bologna, si è brillantemente laureato discutendo una tesi sulla produzione di metano per fermentazione, con speciale riguardo alla micruflora in rapporto alla temperatura e al tempo. Relatore il prof. Giuseppe Mezzadroli. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri nella chiesa della B. V. delle Grazie la gentile signorina Nives Castro ha dato la mano di sposa al dott. Eugenio Iurcev. Alla coppia felice i migliori auguri.

Corso di preparazione per segretari comunali

Il n. 78 del 1.o-11 marzo c. a. del *Bollettino Ufficiale di Legislazione*, riporta il decreto ministeriale del 31 dicembre 1940, con il quale sono dettate le nuove norme per l'organizzazione e il funzionamento di corsi di preparazione per conseguimento del diploma di segretario comunale. Nella provincia di Trieste sarà tenuto il solo corso di preparazione, sempre che venga raggiunto il numero di trenta iscritti ad esso, organizzato dalla Prefettura, e che si svolgerà presso la locale R. Università. Per ogni chiarimento gli interessati potranno rivolgersi negli uffici dei Comuni, che tengono copie del suddetto provvedimento.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 23 al 29 giugno: difterite casi 8, morti 1; scarlattina 9; febbre tifoidea 4; morbillo 3.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

2 Luglio 1941-XIX

NATI	12
MORTI	9
MATRIMONI	10

Saluti dalla Germania

I seguenti lavoratori triestini inviano dalla Germania affettuosi saluti alle loro famiglie, agli amici e conoscenti: Gino Valanti, Umberto Marchiò, Antonio Loy, Giuseppe Medved, Antonio Parenzan, Vittorio Tramarin, Umberto Bonnesi, Eugenio Raseni, Gianni Jeuscek, Giuseppe Gliebe, Antonio Ferruccio Grillo, Angelo Dovier, Carlo Pavanello, Giovanni Manetti, Domenico Floro.

Incendio in una falegnameria

Verso le 6 di ieri, per cause non ancora precisate, si è sviluppato un incendio nella falegnameria sita in via dei Fabbri 10. Sul posto sono accorsi due carri dei vigili del fuoco. Dopo un'ora di lavoro i carri hanno potuto rientrare al Corpo. I danni dell'incendio si aggirano sulle mille lire.

L'infortunio di un operaio

Nella giornata di ieri, l'operaio Francesco Pascolo, di 41 anni, abitante in via Cologna 26, mentre stava lavorando al Porto Vittorio Emanuele III, su una gru, si è ferito accidentalmente con un ferro, riportando lacerazioni e contusioni alla mano sinistra. Il Pascolo è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena con prognosi di tre settimane.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco, Muziano.

DECESSI (2 luglio 1941-XIX): Siega Guerrino a. 46; Duda Franco giorni 13; Manzin Lorenzo a. 26; Turek Mario a. 66; Lombardo in Colicchia Maria a. 48; Fragiacomo Romeo a. 17; Luxa in Emili Cecilia a. 28; Innocenti Ernesto a. 19; Rova Mosè a. 20.

MATRIMONI TRASCRITTI: Di Donato Bruno, cuoco marittimo con Tamanini Fulvia, giornaliera; Berni Giovanni, studente in medicina con Umek Leonilda, casalinga; Blomgren Mario, barbiere con Derin Rosa, casalinga; Ferlez Giovanni, commerciante con Scherl Gisella, casalinga; Voivoda Liborio, cameriere con Piletich Angela, casalinga; Stibiel Giuseppe, autista con Semetz Giorgina, casalinga; Zupin Lodovico, falegname con Sturman Ida, casalinga; Crisini Arturo, impiegato con Coceani Eleonora, casalinga; Lampi Giordano, uff. marconista con Crosilla Iolanda, impiegata; Ricatti Giuseppe, fatt. telegr. con Alfieri Donata, casalinga.

Per abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

DALL'EGITTO ALL'INDIA

Il siluramento di Wavell

Conseguenza della sconfitta di Sollum

Berlino, 2

Wavell va dunque in India e Auchinleck al Cairo. Il nuovo comandante delle Forze britanniche del Medio Oriente avrà come consigliere particolarissimo Oliver Littleton, Ministro di Stato, nonchè membro del Gabinetto di Guerra. Se ne dovrebbe quindi dedurre che Churchill annette una eccezionale importanza alla battaglia del Mediterraneo e che praticamente il Napoleone del deserto è stato silurato con tutti gli onori.

Verso gli Urali

La *Reuter* avverte per altro che importanza eccezionale avranno invece i presumibili sviluppi della battaglia eurasiatica e che appunto perciò si è deciso ad affidare il comando supremo delle Forze britanniche in India al Generale Wavell. Il quale — aggiunge a mo' di spiegazione informativa — è stato lungo tempo in Russia e quindi conosce a fondo taluni settori a cui domani la gigantesca lotta potrebbe estendersi.

Per capire queste parole apparentemente sibilline, giova rammentarsi delle dichiarazioni fatte or non è molto dal Premier britannico, il quale, parlando a un certo punto degli Unni motorizzati, disse che questi un giorno o l'altro potrebbero benissimo arrivare fino alle Indie dopo aver invaso la Russia e il Medio Oriente.

Giova anche ricordare che da 48 ore a questa parte oltre Manica, e non soltanto oltre Manica, si discute ormai sull'opportunità di un ripiegamento generale delle superstiti Armate sovietiche fino agli Urali e al Caucaso e la successiva formazione di un immenso fronte difensivo russo-britannico dal Mare di Barents al Caspio e all'Oceano Indiano.

Sintomatico è intanto che la missione militare inglese si è trasferita in corpore al Quartiere generale del Maresciallo Timoscenko e prossimamente vi si recherà, sia pure soltanto per qualche giorno, il nuovo comandante in capo delle Forze britanniche in India. Questo metterà a disposizione tutte le esperienze raccolte negli ultimi mesi in Grecia, a Creta, nella Marmarica e in Siria e darà poi personalissimi consigli e suggerimenti in materia di fulminee vittoriose evacuazioni, l'ultima delle quali dovrebbe coincidere con la formazione di quel tale fronte intercontinentale. La buona volontà da parte dei dirigenti del Cremlino pare non manchi. Certo è che ci si dichiara disposti a seguire determinate istruzioni, fra l'altro organizzando su vasta scala la distruzione sistematica delle città e dei villaggi, dei depositi di carburante e di viveri, di fabbriche e di miniere.

I "dinamiteros,, all'opera

Tutto sta però nell'arrivare a tempo. Finora i «dinamiteros», molti dei quali specializzatisi in Spagna, sono riusciti a fare ben poco e, quel che è peggio, anche le suggerite raccomandate evacuazioni non potranno essere effettuate che in misura assai modesta. Il grosso delle Armate che avrebbe dovuto arrestare o almeno arginare per qualche tempo l'immane valanga di ferro e di fuoco germanica, è stato circondato. Non è escluso quindi che, andando di questo passo, le superstiti Forze sovietiche destinate a costituire, insieme a quelle britanniche di Wavell, il baluardo insuperabile lungo i confini dell'Asia, si riducano ad entità assolutamente inadeguate, come per esempio quelle elleniche trasportate a Creta per la difesa ad ogni costo di quella base vitale del Mediterraneo.

Ma forte a Londra si pensa anche a questa eventualità e per conseguenza alla necessità di dover un giorno creare un fronte più modesto dal Medio Oriente all'India. A meno che non si verifichi ciò che era ed è nei voti dei plutocratici filobolscevichi di Washington, vale a dire un intervento preventivo in Siberia allo scopo di rendere possibile un ultimo gigantesco schieramento anglo-russo-americano. Bisognerebbe però fare i conti innanzitutto col Giappone e anche con i suoi amici continentali, cioè il Manciukuo e la Cina di Wang Ching Wei.

Al qual proposito — si osserva a Berlino — è interessante constatare che la presa di posizione apertamente sibillina del Governo di Tokio nei confronti del conflitto russo-tedesco è stata perfettamente intesa dalla Casa Bianca, dove si è intesa anche qualche altra voce, per esempio quella... del popolo americano. Vogliamo alludere alla immediata reazione provocata dalle dichiarazioni bellicose del colonnello Knox (come è noto, il Ministro della Marina aveva sostenuto la necessità di approfittare della occasione propizia per entrare subito in guerra) e al non meno immediato tentativo di placarla. Il tentativo è dello stesso Roosevelt. Con un giro un po' vizioso di parole, il Presidente ha detto in sostanza che gli Stati Uniti potrebbero non essere coinvolti nel conflitto.

Il Napoleone della giungla

Silurato o non silurato, una cosa è certa: Wavell potrà diventare tutto al più il Napoleone della jungla. I rovesci clamorosi subiti nella scorsa primavera sono ancora nel ricordo di tutti, forse anche dei nazionalisti indiani, i quali sanno che il partente, e cioè il Generale Auchinleck, è un «eroe di Narvick».

Ad ogni modo l'allontanamento di Wavel dal posto di supremo comandante nel Medio Oriente significa indirettamente un complimento britannico ai suoi avversari, complimento di cui si può prendere atto con piacere.

Wavell dunque — si osserva a Berlino — era già caduto in disgrazia, come conferma nettamente la nomina di uno speciale comandante in capo per l'Egitto. Egli ha cercato di riabilitarsi con l'offensiva di Sollum, riuscendo solo ad aggiungere una nuova e grave sconfitta a quelle precedenti. Ciò non toglie che il vero responsabile sia Churchill.

Anche oltre Manica si ha questa precisa sensazione. Le informazioni di parte neutrale sono concordi nel segnalare che le impressioni suscitate nell'opinione pubblica britannica dal siluramento di Wavell, unico Generale al quale le masse guardavano con fiducia e che ad onta di tutto aveva conservato una certa popolarità, sono state particolarmente penose. Il provvedimento viene giustificato con il motivo delle condizioni di salute di Wavell il quale — osserva il comunicato — aveva dovuto sobbarcarsi un lavoro improbo organizzando non solo le campagne di Libia, di Grecia, di Creta, nell'Africa Orientale e della Siria, ma prestando altresì la sua opera in una infinità di occasioni non sempre politiche. Il comunicato conclude dicendo che l'alto comando in India sta per trovare un posto più tranquillo.

Lo stesso Churchill, prendendo la parola prima dello scoppio delle ostilità sul fronte orientale, aveva accennato a una minaccia tedesca contro l'India, facendo capire in tal modo di non nutrire soverchio ottimismo sulla capacità di resistenza delle Armate sovietiche in Europa. La propaganda britannica non può permettersi di sottolineare l'importanza militare e strategica che potrà assumere l'alto comando nelle Indie, poichè altrimenti dovrebbe spiegare come mai ad un posto di tale importanza si manda un Generale fallito e come tale trattato pubblicamente da Churchill.

Il vero è — dichiara la *Börsen Zeitung* — che l'esercito britannico non ha un solo giorno in cui non abbia subito sconfitte. In altri tempi si sarebbe cercato per Wavell un posto rappresentativo come si è fatto per Ironside e Lord Gort; oggi la penuria di Generali è tale nel Paese, che Churchill si vede costretto a far correre sempre gli stessi cavalli sistematicamente e periodicamente battuti.

Taulero Zulberti

Un anello infrangibile

Particolari sulla conquista di Riga

Berlino, 2

Il gruppo di Corpi d'Armata tedeschi che hanno accerchiato le due Armate sovietiche tra Bialystok e Minsk negli ultimi giorni era riuscito a dividere in tre parti le enormi masse di forze russe condannate alla resa o al massacro, senza alcuno scopo. I Russi accerchiati attaccarono e contrattaccarono nella speranza di rompere il cerchio e combattevano con l'ausilio di moltissimo materiale bellico corazzato. Ma l'anello tedesco è stato infrangibile.

Fin dai primi due giorni di guerra i generali sovietici avrebbero potuto tentare una ritirata lenta e quasi del tutto salvatrice verso la linea arretrata del Cernauti sulla direttrice presso a poco del vecchio confine sovietico dove esiste ancora qualche fortificazione. Invece il Comando russo, ripetendo il gravissimo errore del Maresciallo polacco Rydz Smigly si è intestardito a prendere posizione vicinissimo al confine germano-russo e così è corso incontro fatalmente all'accerchiamento. Questo fu anche in parte l'errore dei Marescialli francesi nella disastrosa guerra del 1870.

Così circondate, le due potenti armate russe sono state oggetto di bombardamenti dall'aria e da terra, mentre i rifornimenti venivano a mancare. Ormai le due Armate erano perdute per i russi. Le truppe tedesche si incanalavano tra le unità sovietiche che da tre giorni erano state separate in tre parti. I Tedeschi hanno battuto subito sulla sezione più debole e l'hanno debellata.

E' stata sommamente drammatica in questa tragedia della disfatta russa che già si delinea completa, la conquista della bella Capitale della Lettonia sul fiume Dvina, che in quel punto è larghissimo e profondissimo.

A Riga reparti tedeschi entrarono fin dal giorno 26 giugno, ma si trattava di audaci piccoli reparti di arditi germanici. Si credette che essi si fossero sistemati a difesa e potessero resistere fino all'arrivo del grosso del Corpo di occupazione. Questo invece avvicinatosi alla città ha trovato gravi ostacoli davanti a sè, tra cui il fiume accanitamente difeso dai Sovietici e che costituiva l'intoppo maggiore essendo per un lunghissimo tratto largo più di un chilometro.

Le truppe tedesche, sostenute dall'aviazione, si sforzarono di sloggiare dalla riva sinistra del fiume i reparti sovietici e a questo scopo i pontieri del Genio gettarono un ponte a monte della città. I bolscevichi minacciati davvicino scapparono. I Tedeschi credevano di trovare nel centro della città un punto di resistenza in cui si fossero asserragliati gli uomini del primo reparto entrato a Riga cinque giorni prima, ma tutti quei soldati con i loro ufficiali erano stati massacrati. Solo un ufficiale tedesco, moribondo, riuscì a dare alcune indicazioni. A stento potè pronunciare poche parole e poi morì, mentre la compagnia presentava le armi.

Nella disfatta dei rossi

lungo la costa dell'Artico

Stoccolma, 2

Diversi giornali svedesi pubblicano che «le truppe di Narvik», come sono identificate quelle tedesche operanti nell'Artico al comando del generale Dietl, hanno inflitto una netta disfatta a quelle sovietiche lungo la costa dell'Artico dopo una durissima battaglia, perchè il Comando sovietico aveva colà dislocato truppe sceltissime. Si ha ragione di credere che i soldati di Dietl siano venuti in possesso di enormi quantità di armi e munizioni.

La lotta contro l'Inghilterra

10 navi per 52 mila tonnellate affondate in Atlantico e nei mari britannici

Alessandria bombardata da una numerosa formazione aerea

Berlino, 2

Il comunicato del Comando supremo, per la parte che concerne la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella lotta contro la Granbretagna sommergibili germanici hanno affodato nell'Atlantico settentrionale ad ovest dell'Africa 7 navi mercantili nemiche per una stazza di 40.200 tonnellate. Un altro vapore è stato danneggiato a colpi di cannone. Apparecchi da combattimento hanno distrutto nei mari intorno all'Inghilterra e nell'Atlantico 3 navi mercantili nemiche per una stazza di 11.500 tonnellate ed hanno gravemente avariato un altro grande vapore.

Altri apparecchi da combattimento hanno bombardato durante la scorsa notte tutta una serie di porti sulle coste orientali, sud-orientali e sud-occidentali dell'Inghilterra.

All'altezza delle coste nord africane apparecchi da combattimento germanici e italiani hanno affondato il 30 giugno 2 navi da carico e hanno centrato con bombe un incrociatore leggero britanico e due cacciatorpediniere.

Durante la giornata di ieri apparecchi da combattimento germanici e «Stukas» hanno distrutto 2 vapori alla fonda nel porto di Tobruk. Essi hanno danneggiato anche magazzini e hanno ridotto al silenzio batterie contraeree del nemico.

Nella notte sul 1.o luglio una numerosa formazione aerea germanica da combattimento ha bombardato ancora una volta la base navale britannica di Alessandria. Sono stati provocati vasti incendi nella zona portuaria e negli obiettivi militari.

Tentativi nemici di incursioni diurne sui territori occupati nella zona del Canale e un isolato attacco di pochi apparecchi da combattimento fin nei pressi di Amburgo sono terminati con gravi perdite per il nemico. Apparecchi da caccia ed artiglieria contraerea hanno abbattuto 5 apparecchi nemici, l'artiglieria della Marina ne ha abbattuto 2 e una nave pattuglia ha abbattuto un apparecchio britannico. Durante la notte l'artiglieria contraerea ha abbattuto altri 2 apparecchi da combattimento britannici sulle coste del Canale.

Nei cieli del Reich non sono avvenute nella scorsa notte operazioni di guerra. Il capitano Balthasar ha raggiunto il 27 giugno le sue 39.a e 40.a vittoria aerea, il tenente Leesmann il 30 giugno le sue 21.a e 22.a vittoria aerea.

Il D.N.B. comunica che negli ultimi combattimenti sul fronte orientale si è distinta in particolar modo una Divisione della Prussia orientale, che da sola ha annientato 114 carri armati nemici. Un appuntato è riuscito in pochi minuti a mettere fuori combattimento 8 carri sovietici; un altro appuntato ne ha messo fuori combattimento 7. Il primato è stato battuto finora dal cannoniere Fritz Reiser, al quale il Comando Supremo tedesco ha tributato un elogio. Il Reiser ha distrutto nello spazio di pochi minuti 14 carri d'assalto nemici. (Radio Stefani).

Gli ebrei nordamericani

appoggiano l'Inghilterra in cambio della Palestina

Roma, 2

Il famoso capo del sionismo, dott. Weizmann, presidente della organizzazione mondiale dei sionisti e direttore dell'Agenzia mondiale ebraica in Palestina, ha dichiarato al Governo inglese che l'intero mondo finanziario ebraico degli Stati Uniti è pronto a dare all'Inghilterra il suo massimo appoggio, in cambio del quale chiede che il Governo inglese si impegni a cedere agli ebrei la intera Palestina col Libano meridionale per fondarvi uno Stato ebraico.

Da fonte bene informata si apprende che il Governo di Londra, tradendo ancora una volta la causa degli arabi, ha accettato la proposta degli ebrei nordamericani. Negli ambienti competenti si osserva che il Presidente degli Stati Uniti e la signora Roosevelt sono convinti sostenitori dello Stato ebraico di Palestina. La mentalità sbrigativa dei nordamericani non dà eccessivo valore agli interessi degli arabi, i quali agli occhi dei nordamericani rappresentano una specie umana inferiore.

Il passo di Weizmann è stato preceduto dal viaggio in Palestina del figlio di Roosevelt, il quale ha visitato i principali centri ebraici pronunziando in vari luoghi infiammati discorsi. Il più rovente dei suoi discorsi fu quello pronunziato a Tel Aviv dove, tra entusiastiche acclamazioni degli ebrei accorsi, dichiarò di avere avuto da suo padre l'incarico di assicurare gli ebrei che la Casa Bianca appoggerà in pieno tutte le rivendicazioni degli ebrei sulla Palestina e che si rendeva conto della necessità di aggregare alla Palestina qualche fertile territorio circostante per favorirne lo sviluppo economico.

Le truppe ungheresi marciano in Galizia

Il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate ungheresi comunica:

Le nostre truppe hanno proseguito la loro avanzata secondo i piani prestabiliti in stretta collaborazione con le unità germaniche. All'alba del 1.o luglio ha avuto inizio il nostro attacco anche nel settore orientale della frontiera sovietica. La frontiera ungherese è ormai completamente liberata dalle unità sovietiche. La nostra aviazione ha appoggiato, con successo, le truppe operanti. In seguito ai nostri attacchi, il nemico si è ritirato nelle linee più arretrate. L'aviazione nemica ha sviluppato sul territorio ungherese soltanto attività di ricognizione. Oggi non ha effettuato alcun bombardamento.

Le truppe ungheresi, in collaborazione con quelle germaniche, hanno iniziato l'avanzata in territorio sovietico, come risulta dal comunicato odierno del Comando delle Forze Armate ungheresi. Le truppe ungheresi nella loro avanzata nel territorio della Galizia proseguono sull'antica strada percorsa in senso inverso circa un millennio fa da Arpad, il capo che dalla regione caucasica aveva guidato gli Ungheresi in Europa nella loro Patria attuale. Numerosi prigionieri continuano a giungere nelle città dell'alta Ungheria e dalla regione subcarpatica.

Un corrispondente della compagnia di propaganda, che segue nella loro marcia le truppe ungheresi, afferma che le caserme dei soldati sovietici e gli edifici adibiti ad abitazione per gli ufficiali, sono stati trovati in condizioni pietose. I cortili delle caserme sono cosparsi di immondizie che esalano un fetore insopportabile. Le camere da bagno degli appartamenti degli ufficiali sono in completo abbandono. Evidentemente gli ufficiali sovietici non brillano per eccessiva pulizia. Sul pavimento delle camere degli ufficiali sono stati trovati innumerevoli esemplari di romanzi gialli con la copertina munita della stella sovietica, che comprovano il livello culturale degli addetti ai Comandi delle Forze Armate di Mosca. Le truppe sovietiche hanno tentato una certa resistenza in alcune località, ma sono state rapidamente battute dai reparti ungheresi. L'Esercito magiaro continua la marcia secondo il piano prestabilito.

Con un nuovo balzo in avanti le truppe degli Honved hanno sbarazzato tutta la zona oltre la frontiera russo-carpatica dalla presenza di nemici. I Russi, come informano del resto i Bollettini, si sono ritirati su posizioni molto arretrate. L'azione è stata appoggiata validamente dall'aviazione ed è stata effettuata in stretta collaborazione coi reparti tedeschi. Aeroplani sovietici hanno sorvolato nuovamente il territorio magiaro ma senza poter eseguire bombardamenti; hanno compiuto solamente alcuni voli di ricognizione, spingendosi non molto oltre le zone di operazioni.

Ieri mattina, precisa il secondo Bollettino emesso stasera dal Capo di Stato Maggiore della Honved, l'attacco nella zona occidentale della frontiera si è effettuato con successo, obbligando il nemico a ritirarsi. E' in seguito a questo nuovo attacco che ormai tutto il tratto di territorio nemico, oltre la linea di demarcazione, è sgombero di truppe sovietiche.

Numerose famiglie di ungheresi già residenti in Serbia, hanno fatto ritorno in Patria provenienti da Belgrado. Dopo essere stati trasportati in battello da Belgrado a Ujvidek, questi rimpatriati ungheresi hanno proseguito il loro viaggio in ferrovia. Ognuna di queste famiglie riceverà mobili per arredare due camere. Fino ad ora sono giunti a Ujvidek 480 rimpatriati ungheresi, amorevolmente accolti ed assistiti e riforniti di cibi caldi. Ognuno è stato sottoposto a particolari visite mediche.

La Banca Nazionale Ungherese ha inviato ad Ujvidek funzionari incaricati di effettuare immediatamente sul posto le operazioni per lo scambio della valuta. Si annuncia che per ora ritorneranno 2000 famiglie ungheresi; il resto ritornerà quanto prima.

Un appello del Poglavnik

I volontari croati

combatteranno a fianco delle Armate dell'Asse

Zagabria, 2

Il Poglavnik ha lanciato al popolo croato il seguente appello:

Croati! Il nostro alleato, il grande popolo germanico è in guerra con il bolscevismo di Mosca. I gloriosi Eserciti tedeschi per decisione del Führer e sotto il suo supremo comando difendono l'Europa dalla coalizione ebreo-bolscevica che voleva rendere schiave tutte le Nazioni, sottometterle al suo tirannico e deleterio potere e affamare l'Europa, assalire proditoriamente i popoli e poi soggiogarli. Ed è a tale scopo che i governanti ebreo-bolscevichi di Mosca vollero irrompere nei Paesi sud orientali dell'Europa e nella penisola balcanica.

E' noto che i bolscevichi di Mosca furono sempre nemici del popolo croato e che sostennero sempre i governanti serbi con l'intenzione di sottomettere il popolo croato al proprio potere, di togliere la terra ai nostri contadini, di distruggere ed annientare i valori spirituali e culturali croati. L'Esercito germanico batte l'aggressore bolscevico che voleva la rovina del mondo.

Il popolo croato non può rimanere pacifico spettatore in questa grande decisiva ora, ma arde invece dal desiderio di prendere parte a questa lotta diretta allo sterminio del massimo nemico della umanità, e ciò tanto più in quanto gli autocrati di Mosca, alla vigilia della nostra liberazione, conclusero un'alleanza coi governanti di Belgrado per impedire, all'ultimo momento, la nostra liberazione.

Accondiscendendo ai desideri che sono stati espressi quotidianamente da tutto il Paese ho deciso di approvare la formazione di unità militari volontarie le quali combatteranno, fianco a fianco, con le Armate dell'Asse contro il comune nemico. Invito quindi gli ustascia e tutti i patrioti croati dell'età dai venti ai 32 anni, che abbiano una istruzione militare, che vogliono partecipare alla santa lotta contro il despota bolscevico, di presentarsi senza indugio al più vicino Comando militare.

Invito a questo servizio militare tutti gli specialisti delle Forze Armate di terra, di mare e del cielo. Ho già disposto che alle famiglie di coloro che avranno risposto a questo appello venga dato un assegno regolare mensile.

Popolo croato, non sono ancora trascorsi tre mesi da che gli Eserciti del Duce e del Führer marciarono per la liberazione del popolo croato. Oggi, nel momento in cui si sta definitivamente per liquidare il più grande avversario del nuovo ordine e della libertà, è dovere di ogni buon Croato di prendere parte a questa grande impresa.

Il discorso pronunciato avanti ieri sera, dal Poglavnik è ancora oggetto di importanti commenti della stampa di Zagabria la quale lo definisce la «Magna Charta» della vita privata e pubblica di ogni buon croato.

Il Poglavnik — scrive il *Novi List* — vuole legalità, lavoro, probità e disciplina a base della nuova Croazia. Egli ha bollato con il marchio dell'ignominia la corruzione della vecchia Jugoslavia, accentuando il fatto che ogni illecito intervento negli affari dello Stato sarà punito con la pena capitale. La Croazia, quale la sogna e la vuole il Poglavnik, deve essere uno Stato modello per disciplina e rispetto delle leggi.

Un decreto legge liquida, in maniera definitiva, la famigerata organizzazione panserba dei «Sokol» che tanta parte ebbe nella turbolenta politica sciovinista della ex Jugoslavia. Difatti tutti i crediti verso tale organizzazione sono stati dichiarati nulli e non solubili e tutti i beni mobili ed immobili dell'organizzazione sono stati incamerati dallo Stato.

Inoltre tutti coloro che avevano comunque collaborato ai «Sokol» verranno considerati come nemici del popolo e dello Stato croato.

E' stato liquidato il noto consorzio ebraico massonico francese «Batignollis» al quale l'ex Governo jugoslavo aveva affidato, fra l'altro, anche la costruzione della linea ferroviaria Bihac-Knin. Tre quarti di questa linea sono già terminati e non resta ora che porre le rotaie degli ultimi 25 chilometri.

Stamane, tutti gli artisti del Teatro Reale dell'Opera sono stati invitati ad un vino d'onore dall'Intendente dell'Opera di Zagabria il quale, in un affettuoso discorso di benvenuto, cui ha risposto il marchese Dentice D'Accadia, ha esaltato la magnificenza dell'arte lirica italiana ed ha auspicato un sempre più intimo contatto culturale tra i due Paesi amici.

Tentativo di sorvolare Bucarest

sventato dalla controaerea

Bucarest, 2

La Presidenza del Consiglio ha pubblicato un comunicato in cui è detto che il tentativo fatto ieri sera dal nemico di sorvolare Bucarest è stato sventato dal fuoco di sbarramento delle batterie antiaeree.

Il comunicato dice che, probabilmente, impressionati dal fuoco delle artiglierie controaeree, gli aviatori bolscevichi hanno lanciato le bombe alla periferia della capitale. Su una fabbrica di mattoni sono cadute nove bombe, delle quali soltanto una è esplosa senza provocare danni.

Servizio obbligatorio a Mosca

per la difesa antiaerea

Helsinki, 2

La radio moscovita ha diramato questa mattina la decisione del Consiglio dei Commissari del popolo sovietici di istituire il servizio obbligatorio generale per la difesa contraerea. In base a questo decreto, dovrà prestare servizio tutta la popolazione russa maschile fra il 16.o ed il 60.o anno di età e quella femminile fra il 18.o e il 50.o anno.

30 milioni sono i Turchi

che vivono sotto il giogo sovietico

Ankara, 2

La notizia secondo la quale molti prigionieri di guerra sovietici fatti dai tedeschi, sono dei turkestani, ha suscitato aspri commenti in Turchia.

La stampa turca fa notare che trenta milioni di cittadini di stirpe turca vivono sotto il giogo sovietico. La stampa turca fa anche rilevare che il defunto Ataturk ha sempre ricordato i legami dei turkestani con la Nazione turca.

Uffici di reclutamento

aperti in Danimarca e Norvegia

Copenaghen, 2

In Danimarca sono stati aperti 39 uffici di reclutamento per raccogliere i volontari contro il bolscevismo. In Norvegia gli uffici di reclutamento sono già 19. Il giornale svedese *Svenska Dagbladed* scrive che tutti gli Svedesi sono a fianco della Germania nella guerra di liberazione dei popoli baltici e scandinavi dalla tirannide o dalla minaccia del bolscevismo.

Italia e Germania rompono

i rapporti diplomatici col Governo di Ciang Kai Scek

Chung King, 2

Le Ambasciate d'Italia e di Germania hanno rimesso al Ministro degli Esteri Quodaichi una nota per comunicargli la rottura dei rapporti diplomatici dei rispettivi Governi con quello di Ciang Kai Scek e per chiedere i passaporti per i membri delle missioni diplomatiche, nonchè salvacondotti per raggiungere la frontiera dell'Indocina.

Il Ministro Quodaichi, subito dopo aver ricevuto le note, ha fatto la seguente dichiarazione: «Il riconoscimento del Governo di Nanchino da parte delle Potenze dell'Asse equivale all'estensione della loro politica aggressiva e prova che quei Paesi si sono senza dubbio schierati con i nemici della Cina.

Un'intervista di Suner

«Io credo che la disfatta dei Sovieti porterà il mondo ancor più vicino alla pace»

Berlino, 2

In una intervista concessa alla *Deutsche Allegmeine Zeitung* da Serrano Suner, questi ha sottolineato il significato della partecipazione di migliaia di volontari spagnoli alla guerra contro la Unione sovietica. Questa guerra, egli ha detto tra l'altro, è veramente una crociata dell'ordine europeo contro la barbarie bolscevica e la Falange è fiera di poter combattere insieme ai camerati dell'Asse. Il Ministro degli Esteri spagnolo ha dichiarato, inoltre, che la vittoria sul bolscevismo è «il presupposto essenziale della lotta finale per la riorganizzazione dell'Europa e per garantire un migliore avvenire al nostro Continente.

Accennando, infine, a certe illusioni economiche e militari degli Stati Uniti, Serrano Suner ha detto che una volta riordinato l'intero sistema economico europeo, il nostro emisfero potrà tener testa fino a che sia necessario a quel blocco della fame di cui vanno sognando le cosiddette grandi democrazie. Ma io credo — ha concluso — che la disfatta dei Sovieti porterà il mondo ancor più vicino alla pace.

Le richieste sovietiche

alla Casa Bianca

Washington, 2

Alla conferenza della stampa del suo dicastero, il ministro della Marina Knox si è recisamente rifiutato di ritrattare la sua recente dichiarazione e cioè che la flotta degli Stati Uniti deve «spazzare dall'Atlantico la minaccia tedesca». Il ministro Knox ha aggiunto che la notizia secondo la quale unità da guerra degli Stati Uniti erano impegnate a scortare convogli è «assolutamente non vera» e che senza fondamento è l'altra che materiali, dotazioni ed anche uomini della Marina da Guerra sono andati perduti durante il servizio di pattugliamento nell'Atlantico.

Roosevelt ha riaffermato il suo desiderio di pace, ma nello stesso tempo ha detto essere impossibile predire che gli Stati Uniti possano rimanere fuori del conflitto quando la guerra divampa oltremare. Il Presidente si è rifiutato di commentare il discorso tenuto ieri da Knox.

Il Ministero del Tesoro ha annunciato che nell'esercizio finanziario chiusosi il 30 giugno scorso le spese sono state 12.710 milioni di dollari di cui 6.048 per la Difesa nazionale. Le entrate sono salite a 7.607 milioni lasciando un disavanzo di 5.103 milioni di dollari.

L'ambasciatore rosso a Washington ha presentato alla Casa Bianca una lunga lista di prodotti e di materiali di cui la Russia ha urgente bisogno. La lista fra l'altro comprende principalmente aeroplani, gasolina, utensili, e pur di poterli avere i Sovieti sono disposti a pagarli in contanti. Questo materiale sarà trasportato a bordo di navi russe sulle coste russe asiatiche. Il Governo americano non può dare l'aiuto promesso alla Russia non per mancanza di buona volontà, ma perchè la produzione americana non è sufficiente a soddisfare i bisogni di altre Nazioni all'infuori dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Il colonnello Lindbergh ha parlato a San Francisco in una riunione contro la guerra, ed ha detto che ogni Americano, ogni cristiano deve impedire l'alleanza con la Russia sovietica.

Secondo informazioni di questi circoli marinari, la motocisterna norvegese «Regina», di 9545 tonnellate, che faceva rotta a pieno carico verso l'Inghilterra, è stata affondata. La cisterna navigava sotto bandiera britannica. Mancano notizie circa la sorte dell'equipaggio.

Anche la Bulgaria riconosce

il Governo di Nanchino

Sofia, 2

Il Governo bulgaro ha riconosciuto oggi il Governo nazionale di Nanchino.

UN GRANDE CENTRO DI RICERCHE SULL'ALLUMINIO E LE SUE LEGHE

L'Istituto Sperimentale dei metalli leggeri, fondazione Gruppo Montecatini e Gruppo S.A.V.A. rappresenta il primo esempio di una organizzazione completa e complessa di ricerche e di consulenza che non abbia uno scopo prettamente industriale. Difatti tale Istituto compie, per conto di chiunque lo chieda, le esperienze necessarie a fissare le peculiarità e le attitudini delle leghe di alluminio. L'Istituto comprende i seguenti Reparti: Chimico e Analitico, Macro e Micrografico, Röntgenografico, Prove materiali, Prove fisiche, Trattamenti termici, Fonderia sperimentale, Officina meccanica, Impianto sperimentale di saldatura.

IN TUTTE LE INDUSTRIE • PER TUTTI GLI IMPIEGHI

2

Alluminio

METALLO DEL DOMINIO

E' COMPLETAMENTE ITALIANO

TEATRI E CONCERTI

Concerto al G. R. "Luigi Razza,,

Una piccola sala, una piccola folla; niente specchi, nè stucchi, nè sedie imbottite; tutto è semplice, modesto: la gente e le cose. E si ha l'impressione, immediata e gradevole, che l'una e le altre stiano ottimamente insieme.

La sala è nella sede del G. R. F. «Luigi Razza» e la folla, anche questo è importante, è costituita dalle operaie e lavoranti a domicilio della zona. In questa sala si riuniscono ogni settimana: per conoscersi e per conversare; conoscendosi prendono a volersi bene, conversando sferruzzano o cuciono. A volte le intrattiene, con una breve conversazione d'attualità, una camerata del gruppo, oppure si fa della buona musica o del buon canto. Questo è il programma della vita della sezione: modesto, adatto, intelligente.

L'altra sera la piccola folla s'è riunita per gustare un'ora di canto. Hanno offerto il loro contributo alla serata, la camerata Marucci Strudthof-Cosulich e il camerata Giovanni Venzi. Del tenore Venzi basterà dire che s'è fatto apprezzare una volta di più. Egli non ha bisogno di presentazione: ha la sua folta schiera di estimatori. Diremo invece, e con piacere, della camerata Strudthof che si è presentata per la prima volta in pubblico e che già in questo primo contatto, con la grazia del canto, alla quale non è seconda quella della persona, ha suscitato assai viva simpatia e intenso interesse.

Ha una voce squillante e ben educata, un bel garbo nel porgere. Ci piace fermare l'attenzione su questa giovane e gentile cantatrice che ha scelto per il suo primo cimento una sede fascista, dimostrando così, di preferire senza riserve la schiettezza di un giudizio all'artificioso fervore in uso e abuso nelle sale d'infausta memoria, sfolgoranti di luci e di ori, affollate di borghesine posatrici e di pingui ebree d'alto lignaggio.

La camerata Strudthof, che non dubitiamo di rivedere a riascoltare presto in sedi nostre più vaste, ha avuto anche il buon gusto di inserire nel programma talune canzoni popolari toccanti e melodiose, le quali, oltre a porre in luce le sue apprezzabili qualità canore, hanno trasfuso nelle ascoltatrici un senso vivo di giocondità.

Con applausi, di quelli buoni, che impegnano tutti e che si rinnovano con costante fervore, il pubblico ha detto agli esecutori il suo schietto consentimento.

RADIO — 3 luglio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420,8 e 491,8). Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale Radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La leggenda di Novopoli», scena di Attilio Carpi. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.40: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 13.15: Dischi di musica operistica. 14.15: Concerto scambio dalla Germania. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Sestetto Jandoli. 17.40: Musica da camera. 19.30: Conversazione artigiana. 19.40: Musica varia. 20.20: Giovanni Ansaldo: Commento ai fatti del giorno. 20.40: «Arcobaleno della canzone», orchestra cetra diretta dal m.o Barzizza. 21.20: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto sinfonico diretto dal m.o Rito Selvaggi. 22: Conversazione del ten. colonnello di Stato Maggiore Oete Blatto: «Breve intervista col Generale Wavell».

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore 12.15: Orchestrina diretta dal m.o Zeme. 14.15: Selezioni di operette. 20.40 (onda m. 230,2): «Amore senza stima», quattro atti di Paolo Ferrari. 22.30: Musica varia.

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 16.30: «I gangsters del Texas» con John Wayne, S. Terry.
PRINCIPE. 16: «Fascino del West» con Evelyn Knapp. Grandi avventure.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Delirio», C. Boyer, M. Morgan e Cecchelin in «Amore: eterno imbroion» e grande varietà. Prezzi: I lire 3, II lire 1.50.
ITALIA. 15.30: «Ohm Krüger», il film più colossale, con il grande interprete Emilio Jannings. Il locale è bene ventilato!
REGINA. 16: «Don Pasquale», allegria e belle musiche, con la deliziosa Laura Solari.
IMPERO. 16: «L'ultima avventura», un romanzo d'amore con Jenny Jugo, inoltre: «Fanteria del cielo», un'attualità della «Luce».
REALE. 15.30: «Ohm Krüger», con Emil Jannings. L'eroe dei Boeri.
GARIBALDI. 16: «L'ospite misterioso» con Renée De Saint Cyr. Film giallo.
MASSIMO. 16: «Mamma», film musicale con Beniamino Gigli, Emma Gramatica. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «L'inferno dei mari» con Rudolf Foster. Avventure.
ODEON. 16: «Una donna contro il mondo». Ralph Foster e Alice Moore.
SAVOIA. 16: «Spavalderia» con Wallace Berry e Jackie Cooper.
ARMONIA. Chiusura estiva.
POPOLO. 16: «I due peccatori», «Otto Krüger», «Dramma di mamma e figlia» e «Frenesia di danze», divert.
RADIO. 16: «Viaggio di nozze», dramma passionale. Segue comica brillante.
VITTORIA. 18: «Riformatorio» con J. Holt. All'aperto 21.15. Ultima 22.30.
CENTRALE. 15.30: «Il treno fantasma», emozionante. Segue comica.
VENEZIA. 16: «Angeli senza paradiso», M. Eggerth. «Una donna in gabbia».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21.15: «Piccolo grande amore» con J. Jugo. Bottega del vino: concertino, 21.30.
GIARDINO PUBBLICO. Rappresentazioni continuate con inizio alle ore 21: «Desiderio di Re», con Franchot Tone e Grace Moore.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55). Amb. allegro, seralm. conc., giardino.
«I TRE PORCELLINI» (Foscolo 28 - tel. 4397). Taverna gaia. Vini scelti.

Saggio di pianoforte alla Casa della Giovane Italiana

Le allieve di pianoforte della professoressa Lidia Fantini daranno un saggio, sabato 5 luglio, alle 20, nell'aula magna della Casa della Giovane Italiana. Il programma sarà svolto da Anna Maria Guina, Laura Micheli, Luci Magris, Irene d'Orio, Cecilia Marigonda, Adelaide Scogna, Fernanda Franceschin, Rita Benedetti, Uliana Tullio, Lucia Zebockin, Liliana Tullio, Laura Niccolini.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «Arcobaleno della canzone», orchestra Cetra diretta dal mo. Barzizza (trasmissione organizzata per la Soc. An. Mira Lanza di Genova). Ore 21.20: Stagione sinfonica dell'«Eiar»: Concerto diretto dal m.o Rito Selvaggi.

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico la Compagnia Cecchelin dà le ultime repliche del divertente programma con scene comiche, duetti, canzoni e nuove danze del Balletto triestino dell'Opera. Da domani la gustosa commedia «Giovanin Spuzzafadighe», godibilissima creazione cecchelíniana e nuova varietà con Jole Silvani, Carlo Carli, Enrichetta Vicich e il Balletto in nuovissime creazioni.

L'ultima recita della stagione al Poligrafico. Sabato prossimo, la filodrammatica sociale darà, nella sede di via Trento 2, l'ultima rappresentazione della stagione. Il programma della serata comprende la commedia in 3 atti di Gherardi «Questi ragazzi», dizione di poesie, un originale referendum e una tombola gastronomica.

Arte varia all'Associazione Motociclistica Triestina. Sabato, 5 luglio, alle ore 20.45, si svolgerà una serata d'arte varia sostenuta dal complesso diretto dalla maestra Maria Faich e dal prof. Giovanni Zepin, con il concorso di noti artisti e dilettanti della canzone, del piccolo coro del Dopolavoro «A. Casalini» e del Quartetto fisarmoniche del maestro Borsatto. Seguirà l'estrazione di una lotteria.

Cronaca giudiziaria

Un matrimonio perfetto

(Tribunale penale) Il 9 febbraio scorso, il sig. Natale Omero realizzò il suo sogno d'amore, sposando la signorina Vanda Dario. La felicità degli sposi venne, poco tempo dopo, turbata dal fatto che le autorità ritennero che il matrimonio, pur essendo valido, non fosse stato celebrato secondo le regole di legge, perchè l'Omero, sebbene cittadino italiano per avere il padre suo chiesto la cittadinanza a sensi del Trattato di San Germano, avrebbe dovuto chiedere il preventivo consenso al Ministero degli Interni per sposare la signorina Dario, cittadina italiana di nazionalità italiana. Si ritenne cioè che il cittadino italiano di nazionalità straniera dovesse, a norma dell'art. 2 del decreto legge del 17 novembre 1938 n. 1728, chiedere il nulla osta del Ministero competente per sposare una cittadina italiana. Pertanto i coniugi Omero sono stati citati davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere dell'infrazione commessa.

All'udienza però è stato chiarito che il decreto legge del 17 novembre 1938, numero 1728, non fa differenza di nazionalità tra cittadini italiani di razza ariana e che quindi il matrimonio tra loro non è subordinato a verun consenso del Ministero degli Interni a cagione della originaria nazionalità; che anzi tale consenso non è richiesto nemmeno nel caso in cui il matrimonio intervenga tra un cittadino italiano ed un cittadino straniero di nazionalità italiana, quale del resto, prima della opzione del padre per la cittadinanza italiana, era stato l'Omero che, fra parentesi, è nato a Spalato. Per tutte queste congiunte ragioni il Tribunale ha assolto i coniugi Omero perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ostoich e Tessitori; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Buda; cancelliere Sore.

La cavalla dal mantello nero

(Tribunale penale) La sera del 12 maggio scorso tale Giuseppe Pozar, abitante ad Otocco Piccolo, in quel di Postumia, invitò Mattia Baic a bere con lui un bicchier di vino generoso. Il bicchiere fu il primo di una lunga serie finchè, fattosi notte buia, il Pozar pregò il Baic di accompagnarlo nella stalla di Antonio Pavic dove doveva prendere una cavalla dal mantello nero, da poco acquistata.

Il Baic, che per le copiose libazioni era diventato straordinariamente gentile e premuroso, si prestò pure a condurre la cavalla nella stalla di tale Giacomo Machnic. L'indomani però, quando l'Antonio Pavic si accorse che dalla sua stalla era sparita la cavalla che mai s'era sognato di vendere, fece il diavolo a quattro e recatosi a Postumia denunciò il fatto ai carabinieri i quali, fecero presto a ricuperare la cavalla dal mantello nero, arrestando, nel contempo, il Baic ed il Pozar. Costoro, ritenuti colpevoli di furto doppiamente aggravato, vennero rinviati davanti ai giudici della quarta sezione.

Al processo il Pozar ha continuato a sostenere di avere acquistata la cavalla; ma i giudici non gli hanno fatto credito e lo hanno condannato a tre anni di reclusione ed a 2000 lire di multa. Il Baic invece è riuscito a farsi assolvere per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Ostoich e Tessitori; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. G. Zennaro per Pozar, avv. Buda per Baic; cancelliere Sore.

Investita dal tram

Giorni fa, Francesca Jansckes, di 75 anni, senza fissa dimora, mentre passava per la via Ghega, è stata investita da una motrice tranviaria diretta alla Stazione centrale ed ha riportato delle contusioni all'emitorace destro con probabili lesioni ossee. Presentatasi ieri mattina all'ospedale Regina Elena, la donna, dichiarata guaribile in circa tre settimane, è stata accolta nella seconda divisione chirurgica.

Atterrato da un ciclista

Nel pomeriggio di ieri, il fruttivendolo Giovanni Colombini, di 55 anni, residente a Muggia, mentre attraversava il viale XX Settembre, è stato investito da un maldestro ciclista ed ha riportato un ematoma al polpaccio destro, guaribile in una decina di giorni. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

La caduta d'una ottantaquattrenne

L'altra sera, la ottantaquattrenne Lucia Peressini, abitante in Scala S. Luigi 1, è caduta in malo modo nella propria abitazione, riportando la frattura dell'avambraccio destro e la sospetta frattura del femore destro. Trasportata nel pomeriggio di ieri all'ospedale Regina Elena, la Peressini è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di cinque settimane.

Ferito dallo sportello di un'auto

Iersera, un gruppetto di autieri percorreva Corso Vittorio Emanuele verso Piazza Goldoni, quando uno di essi, che camminava accanto al marciapiedi, veniva colpito dallo sportello di una auto pubblica, improvvisamente apertosi, mentre la macchina pure procedeva nello stesso senso. Per quanto il disgraziato milite fosse duramente colpito e gettato a terra, mentre i vetri dello sportello andavano in frantumi, l'autista non sentiva l'elementare dovere di fermarsi per constatare l'accaduto e anzi accelerava la corsa per dileguarsi. Il soldato, che risultava anche ferito lievemente al collo da una scheggia di vetro, veniva accompagnato dai commilitoni all'infermeria del suo reparto.

BORSA DI TRIESTE

Luglio	1	2
Rendita 5%	93.50	93.30
Rendita 3½%	76.50	76.35
Redimibile 3½%	73.65	73.30
Redimibile 5%	95.10	95.10
Obbligaz. Tre Venezie	95.90	95.80
Buoni Tes. nov. 1943	97.60	97.70
Buoni Tes. nov. 1944	97.35	97.35
Buoni Tes. nov. 1949	99.80	99.75
Buoni Tes. nov. 1950	99.80	99.80
I. R. I.	476.50	478.—
I. R. I. «Stet» 4%	660.—	670.—
I. R. I. «Mare» 4½%	481.—	486.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	510.—	509.—
Elettr. Ferrovie Stato	486.—	486.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	460.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	450.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1150.—	1115.—
Assicuratrice Italiana	735.—	715.—
Infortuni	2530.—	2515.—
Riun. Adriat. ser A	2465.—	2450.—
Riun. Adriat. ser. B	2465.—	2442.50
Gerolimich	270.—	270.—
Istria-Trieste	350.—	350.—
Lussino	407.—	407.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1275.—	1280.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	734.—
Tram	213.—	213.—
Ampelea	320.—	320.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	207.—	210.—
Cementi Isonzo	128.50	128.50
Istriana Cementi	210.—	210.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	286.—	286.—

CAMBI: New York 19.—; Svizzera 441.—; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Moglie di un ferroviere. Non vi è ancora alcuna disposizione al riguardo. Però può essere che prossimamente venga discussa la cosa.

Legionario M.A.C.A. Il nastrino dell'Impero può essere portato solamente dai militari che hanno partecipato direttamente alle operazioni contro il nemico.

Corsetti Fulvio e Leboschi, Lonjaicone. Noi abbiamo avuto quell'indirizzo (Casella Postale n. 1149, Milano) direttamente dal banditore del Concorso e tutti i giornali di pari data hanno pubblicato lo stesso indirizzo. Può darsi che la casella postale sia stata presa successivamente. E allora tentate di scrivere un'altra volta.

Un legionario fiumano. Vi abbiamo risposto nel «Popolo-Piccolo della Sera» del 26 giugno.

Ufficiali. Potete rivolgervi alla Casa Civile del Duca d'Aosta, Reggia di Capodimonte, Napoli.

Una vedova. La cosa più semplice, più facile, più utile è che vi rivolgiate direttamente alla Cassa Marittima, incaricata della liquidazione.

Guelfo L. Sì, in base all'art. 44 del R. D. L. 30-11-1936, n. 2336.

Un ammalato. Queste cose sono regolate dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni (via della Borsa, 2).

S. T. Ferrari Ugo, Udine. Scrivete direttamente al prof. Camillo Bianchi, presso la Casa Editrice Garzanti, Milano, via Palermo 12.

Povero disgraziato. Dovreste corrispondere, alla moglie ed al figlio, in caso di separazione, circa la metà del vostro stipendio netto.

Fiumicellese. Non avete diritto al sussidio militare, perchè godete già del beneficio accordato con la legge 10-6-1940.

Valerio Spazzapan. Crediamo che vostra madre non abbia diritto alla pensione, tuttavia è bene che scriviate all'Ufficio Anagrafico di Trieste (via A. Diaz, n. 25) Sezione Pensioni di guerra.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA pensionata offresi per lavori domestici, vitto, alloggio, senza paga. Petronio 9, portiere. 48456 A

MEDIA età capacissima cucinare, lavori casa, offresi. Cassetta 19976 A, Unione Pubblicità. 19976 A

PRESTASERVIZI giovane, svelta, offresi dalle 7 alle 9.30. Portineria via Squadristi 1. 68957 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8.30 alle 12.30. Via S. Lazzaro 11, portineria. 68928 A

RAGAZZA prestaservizi raccomandata offresi tre volte settimana pomeriggio. Tel. 6527. 68951 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 68913 B

CUOCA, cameriera, bambinaia; ragazze coniugi, prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 20016 B

CUOCA brava tutto fare cercasi subito. Trattoria Felice Venezian 9. 19998 B

DOMESTICA giovane fidata cerca due persone. Valdirivo 42, porta 19. 68923 B

DOMESTICA stabile capace tutto fare cercasi. Carpaccio 4-I, presentarsi dopo mezzogiorno. 68914 B

GIOVANE prestaservizi, per mattina. Rivolgersi via Commerciale 21-I. 4334 B

PRESTASERVIZI fidata cerca piccola famiglia. Via Ferriera 7, pianoterra. 68953 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, mensile 150, vitto, cercasi. Imbriani 6, dentista. 68942 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Riva Grumula 10-III, sinistra. 48437 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi prontamente. Rismondo 3, secondo, sinistra, porta 7. 48436 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Felice Venezian 2-IV, destra. 48434 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via S. Francesco 30, terzo. 48467 B

PRESTASERVIZI quattro ore pomeriggio cercasi. Via Ponchielli 1-IV, sinistra. 48457 B

PRESTASERVIZI onesta per mattina e dopopranzo cercasi. Via Conti 2-II, porta 3. 68924 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, dalle 7 alle 11. Poth, via Battisti 31-II. 48440 B

STABILE o prestaservizi con attestati cercasi. Sanvito 5, porta 8. 68935 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AMMINISTRATORE commerciale esperto, vasta coltura, assume direzione gestione azienda sostituendo titolare, cauzione 50.000. Cassetta 19974 C, Unione Pubblicità. 19974 C

CAMERIERE capacissimo, parla italiano tedesco e croato, cerca posto presso famiglia signorile fuori Trieste. Scrivere Cassetta 19970 C, Unione Pubblicità. 19970 C

DATTILOGRAFA anziana, conoscenza quattro lingue, stenografia, praticissima lavori cancelleria, occuperebbesi dalle 16-18, anche lavoro a domicilio. Cassetta 19972 C, Unione Pubblicità. 19972 C

IMPIEGATO anziano aiuto corrispondenza, contabilità, conoscenza tedesco, offresi anche singole ore. Cassetta 19829 C, Unione Pubblicità. 19829 C

INFERMIERA offre massaggi, cura, assistenza notte. Piazza Volontari Giuliani 6, porta 5, telefono 61-60. 48383 C

RAGIONIERE tiene contabilità, corrispondenza, qualunque lavoro ufficio, lire cento mensili. Sbogar, Cunicoli 9. 68882 C

SIGNORA indipendente, 35-enne, distinta, robusta, bella presenza, offresi vicemadre, direttrice, brava tutti lavori di casa, buoni attestati. Assiste anche ammalati, oppure coniugi anziani o persona sola o vedovo con figli. Disposta trasferirsi qualunque città. Scrivere Cassetta 19737 C, Unione Pubblicità. 19737 C

20-ENNE cerca occupazione fattorino, praticissimo Trieste, bicicletta. Indirizzo Piccolo. 4333 C

20-ENNE bella presenza, brava stirare, anche come guardarobiera, offresi presso albergo o famiglia, stazione balneare vicinanze Trieste. piazza Volontari Giuliani 9, De Bortoli. 19992 C

23-ENNE pratica lavori ufficio, dattilografia, contabilità, offresi. Cassetta 19983 C, Unione Pubblicità. 19983 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova 19. 48468 CC

MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 68951 CC

PERMANENTI garantite tinti ossigenati, prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6521 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

RIPARAZIONI carri, uatocarri, cabine, qualsiasi lavoro carrozzerie, saldature autogene. Via Torricelli 3, Guido. 68889 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commesso confezioni uomo cercasi. buona sistemazione. Offerte: Cassetta 19980 D, Unione Pubblicità.

AIUTO vetrinista confezioni uomo cercasi, soltanto se pratico ramo, lire 450 nette mensili. Offerte Cassetta 19981 D, Unione Pubblicità. 19981 D

APPRENDISTA commessa cerca primario negozio calzature. Offerte Cassetta20001 D. Unione Pubblicità.

BARBIERE anziano cercasi prontamente causa richiamo. Via Madonnina 40. 48463 D

BUSTAIA assuma lavoro domicilio cercasi. Offerte Cassetta 19990 D, Unione Pubblicità. 19990 D

CAMERIERA sala, altre piani, presenza, conoscenza tedesco, cerca grande albergo. Offerte Cassetta 19968 D, Unione Pubblicità. 19968 D

CONTABILE bilancista perfetto pratico amministrazione anonime, indispensabili referenze primo ordine, cercasi. Cassetta 19964 D, Unione Pubblicità. 19964 D

DAMA compagnia bella presenza cercasi, 600 mensili. Scrivere Cassetta 19967 D, Unione Pubblicità. 19967 D

GARZONA mezza lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Via A. Caccia 6, sartoria. 19995 D

GARZONA, mezza lavorante e principiante sarta donna cercansi. Giulia 15-V. 68915 D

GARZONA sartoria uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 37-I. 20015 D

IMPIEGATO pratico spedizioni deposito merci relative registrazioni provata esperienza primarie referenze cerca importante ditta Trieste. Cassetta 19965 D, Unione Pubblicità. 19965 D

LAVORANTE barbiere stabile cercasi. Piazza tra i Rivi 5. 68934 D

LAVORANTE e garzona sarta donna cercasi. Informazioni Zudecche 2. 48449 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace e garzona cercansi. Corso Vitt Em. III, 26, secondo. 48451 D

MEZZA lavorante sarta donna capacissima cercasi. S. Lazzaro 10-IV, destra. 48466 D

MEZZA lavorante pantalonaia pratica cercasi. Sonnino 49, pianoterra. 48421 D

OPERAIE pratiche confezioni militari, camiciotti sahariani e giubbe panno, lavoro domicilio, presentarsi Genel, piazza Sansovino 1. 19758 D

PARRUCCHIERA capace ferro, acqua, manicure, cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Salone Fortuna, Crispi 13. 68933 D

PERITO industriale, buon disegnatore pratico officina desideroso migliorare cerca stabilimento ausiliario. Specificare età, posti occupati, stato famiglia, pretese. Scrivere Cassetta 195 D, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 1000 D

PERSONALE impiegatizio e subalterno con perfetta conoscenza tedesco o sloveno o serbocroato cerca importante azienda per fuori Trieste. Specificare età, posti occupati, studi, posizione militare. Richiedesi iscrizione al Partito. Offerte Cassetta 19247 D, Unione Pubblicità. 19247 D

RAGAZZETTO 14-enne per negozio dolciumi cercasi. «Al Trifoglio». Cellini 1. 48452 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Ghega 11, Alzetta. 20005 D

RAGAZZO barbiere cercasi subito. Salone Stella, viale XX Settembre 10, Trieste. 20006 D

SARTA donna praticissima cercasi prontamente. Battisti 9, Casa della Rimagliatura. 48432 D

SIGNORA, signorina, presenza, fine, pratica governo casa, cerca distinta persona sola con bambino. Trattamento ottimo. Scrivere subito: Cassetta 19979 D, Unione Pubblicità. 19979 D

SIGNORINA cercasi, ore libere, per tenuta piccola contabilità. Via S. Francesco 18, Briganti. 48444 D

STENODATTILOGRAFA nazionalità italiana, cercasi, conosca bene lingua slovena e italiana, disposta assumere impiego Lubiana. Rivolgere domande «Eiar», piazza Oberdan 5, Trieste. 68955 D

TORNITORI due per tornio parallelo cercansi. Officina Meccanica, via Giulia 112. 19978 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

STANZE due vuote, centro, primo-secondo piano, cercansi. Cassetta 19963 E, Unione Pubblicità. 19963 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centrale, comodità, indipendenza, vitto conveniente, telefono. S. Nicolò 2, primo. 20018 F

CAMERA bella, mobiliata, ascensore, centro, affittasi. Battisti 20, porta 19. 68795 F

CAMERA mobiliata, una-due persone, affittasi. Cecilia 18, porta 8. 68961 F

CAMERA soleggiata pulitissima affittasi distinto. Via Mazzini 12, primo, sinistra. 68960 F

CAMERA vuota affittasi, soleggiata, possibilmente una persona. Pacinotti 5, quarto, porta 22. 19997 F

CAMERA lussuosissima, tutti conforti, affittasi. Machiavelli 13-I. 20020 F

CAMERA grande, vuota, ingresso scale, affittasi centro, preferibilmente professionisti o uso ufficio. Mazzini 5, terzo, sinistra, dalle 8-12. 68930 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi distinto signore. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 48447 F

CAMERA bellissima, tranquilla, affittasi distinto. Via Machiavelli 19-II, sinistra. 48446 F

CAMERA ingresso scale, volendo salotto attiguo, affittasi. Commerciale 50, porta 8. 68917 F

CAMERA grande pulita indipendente con cucina, luce, gas, acqua corrente, affittasi subito. Capuano 4. 68918 F

CAMERA elegante semilibera presso distinta persona affittasi. Stuparich 7, primo. 48422 F

CAMERA ingresso scale affittasi ufficio o salotto. Piazza Neri 2-I, sinistra. 48461 F

CAMERA elegantissima tipo salotto bagno telefono ascensore centro. Rivolgersi latteria Paganini 2. 48458 F

CAMERA vuota soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Solitario 6, porta 25. 48418 F

CAMERETTA mobiliata pulita affittasi uomo. Ginnastica 29-I, sinistra. 68940 F

CAMERINO vuoto affittasi. Tommaso Luciani 14-II, porta 7. 8326 F

MATRIMONIALE bella grande, volendo ancora un letto, salotto, uso cucina, telefono, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 48413 F

MATRIMONIALE, uso salotto, bagno, telefono, acqua corrente, affittasi prontamente. XX Settembre 21-II, destra. 48428 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittansi, coniugi distinti. XX Settembre 40-III. 48465 F

MATRIMONIALE bellissima, anche comodo cucina, affittasi. Foscolo 28, porta 8. 48462 F

MATRIMONIALE semplice, con comodo cucina, affittasi. Ginnastica 12, secondo, sinistra. 19989 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Mazzini 51, quarto. 20011 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata bagno, telefono, affittasi distinti. Torrebianca 28-III, sinistra. 19991 F

MOBILIATA elegante, centrale, una persona, acqua corrente, telefono 6613, affittasi. Via Milano 7-III, destra. 19990 F

MOBILIATA modernissima piedaterra tranquilla. Visitare dalle 15 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 19988 F

MOBILIATA elegante una-due persone, affittasi distinto. Crispi 33, porta 12. 68944 F

MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16, porta 7. 68943 F

MOBILIATA spaziosa, acqua corrente, affittasi anche breve soggiorno. Via Ginnastica 44-I, destra. 48450 F

MOBILIATA bella affittasi persona seria. Brunner 5, porta 9. 48435 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata ingresso scale affittasi. Fonderia 4-III. 48426 F

MOBILIATA matrimoniale ingresso libero, poco uso cucina, affittasi. Mazzini 21-IV. 68919 F

MOBILIATA semilibera affittasi. Corso Vitt. Em. 37, IV, presso Marchese. 48424 F

PIEDATERRA signorile centrico tipo salotto affittasi soltanto distintissimo. Indirizzo Piccolo. 68939 F

STANZA mobiliata affittasi, uso salotto, eventualmente pensione uso bagno e telefono. Presso Buffet Cimetta. XXX Ottobre. 48417 F

STANZA vuota bellissima affittasi subito a signora sola. Pascoli 21-IV, destra. 20003 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A condizioni vantaggiosissime preparazioni esami riparazione. Famigliari liberateVi preoccupazioni! Scuola, via Diaz 3. 6516 G

ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore (Magistrali, Tecniche, Licei); seralmente, cinquanta mensili. Diaz 3. 6517 G

AMMISSIONE prima media superiore esami settembre, lire 180 mensili. Preparazioni singole, a gruppi, qualsiasi materia inferiori, superiori. Istituto Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. 758 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 48347 G

DIPLOMATA dà lezioni francese, tedesco, prezzi modicissimi. Machiavelli 14, primo. 48429 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Elementari. Scuola media. Magistrali. Istituto Tecnico. Ginnasio. Liceo Classico, Scientifico. Lingue. Contabilità. Stenografia. Dattilografia. Convitto per allievi provincia. 48438 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione intensiva singola collettiva qualsiasi materia scuole medie. Ottimi risultati. 19793 G

LEZIONI fisarmonica prezzi minimi, metodo speciale per dilettanti. XX Settembre 27-IV, Vouk. 68937 G

LINGUE straniere, ragioneria, insegna laureato, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 48425 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, contabilità pratica, tedesco. Ginnastica 32, secondo. 68936 G

UNOCINQUANTA (ora): pianoforte disponibile suonare, studiare; lezioni. Vidali 10, Scuola. 8327 G

UNIVERSITARIA esperta impartisce lezioni medie superiori, inferiori, convenientemente. Indirizzo Piccolo. 48448 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito martedì pressi negozio Cavallar. Persona che raccolse pregata riportarlo via Gatteri 20, portiere. Mancia. 20019 H

CAGNA lupa nera smarrita, risponde nome «Lilla». Mancia portandola Gretta di Sopra 310, Pippa. 68950 H

CATENELLA oro con medaglietta ovale Madonnina, caro ricordo, smarrita. Mancia generosa riportando indirizzo al Piccolo. 20010 H

SCARPINA smarrita corso Vittorio Emanuele-Upim. Verin, Duca d'Aosta 4. 48461 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI bellissimi 3 stanze, bagno, cucina, massimo conforto moderno, casa nuovissima costruzione affittansi prontamente, viale Sonnino 61, Amm. Malis, via Carducci 10. 20009 I

APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze bagno cucina, casa nuova, affittansi prontamente. Via Bartoletti 4. Amm. Malis, via Carducci 10. 20007 I

APPARTAMENTI, ultimi due, lussuosi, 2 camere cameretta, bagno installato, terrazza, poggiuoli, ripostigli, calefazione, ascensore, ecc. Tappezzerie a scelta. Stabile nuovissimo paraggi Tribunale, affittansi prontamente. Rivolgersi Fabio Severo 43, portineria, o Amministrazione Sbisà, Torrebianca n. 16. 145 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, 190; altri più grandi. Diversi mobiliati, affittansi. Torrebianca 24. 19994 I

APPARTAMENTO bellissimo 2 stanze bagno cucina casa nuova costruzione, massimo conforto, affittasi prontamente, viale Sonnino 47. Amm. Malis, via Carducci 10. 20008 I

CAMERA camerino cucina, mensili 103, scambierei identico oppure camere in più. Udine 79-I, sinistra. 48433 I

LOCALE due fori (mostra) affittasi. Via d'Azeglio 19. 68956 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, bagno installato, accessori, riscaldamento, paraggi Palazzo Giustizia. Visitare Scorcola Coroneo 692. 68959 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, bagno installato, accessori, riscaldamento, paraggi Palazzo Giustizia. Visitare Scorcola Coroneo 692. 68959 I

QUARTIERE 5 stanze. Visitare Università 15, primo. 68958 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi prontamente. S. Vito 9. 68932 I

QUARTIERE 3 vani, conforto, paraggi Madonnina, 90 mensili, scambiasi con stanze in più. Cassetta 19977 I, Unione Pubblicità. 19977 I

QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 20004 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, 1-2 stanze, cercasi, Gorizia. Scrivere Berto Cissi, via Boschetto 21. 1000 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi urgentemente, possibilmente centro. Indicare prezzo. Cassetta 19975 L, Unione Pubblicità. 19975 L

QUARTIERE due camere o camera camerino cucina, anche periferia, cercasi. Maiola, XX Settembre 21, negozio. 48420 L

QUARTIERE 3 camere e cucina, oppure due e cameretta, con piccolo orto, centro o vicinissimo tram, cerca famiglia senza bambini. Offerte, prezzo: Cassetta 2377 L Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ATTREZZI pesca vari per dilettanti vendonsi. Via Giulia 33, negozio manifatture. 19996 M

BUCCOLE solitari brillanti, anello brillante, vendonsi. Corso Garibaldi 8, porta 12. 19986 M

CALZONI vestito estivo nuovo. Ghega 2-V, porta 25. 48431 M

CARROZZELLA fonda molleggiata lire 100 vendesi. Istria 37, porta 4. 48439 M

CARROZZELLA sport, Phoenix molleggiata e salotto vendonsi. Gambini 37-V, Fragiacomo. 68945 M

DIVISA ufficiale media statura vendesi. Via Cattedrale 9. 68921 M

FISARMONICHE noleggiansi lire 30 mensili, comprese 8 lezioni gratuite. Corso Garibaldi 8 (negozio Rossoni). 20013 M

LAMPADARIO bellissimo, ferro battuto, a nove fiamme, con paralume pergamena, adatto stanza pranzo, vendesi. Via Nizza 28, ammezzato. 48459 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, via Battisti 12. 68952 M

RADIO recente, altra lire 250, vendonsi occasionissima. Sonnino 4-II. 20012 M

SANDALI bordò ortopedici nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48427 M

TORCHIO quasi nuovo numero 70 vendesi. S. Lazzaro 19, deposito carta. 68929 M

VENTILATORI due vendonsi occasione. Ginnastica 1-I. 19926 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

CARROZZELLA e bagnetto cercansi se vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 68927 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 19804 N, Unione Pubblicità. 19804 N

FRIGORIFERO elettrico per famiglia acquistasi. Cassetta 19966 N, Unione Pubblicità. 19966 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, armadi combinati, salottiletto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 68771 NN

A bassissimi prezzi assortimento grandioso di cucine e matrimoniali troverete via Ugo Foscolo 5. 68949 NN

A prezzi bassissimi comperate matrimoniali, cucine, salotti, camere da pranzo, attaccapanni, il più grande assortimento Madonnina 14-21. 68948 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali panniforti, cucine lussuose. Via Pascoli (Istituto) 6, Luci. 20014 NN

ACQUISTANSI mobili usati lusso, comuni, qualsiasi genere, stile. Offerte: Cassetta 19984 NN, Unione Pubblicità.

ARMADIONE salvaroba grande tre porte, 260 per 240, armadio cucina, focolaio gas modello Siemens. Falegname Piccardi 4. 20000 NN

CUCINA modello lussuoso lavoro accurato vendesi occasione. Alfieri 13, falegname. 20017 NN

CUCINA lussuosissima, altra mobile unico vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegnameria. 68855 NN

CUCINA lussuosissima, matrimoniale, a due armadi, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 68947 NN

LETTINO, comò, comodini, tavolo, specchiera, sei sedie, vendonsi. Via d'Azeglio 7-III, destra. 68926 NN

MATRIMONIALE, macchina cucire mobile, lussuosa, vendonsi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 68931 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 48408 NN

MATRIMONIALE cucina ordinate vendonsi occasione. Via Ginnastica 37 (angolo Gatteri). 19993 NN

PIANO Mignon oppure pianino comperasi. Offerte telefonare 7967. 15555 NN

PIANOFORTE Bechstein occasione vendesi. Offerte Cassetta 19969 NN, Unione Pubblicità. 19969 NN

PIANOFORTE «Liliput» Hamburger originale perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 48423 NN

SALOTTINO stile fiorentino, libreria, vendonsi occasione. Tesa 53 porta 8. 68922 NN

SALOTTO-studio comperasi, vendesi salottino noce anticamera, due armadi e due comodini noce. Cassetta 200002 NN, Unione Pubblicità. 20002 NN

STANZA pranzo stile vendesi. Indirizzo al Piccolo. 68916 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

NOTA farmacia Lubiana cerca rappresentanze e depositi di importanti Case italiane farmaceutici profumerie per tutta la Slovenia, referenze commerciali e bancarie di primo ordine. Cassetta 867 P, Unione Pubblicità, Trieste. 867 P

PRODUTTORE pubblicità abbonamenti importante riviste esperto, capace, cercasi. Offerte dettagliate, referenze, curriculum vitae. Scrivere Cassetta 99 C. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 1000 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA leggera ottimo stato cerchioni duralluminio completa accessori acquistasi. Scrivere Mazzini 30, Mottoni. 68925 Q

BICICLETTA sport uomo, altra per lavoro 180, vendonsi. Via Pescheria 12, primo. 48460 Q

BICICLETTA viaggio quasi nuova vendesi dopo le ore 8. Via Luigi Negrelli 2, Trieste, presso Renato Gallet. 48455 Q

BICICLETTA uomo passeggio pendesi. S. Cilino 52. 48153 Q

BICICLETTA Legnano passeggio, altra balloncino, vendonsi. Via S. Nicolò 13, terzo, porta 9. 20021 Q

MOTOFURGONCINO Sertum vendesi Bar Cattaruzza, riva Nazario Sauro 1. 48441 Q

PRONTA consegna Gorizia motori fissi industriali Soterna 10 CV con gassogeno a carbone; altri Deutz gassogeni legna, varie potenze, consegna sollecita. Marzolla, Fiat, Gorizia. 870 Q

SPA 31 gassogeno legna motore speciale valvole in testa con rimorchio complessivi 100 quintali; 1100 tetto apribile con gassogeno autonomia 200 km., vendonsi anche a rate. Marzolla, Fiat, Gorizia. 871 Q

Capitali - Societa - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

OSTERIA con cucina, buona posizione, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 68946 R

STIRERIA bene avviata vendesi. Via Giulia 25. 68941 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASA rendita città, 300-500.000 comperasi. Pauliana 6, porta 9. 48442 S

CASA civile, campagna, più vani, bella vista mare, vicino Capodistria, vendesi lire 36.000. Via Ginnastica 1, Ploier. 48430 S

CASE, casette, villette vendonsi. Piazza Goldoni 3, trattoria, Antonio. 68938 S

CASETTA o villino 3-4 vani, circa mila, acquisterebbesi. Cassetta 19751 S, Unione Pubblicità. 19751 S

CASETTA con terreno Gretta vendesi. Via Roma 19, barbiere. 68920 S

IMMOBILE, villa-villino e casetta, anche da restaurare, in posizione piana vicino linea tranviaria, acquisterei immediatamente. Necessario terreno alquanto vasto. Dettagliare offerte Cassetta 19999 S, Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

MOLVENO, Dolomiti, Trentino, metri, lago, spiaggia, tutti alberghi aperti, appartamenti. Informa «Pro Loco». 5383 T

VALLE del Biois: Caviola, Falcade, Forno Canale, Vallada (Agordino-Dolomiti). Soggiorno preferito di villeggiatura. Alberghi, pensioni, ville, appartamenti. Pro Loco, Caviola. 1000 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CHIROMANZIA, La Terza. Lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10. 19734 U

CRESIMA-FOTOGRAFIE
STUDIO SEGALL
PIAZZA C. CIANO N. 7, ascensore (già PIAZZA DELLA BORSA)

Margherita Beha-Picone — 17

PASSA L'AMORE!

— Accetto, — rispose, senza esitanza — Un Roccasanta non verrà meno alla sua parola.

— Oh, brava! — esclamò lui — E tra qualche settimana si parte. Vedrai tanti luoghi meravigliosi dell'Italia e dell'estero.

Egli pensava che, spesso la natura, con le sue meravigliose e diverse bellezze, è complice dell'amore.

Il giovane premè il bottone di un campanello. Un servitore comparve.

— Giacomo, la signorina è una mia cugina, giunta senza prevenirmi. Dimorerà per qualche tempo, nella mia casa. Domani, spero, di avere qui, con me, anche mia zia, la contessa Eulalia. Intanto, allestisci per la signorina, l'appartamento di mia madre. Alloggerà là.

Il domestico uscì.

— Come ringraziarvi, conte? — disse Liliana.

— Col darmi del «tu» e col chiamarmi «Baldo» — rispose lui sorridendo.

— Mi ci proverò, sebbene mi sia un po' difficile.

— Non ti preoccupare. Ci farai presto l'abitudine... E poi, desidero che soddisfi anche ai tuoi capricci.

— Io non ho capricci da soddisfare...

— Quando si appartiene ad un alto lignaggio, se ne devono avere. — fece l'altro, con finto sussiego — Ed ora, prenderemo il tè.

La bevanda fu servita nella medesima stanza. Dalla finestra entrava un profumo di tigli che, all'imbrunire, diventava acuto, penetrante. Gli ultimi raggi del sole, rimbalzavano sui mobili, sui quadri, delineandone, morbidamente, i contorni, coprendoli di una luce blanda, che andava sempre più affievolendosi. Liliana si sentì invasa da un senso di malinconia, di nostalgia che subito le si rivelò dagli occhi. Baldo se ne accorse.

— Su, su... Coraggio! Ora andrai nel tuo appartamento. Dopo cena, ti condurrò in automobile, per la città eterna: Roma ha un fascino particolare, di notte. Vedrai... Domani, poi, conoscerai mia zia. E' una cara donna. Ti vorrà bene anch'essa... ti affezionerai a lei...

Giacomo si ripresentò sull'uscio.

— L'appartamento è pronto. — disse.

— Accompagna, allora, subito, la signorina.

Liliana seguì il domestico. Appena uscita, egli si attaccò al telefono, e chiamò una delle primarie case di mode della capitale.

— Signora Gironi, — disse parlando con la direttrice — domani qui, al mio indirizzo, inviate dei vestitini elegantissimi, per signorina. Statura piuttosto alta, slanciata, capelli biondi... Elegantissimi, ma sobri. Si tratta questa volta... — aggiunse, per farle comprendere che tale ordinazione differiva da altre già fatte — di una signorina appartenente alla mia famiglia. Capite?

Ricomparve Giacomo, il vecchio domestico che aveva avuto vicino fin da ragazzo.

— Tutto fatto, signor conte. La signorina si prepara per il pranzo.

Nella sua qualità di uomo invecchiato in quella casa, sembrava attendesse una spiegazione sulla fanciulla, capitata all'improvviso, nella veste di cugina. Poichè Baldo, occupato a riordinare alcune carte, pareva non capirlo, osò dire:

— Il signor conte, non aveva mai detto di avere altri parenti, all'infuori della contessa Eulalia...

Baldo alzò il capo. Comprese. No, a quel vecchio che l'aveva visto nascere e che l'amava come un figlio, egli non poteva mentire.

— Giacomo, — disse — tu sai che ti considero come un padre. Hai saputo tutto di me, le mie avventure, le mie scapestrataggini. Nulla ti ho mai nascosto.

— Ho sempre avuto l'onore di ricevere le confidenze del signor conte.

— Bene, ascoltami. Io mi trovo davanti una ragazza pura di anima e di corpo, come un angelo. E' giovane, inesperta della vita, innamorata di un altro...

— Di un altro? — interruppe, involontariamente il domestico, sgranando gli occhi.

— Sì, di un altro, che, a torto ingelosito di un giovane, anche lui pazzamente innamorato della fanciulla, l'aveva offesa, scacciata, abbandonata, ingiustamente. Le apparenze sono contro di lei... Ma posso assicurarti che la ragazza non ha nulla da rimproverarsi, fuorchè la passione verso chi l'ha male giudicata e trattata. Ora, valendosi della sua maggiore età, fuggita dalla famiglia, dalla città dove lavorava, chiede a me aiuto, per dimenticare il suo grande amore, per strapparsi dal cuore, l'immagine dell'uomo amato.

— E... proprio al signor conte, si è rivolta, affidandole un compito non tanto facile?

— Sì... poichè è per me, per averla circuita con ogni mezzo, onde chiamarla ad un appuntamento innocente che ebbe tutta l'apparenza di non essere tale, ch'ella oggi soffre, si dispera sul suo amore perduto.

— Sicchè... il signor conte sarebbe?...

— L'uomo più pazzamente innamorato della terra. Tu mi conosci, Giacomo. Ho trentadue anni. L'esperienza non mi manca. Ebbene, io mi trovo in un periodo nuovo della mia vita. Qui non c'entra, come altre volte, il capriccio, l'avventura. Solo il pensare di possedere quella creatura soave, pura, come un'amante, mi ripugna. Mi parrebbe una profanazione. La terrò, la vigilerò come una sorella, tentando, con una vita movimentata, nuova, di cancellare in lei il ricordo dell'altro, e di farmi amare come io l'amo. Presto partiremo per un lungo viaggio. Al ritorno, ho fiducia che si sarà avverato quanto spero. Però, mio buon Giacomo, ricordati: nessuno deve sospettar nulla. Liliana è una mia cugina, sola, povera, venuta di lontano, dopo la morte di una zia, presso cui si trovava. E' accolta nella mia casa, da me, unico parente che può riceverla ed aiutarla. Mia zia sarà presso di lei.

— Il signor conte stia tranquillo. Nessuno saprà nulla, nessuno sospetterà nulla.

* * *

Liliana entrò nell'appartamento a lei riservato, con animo trepidante.

Si guardò intorno quasi sgomenta. La stanza ampia dove si trovava, apriva anch'essa le finestre sul parco, come quelle dello studio di Baldo. Ricchi tendaggi, davano all'ambiente una tonalità elegante, ma severa. In fondo, nascosto dall'alcova, appariva il letto, su cui sovrastava la corona comitale. Un'immagine del Nazareno — opera squisita di un noto artista — nella sua tunica bianca, sulla quale spiovevano gli aurei, ondulati capelli, a capo del letto, pareva distaccarsi dalla tela, per venirle incontro. Su di una parete, il ritratto di una dama, in costume del Settecento, spiccava da una cornice antica. Certo un'antenata dei Roccasanta. Un piccolo scrittoio, in un angolo della stanza. Chissà quante volte la signora che lì aveva dormito, sino al suo ultimo giorno, si era assisa, davanti a quella scrivania! Ora, lei vi si sarebbe seduta per scrivere ad Amina, l'amica buona, fedele, nonostante il suo vivace, spensierato carattere! Chissà come era in pena! Da lei avrebbe avuto notizie di casa. Doveva informarla di tutto, rassicurarla che le cose procedevano meglio di quanto sperava. In Baldo non aveva trovato lo spasimante frivolo, ma un perfetto gentiluomo. Sedette e scrisse. Dopo si preparò per il pranzo. La grande specchiera le rimandò la figurina snella ed elegante, dal viso di Madonna raffaellesca.

Nella sala da pranzo, trovò la tavola lussuosamente imbandita. Scintillìo di cristalli, di argenteria, fiori ovunque. Tutto era pronto per due coperti. Baldo le andò incontro e la accompagnò al suo posto.

Alla fine del pranzo, Giacomo si rivolse a Baldo:

— L'automobile è pronta. Il signor conte conduce da sè la macchina, o desidera l'autista al volante?

— No. Conduco io. Vedrai, Liliana! Roma, di notte, è una meraviglia.

Poco dopo, l'automobile filava per le vie della capitale. Prima via Nazionale, larga ed illuminata, poi piazza Venezia. Sostarono davanti il Foro Romano.

— Qui — spiegò egli — il grande Giulio Cesare venne assassinato. Da quella parte è il Gianicolo. — Indicò un colle che la notte avvolgeva nel buio. — La statua di Garibaldi sembra slanciarsi alla conquista di Roma. Ti condurrò di giorno, in pieno sole, lassù.

Liliana taceva e ammirava, estasiata, soggiogata dal fascino, che su la sua fantasia esercitava l'antica maestra del mondo.

Si addentrarono nei quartieri di Trastevere. Il fiume scorreva bruno, silenzioso, fiancheggiato dai fanali che cercavano rispecchiarsi nelle onde di quiete e insidiose insieme. Percorsero Lungotevere. Qualche coppia sgusciava, avvolta nell'ombra; una chitarra suonava, in lontananza, accompagnando una voce d'uomo, piena di sentimento.

Un languore invase Liliana. Roma! Ella che mai s'era mossa dalla sua città, quante volte ne aveva sentito parlare! Con Manlio aveva stabilito di visitarla, durante il viaggio di nozze. Il pensiero si manifestò con un sospiro.

— Che c'è, Liliana? — domandò Baldo.

(Continua)

Propr. letteraria e Riprodur. vietata